Consiglio nazionale dc: Moro non vuole parlare (pag. 13)

edizione borse

Anno 103 - Numero 88

martedì 20 mercoledì 21 aprile 1971

Via Garibaldi 8 bis telefono 519736 Sporting Abbigliamento per sport e città

STAMPA SERA

Via Garibaldi 8 bis telefono 519736 Sporting Sci - Articoli sportivi

Lire 80 arretrati L. 160 - (Sped. in abb. post. Gr. 1/70) - Abbonamenti Italia (c.c.p. 2/5018) anno L. 21.000 sem. 11.000 trim. 5750 - Estero anno L. 33.000 sem. 17.000 trim. 8750 - Amm. e Red. - 10126 Torino, via Marenco 32 - Centr. telef. aut. 65.68 - Telex 21.121 - Estero: Austria sc. 45 Francia F. fr. 1.1 Libia Tripoli pt. 7 Belgio fr. 9 Svizzera fr. 0.80 - Inserzioni: Aziende Pubblicitarie Riunite S.p.A. - 10126 Torino, via Marenco 32, tel. 650.061 - 10100 Torino, via Roma 80, tel. 546.004 - 20121 Milano, via Pisani 20/2, tel. 27.02.46 - 00198 Roma, via del Tritone 62/B, tel. 679.0246 - 16121 Genova, via L. Da Vinci 2, tel. 293.052 - Pubblicità commerciale L. 200 a mm. (1.400 minimo) non il mutt - Pubblicità doppia cifrata aumento 20 % - Occasionali L. 250 il mm. (Libia minimo 3000 il mm.) - Necrologi Cronaca L. 250 il mm. (Libia minimo 3000 il mm.) - Finanziarie, Legali L. 300 il mm. (Libia minimo 5000 il mm.) - Necrologi L. 200 la parola (Libia minimo 750 parole) - Economici L. 400 (Libia minimo 1000) - Locazioni vedi rubriche

I MILIONI PRESI A GADOLLA

erano nascosti nel bagno dello "svizzero„ (pag. 2)

TORINO: QUINDICENNE ACCUSA (pag. 4)

La ragazza: "Da 4 anni mio padre mi violenta„

ISABELLA BIAGINI SPARITA? (pag. 9)

Soppresse alla televisione le sue ultime imitazioni

FERMI TRENI TRAM E POSTINI

Attesi nell'Unione Sovietica nuovi lanci spaziali

Il Salyut prepara la casa nel cosmo?

nostro servizio particolare

Mosca, martedì sera.

Il satellite sovietico «Salyut» prosegue la corsa attorno alla Terra. Tutto lascia intendere che fra poco verrà raggiunto da altre astronavi e che assisteremo al primo montaggio in orbita di una stazione spaziale, ma i lanci successivi, dati per imminenti, non sono ancora avvenuti.

Anzi, le autorità sovietiche sembrano ammantare questa impresa di uno strano riserbo: non sono stati neppure comunicati il peso e le dimensioni del satellite.

Anche gli altri dati sono piuttosto scarsi. Il «Salyut» gira attorno alla Terra passando esattamente sopra il cosmodromo di Baikonour da cui è stato lanciato: la traiettoria precedente è stata lievemente modificata dopo la nona orbita via radio, «in conformità con i piani prestabiliti»: senza la formula usata dall'agenzia Tass, senza alcun commento.

Frattanto una parola nuova va introducendosi nel linguaggio corrente: la parola è «kosmodomo». «Domo», dal latino «domus», significa «casa», e «kosmodomo» è appunto la casa spaziale che il cittadino sovietico attende di vedere costruita in cielo. Finora attesa finora è stata delusa, ma le speranze si riaccendono ad ogni emissione radio, per essere rimandate ogni volta alla prossima.

Mentre il solitario «Salyut» percorre il viale dei cosmonauti, roteando attorno alla Terra fra i 200 ed i 220 chilometri di distanza dalla nostra superficie, il suo volo viene seguito da una decina di stazioni di rilevamento nella Russia europea ed in Siberia; nonchè da tre navi attrezzate, dislocate nell'Oceano Pacifico.

E' questa la normale scorta usata dall'Unione Sovietica per i lanci spaziali, ma ciò che persuade che si tratti della preparazione di un «kosmodom» o la considerazione che, mentre gli americani si recano sulla Luna a volontà, l'Unione Sovietica non può limitarsi a ripetere il lancio di un satellite attorno alla Terra, senza altri scopi che quello di studiarne il comportamento: osservazioni già fatte e ritatte decine di volte.

Negli ambienti stranieri a Mosca si dà per sicuro che, al più tardi entro giovedì, uno o più satelliti si leveranno da Baikonour nel Kazakistan per andare a collegarsi con il «Salyut». Con ogni probabilità, queste nuove astronavi saranno abitate. Avrà così inizio la costruzione della prima piattaforma spaziale: servirà come laboratorio di ricerca, in attesa che, in un prossimo futuro, possa essere impiegata come base di partenza per altri salti nel cosmo.

Non sarà facile, tuttavia. I problemi sono enormi. Quando, nel '69, Sevastianov e Nikolajev restarono in orbita diciotto giorni, risentirono notevoli disturbi: stordimento, diminuzione di peso, accentuate palpitazioni cardiache. La via dello spazio, nonostante i colossali progressi, resta costellata di paurose incognite.

(Ansa-Reuter)

Gigi Riva, ancor oggi il calciatore italiano di maggior valore, è un appassionato di automobili sportive. Nei giorni scorsi si è recato a Milano per ritirare la nuova vettura dell'Alfa Romeo, la Montreal (prezzo, oltre cinque milioni di lire)

Ma se si fermano i calciatori saran davvero grossi dolori l'Italia una domenica intera non potrà veder Riva e Rivera

Una prospettiva terribile: per domenica 2 maggio è annunciato lo sciopero dei calciatori di serie A e di serie B. L'opinione pubblica, colta di sorpresa, è sbigottita e stenta a rametterci. Non entriamo qui nel merito della vertenza (secondo le richieste i gagliardi giovanotti sulla trentina che smettono di giocare al pallone vorrebbero disporre di congrua pensione per il resto della loro vita, con relativo mutuo).

Intendiamo soltanto sottolineare che forse mai il Paese, pur così ricco di scioperi, si è trovato davanti ad un momento così grave. Sciopero dei ferrovieri, sciopero dei medici, sciopero delle poste, tutto è una bazzecola di fronte alla prospettiva di restare una domenica senza quell'unico, insostituibile forma di divertimento che è il campionato di calcio.

Od anzi, suprema ironia, senza gli undici, insostituibili protagonisti della domenica, poichè, se i tifosi incrociassero le gambe, le società hanno intenzione di far scendere in campo le riserve. Ma come?! Invece di vedere apparire alla tv in «Domenica sportiva» (vent'i milioni di spettatori) Riva e Mazzola, Anastasi e Rivera, dovremo dunque essere ridotti ad ammirare, si fa per dire, Pallottoni Giuseppe, proveniente dal «Pizzighettone F.C.» e diventato di colpo, a causa dello sciopero dei grandi, centrattacco di uno squadrone carico d'quarti di nobiltà? Sarebbe il crollo degli dei.

I calciatori hanno tutto il diritto di scendere in piazza con le loro Rolls Royce, chiedendo la pensione come già hanno i cantanti d'lirici, gli impresari e tante altre categorie, anche se fra loro c'è gente che incassa molte decine di milioni l'anno e non sappiamo neppure negli elenchi della Vinconi. Ci preoccupa una domenica senza campionato vero e proprio. C'è il caso che le turbe dei tifosi che affollano gli stadi scoprano che, in fin dei conti, si può anche passare una domenica di maggio a fare un po' di sport invece di spalarsi sulle gradinate.

c. m.

I servizi sull'agitazione dei calciatori a pag. 10

Agnew critica la diplomazia del ping pong

NEW YORK, martedì sera.

Il giornale «St. Louis Post-Dispatch» scrive che a quanto è stato riferito, il vicepresidente degli Usa, Spiro Agnew, avrebbe criticato la recente visita di una squadra americana di tennis da tavolo nella Cina Popolare. Egli avrebbe fatto tali commenti a Williamsburg, dove si era recato per la riunione annuale di primavera dell'associazione dei governatori repubblicani.

Agnew avrebbe detto di non aver discusso con il presidente Nixon il suo atteggiamento verso la Cina Popolare. Il vicepresidente Agnew avrebbe espresso la preoccupazione che il viaggio della delegazione americana di tennis da tavolo abbia posto gli Stati Uniti in una posizione di svantaggio presso l'opinione pubblica mondiale.

I commenti di Agnew lo porrebbero in contrasto col presidente Nixon il quale ha espresso la sua approvazione per la visita della delegazione americana di tennis da tavolo in Cina.

Il «Post-Dispatch» scrive che alla riunione erano presenti nove giornalisti, ma mancavano i rappresentanti di grandi giornali come il «New York Times», la «Washington Post» e il «Los Angeles Times» e delle stazioni radio e televisive. (Ansa)

in sintesi

Dimissioni in Cambogia

PHNOM PENH — Il primo ministro cambogiano Lon Nol e il suo governo hanno rassegnato le dimissioni. Il premier, che deteneva anche l'incarico di ministro della Difesa, ha motivato le dimissioni con ragioni di salute. Egli venne colpito da una embolia cerebrale nel febbraio scorso rimanendo semi paralizzato.

Israele e le armi russe

WASHINGTON — Il vice primo ministro israeliano Yigal Allon, giunto ieri sera a Washington, non ha voluto dire se sia latore di proposte del suo governo a Rogers. Egli ha espresso il parere che le recenti aumentate forniture di armi sovietiche all'Egitto abbiano spostato l'equilibrio militare nel Medio Oriente a favore degli arabi.

La maxi petroliera

TOKIO — E' stata varata oggi in Giappone la più grande petroliera del mondo, un gigante di 375.000 tonnellate battezzato «Nisseki Maru».

"Bruciato„ dal napalm

SAIGON — L'alto comando americano ha destituito dal suo posto di comando il tenente colonnello Frank Miller, comandante di un battaglione di elicotteristi dell'esercito, per avere criticato le operazioni alleate nel Laos e avere permesso a inviati della tv di riprendere attacchi con napalm contro posizioni comuniste.

Vendetta per un incidente stradale di tre anni fa?

E' sospettato di avere ucciso l'uomo che gli investì il figlio

nostro servizio

Roma, martedì sera.

Si è costituito, questa mattina, ai carabinieri Renzo Montecchi, l'uomo ricercato da ieri perchè sospettato che sia l'assassino del meccanico Dino Tucci. Il Montecchi, padre di un ragazzo investito tre anni fa dal meccanico «giustiziato» ieri con un colpo di pistola, ha dichiarato al magistrato di essere estraneo al delitto. E' stato «fermato» e rinchiuso nel carcere di «Regina Coeli» per essere interrogato. Il magistrato vuole accertare se il Montecchi dispone di un alibi per ieri pomeriggio.

I sospetti degli inquirenti si erano indirizzati sul Montecchi sin da ieri sera, quando negli schedari della questura si era scoperto l'episodio dell'investimento di tre anni fa. Il figlio del Montecchi, Franco, alla guida di una «500», fu investito da una «2300» guidata a fortissima velocità (e passata con il rosso ad un semaforo) da Dino Tucci. Franco Montecchi fu ricoverato in ospedale per fratture multiple con una prognosi di 120 giorni, ma il ragazzo è tuttora degente in ospedale.

Dino Tucci, 35 anni

L'investitore era stato subito identificato. Il padre di Franco gli chiese il risarcimento per le gravissime lesioni e menomazioni permanenti provocate al figlio: il rimborso delle spese di degenza e un rimborso per l'auto distrutta. Ma il Tucci non era assicurato. Il meccanico, che avrebbe dovuto sborsare alcuni milioni, respinse tutte le richieste sostenendo di non aver commesso alcuna manovra scorretta.

Tre anni trascorsi tra pratiche legali, disagi finanziari e la costante vista delle sofferenze del figlio ricoverato in ospedale avrebbero esasperato Renzo Montecchi al punto da spingerlo al delitto? Visto che non riusciva ad ottenere giustizia (veniva, anzi,

(Continua in 2ª pagina)

borse

Tendenza migliore

Quotazioni a pagina 13

Finisce in tribunale la "Caduta degli dei„

Luchino Visconti condannato non pagò la pelliccia dell'amico

nostro servizio

Milano, martedì sera.

Il regista Luchino Visconti è finito in tribunale. Non si tratta di un nuovo film: il giudice ha fatto sul serio e l'ha condannato a pagare più di un milione. Materia del contendere: una pelliccia di visone scuro, regalata da Visconti all'amico Helmut Berger. Ma facciamo un «flash back» per chiarire che cosa è successo.

Quattro anni fa Visconti era in villeggiatura in un grande albergo di una località alpina, in Austria. Qui entrò in rapporti di amicizia non solo con il ricco proprietario dell'hotel, ma soprattutto con il figlio, che era appunto Helmut Berger, allora studente. Il giovane, impenitente regista fu attratto specialmente dagli occhi di Berger, vellutati e femminei, e li per lì lo giudicò l'interprete ideale per la figura di Aschenbach, un concentrato di tutti i vizi possibili ed immaginabili, nel film «La caduta degli dei» che stava preparando e che un tutti hanno visto.

Luchino Visconti

Il delicato Helmut non aveva mai girato un metro di pellicola, ma Visconti riuscì a persuaderlo e ne fece quello che volevo. Per tendenze e per gusti personali. Berger era molto adatto al ruolo che gli era stato assegnato: si ricorderà, ad esempio, come riuscì coerentemente nella scena in cui, lussuosamente inghirlandato, imita Marlene Dietrich, gambe comprese.

Anche in stretta amicizia con Luchino procedette a gonfie vele. I due furono visti continuamente assieme, sembrava un legame indistruttibile. Un giorno del dicembre '67 Visconti, accompagnato dal giovane tedesco, entrò in una pelliccieria di via Montenapoleone 2 a Milano e gli fece scegliere, come regalo, una pelliccia. Helmut, senza farsi troppo pregare, indicò la più cara di tutte: una pelliccia di visone scuro del costo di un milione e trecentomila lire.

C'era soltanto un piccolo

(Continua in 2ª pagina)

Helmut Berger

Scegliete il campione

Squadra Serie C o D | Giocatore | Ruolo

Nome del concorrente

Via | Città

I campioni del futuro nascono sui campi delle serie minori. Per valorizzare i tornei non professionistici «STAMPA SERA» invita i suoi lettori a indicare gli elementi migliori delle squadre di serie C e D. Le segnalazioni (una sola per tagliando) vanno indirizzate a: STAMPA SERA - Via Marenco 32 - 10126 Torino

Questo tagliando verrà pubblicato nell'edizione di «STAMPA SERA». Ogni settimana tra i lettori che avranno votato verrà estratto a sorte un registratore stereofonico «National».

A fine torneo tra tutti i partecipanti verrà sorteggiata una pelliccia del valore di un milione.

Gli undici atleti con il maggior numero di voti (uno per ruolo indifferentemente di serie C o D) riceveranno al termine del campionato una medaglia d'oro.

Per facilitare lo spoglio dei voti i lettori sono pregati di ritagliare la parte tratteggiata ed incollarla su una cartolina postale. Anche i tagliandi in busta sono comunque validi.

Sospettato del delitto il padre del giovane investito a Roma

L'automobilista non era assicurato e non voleva pagare: è stato ucciso

Tre anni di inutili pratiche per ottenere il risarcimento dei danni - Un altro delitto nella Capitale: sessantenne uccide la giovane amante, sposata e madre di tre ragazze, che voleva troncare la relazione

(Segue dalla 1ª pagina)

schernito) il Montecchi avrebbe deciso di «giustiziare» il meccanico.

Secondo la prima ricostruzione del delitto, Renzo Montecchi è andato a cercare la vittima designata presso la carrozzeria dove lavorava, nel quartiere della Magliana, alla periferia sud della città. E' entrato in un bar per telefonargli di venire fuori; ma poi ha visto il Ticci per strada. I due hanno cominciato a litigare. Si sono picchiati e sono finiti a terra. Il Montecchi ha allora impugnato la pistola ed ha sparato: il proiettile ha raggiunto il Ticci sotto il cuore. Il meccanico è rimasto agonizzante sul selciato mentre Renzo Montecchi fuggiva a bordo di una «500» blu. Numerose persone avevano assistito alla scena da lontano ed hanno descritto alla polizia l'omicida. I connotati rispondono a quelli di Renzo Montecchi.

Ma ora il Montecchi si è presentato e nega. Le indagini devono ricominciare.

Le cronache della capitale hanno dovuto registrare, ieri, un altro delitto. Mario Pascarella, 61 anni, ha ucciso con un colpo di pistola in bocca l'amante Franca Salustri, 38 anni, sposata e madre di tre ragazze. Il Pascarella si è poi sparato un colpo a una tempia. L'omicida-suicida si era recato dall'amica con l'intenzione di ucciderla. Aveva portato con sé centodiecimila lire (denaro prestatogli, tempo fa, dai genitori della vittima), un biglietto di addio, e la pistola carica.

Mario Pascarella aveva deciso di uccidere la donna, sua amante da otto anni, perché la Salustri voleva troncare la relazione. I due si sono incontrati per strada, e sono stati visti litigare da una donna affacciata alla finestra, la signora Bisconti.

La teste ha anche visto il Pascarella puntare la pistola contro la donna, ma ha creduto che si trattasse di una arma giocattolo e non ha avvertito la polizia. Franca Salustri era riuscita a togliere dalle mani del Pascarella l'arma, poi era salita in casa, aveva chiuso a chiave la porta, ma il Pascarella era riuscito ad entrare da una finestra. Ha sparato, Franca Salustri è morta sul colpo. Subito dopo, Mario Pascarella si è sparato a una tempia. I carabinieri sono stati trovati da Simonetta Salustri, la figlia maggiore della vittima.

a. r.

Sopralluogo stamane nelle campagne di Palermo

"Che volete, ero bendato,, dice il rapito miliardario

dal corrispondente

PALERMO, martedì sera.

Antonino Caruso, l'industriale di 31 anni che i banditi hanno rilasciato in provincia di Palermo la mattina di Pasqua, dopo 40 giorni di sequestro nella stanza buia di un casolare di campagna, in una località tuttora misteriosa, ha guidato questa mattina il magistrato e gli altri inquirenti nel sopralluogo che il sostituto procuratore della Repubblica Giovanni Patrone aveva ordinato dopo avere interrogato il giovane.

Il padre del Caruso continua a sostenere di non avere pagato riscatto ai banditi, ma in realtà sembra che egli abbia dovuto pagare una somma «astronomica»: si parla di mezzo miliardo.

Il sopralluogo dell'autorità giudiziaria, compiuto con l'ausilio di numerosi carabinieri e agenti di polizia, non ha fornito un solo elemento utile alla identificazione degli autori del sensazionale sequestro, che molto probabilmente erano sicuri di un'agguerrita organizzazione mafiosa.

Si è potuto solamente stabilire che il Caruso — principale collaboratore del padre, la cui fortuna viene valutata in svariati miliardi — non venne liberato sulla Camporeale-Sancipirrello, bensì sulla Partinico-Sancipirrello, una stradina larga non più di quattro, cinque metri, che s'inoltra in una vasta pianura molto in vista.

Da lì, a piedi, il giovane percorse 300 metri raggiungendo un casolare di campagna sulla Camporeale-Sancipirrello, sotto il cui porticato si riparò da una insistente pioggerella, finché non venne avvistato da due agenti della «Stradale» che lo presero con sé e lo condussero verso Palermo. Ma a 300 metri di distanza l'auto venne fermata da una vettura dei carabinieri seguita da una «125», a bordo della quale era il cavaliere del lavoro Caruso, padre del giovane. L'uomo prese sull'auto il figlio e lo condusse a casa a Palermo, distante appena una ventina di chilometri.

«Avevo visto passare prima un'altra auto della polizia — ha dichiarato stamane il Caruso — ma feci in modo di non farmi scorgere, perché aspettavo mio padre». Sui banditi, ancora una volta il Caruso non ha saputo dire nulla di preciso. «Ero bendato», ha precisato, aggiungendo di «essere rimasto scombussolato».

Il giovane industriale ha ribadito che quand'era tenuto prigioniero, non ebbe mai modo di distinguere i volti dei suoi rapitori. «Mi tenevano al buio nella stanza dove ero chiuso — ha dichiarato — e non potevo quindi vederli. Accendevano la luce solo quando dovevo mangiare».

Le indagini proseguono. Ma non sembra tanto facile che i rapitori del Caruso vengano scoperti. Le difficoltà dell'inchiesta sono molte, forse insuperabili, se davvero a sequestrare il ricco «rampollo» del cavaliere del lavoro Caruso è stata una "gang" mafiosa.

Antonio Ravidà

Clamorosa scoperta a Savona

I milioni del riscatto nascosti nelle tubature in casa dello "svizzero,,

dal corrispondente

Savona, martedì sera.

Una parte dei soldi che la signora Rosa Gadolle ha versato ai rapitori del figlio Sergio ha fatto saltare a Savona le tubature del palazzo dove abita Maria Vandelli, madre di Diego il presunto «svizzero» della banda.

In via Bellini 2, ieri pomeriggio, era rimasta intasata la conduttura della fogna e, verso sera, il liquame aveva incominciato a «trasudare». Sotto la pressione dell'acqua e dei rifiuti, alle 22, la fognatura è «scoppiata». E' stato chiamato un idraulico che si è subito messo al lavoro, e si accorto che la tubatura era ostruita non solo da rifiuti ma anche da infini-

Diego Vandelli

ti pezzi, più o meno grandi, di biglietti da diecimila.

L'operaio ha avvertito immediatamente i carabinieri che sono giunti pochi minuti dopo sul posto seguiti dalla polizia. Lo squarcio aperto nella fognatura è stato allargato e i militi hanno potuto recuperare ritagli di banconote ancora per un valore di 5 o 6 milioni di lire. Gli inquirenti ritengono che altri milioni siano stati scaricati in mare prima che la fognatura si otturasse.

Evidentemente qualcuno aveva cercato di disfarsi dei milioni che ormai «scottavano». Ma chi? Diego Vandelli, la madre o altri suoi parenti? Giovedì scorso era stata compiuta una perquisizione nell'alloggio di Maria Vandelli, presso la quale abitava anche il figlio durante le sue brevi soste a Savona, ed era stato stato sequestrato banconote per mezzo milione e fra queste vennero trovati due dei biglietti versati dal Gadolle.

Possibile che i milioni fuggiti a pezzi nella fogna siano sfuggiti agli inquirenti? E possibile che qualcuno se ne sia disfatto prima ancora della visita della polizia? Quest'ultima ipotesi è ritenuta poco probabile. I biglietti infatti non sono né corrosi né rovinati dall'acqua. Gli inquirenti perciò pensano che siano stati gettati via tre sabato e lunedì.

Ieri sera sono state convocate nella caserma di corso Ricci la madre e la sorella del Vandelli, Rossana Vialni. Le due donne hanno detto di non sapere nulla del denaro. La madre, che dal giorno della perquisizione si è trasferita presso la figlia, ha dichiarato di non essere più tornata a casa da mercoledì scorso. A tarda notte le due donne sono state rilasciate ma è probabile che la giornata vengano ancora interrogate.

Intanto si sono intensificate le ricerche di Diego Vandelli. Non si esclude infatti che nei giorni scorsi — per correndo il rischio di essere catturato — sia ritornato a casa propria per liberarsi dei milioni del riscatto e che poi si sia nascosto in città o nelle vicinanze.

Niccolò Siri

Luchino Visconti e il visone dell'amico

(Segue dalla 1ª pagina)

inconveniente: il modello risultava alquanto largo, non metteva in debito risalto le belle forme dell'attor giovane. Visconti chiese che la pelliccia fosse adattata e spedita poi in un albergo di Cortina, dove stava per recarsi (beninteso in compagnia del Berger). Per intanto pagò con un assegno di mezzo milione il saldo, a ricevimento.

La pelliccia ritrovata arrivò a Cortina. Berger se la prese e piantò in asso Visconti per girare altri film. Sembra sia stato questo il vero motivo per cui il regista, stizzito, non pensò più a pagare il conto. Ci pensò invece il pellicciaio, il quale, viste inutili le sollecitazioni si rivolse alla magistratura.

Il tribunale ha accolto la richiesta dei titolari signori Porro e Rossini ed ha condannato Visconti a pagare le restanti ottocento mila lire, oltre a 240 mila per spese di causa, più gli interessi. Il regalucciò, oltre allo smacco, è costato davvero caro.

r. s.

Cominciato il processo per i "blocchi stradali,,

Scioperi e cortei a Verbania cordoni di polizia al tribunale

Gli imputati sono 48 - Due si sono costituiti stamane: è stata loro concessa la libertà provvisoria, come al sindacalista che era in stato di detenzione

dal corrispondente

Verbania, martedì sera.

Atmosfera tesa a Verbania per il processo, iniziatosi stamane, contro i 48 fra sindacalisti, operai e studenti accusati dei blocchi stradali e ferroviari avvenuti nel settembre e ottobre scorsi. Nella città sono concentrate grosse forze di polizia e di carabinieri e il questore di Novara De Bellis ha assunto personalmente la responsabilità del mantenimento dell'ordine pubblico. Il palazzo di Giustizia è sotto controllo; sono vietati cortei e manifestazioni attorno all'edificio. Molta gente comunque sosta sui viali che portano al palazzo e un gran numero di studenti si sono mossi in corteo dall'istituto Cobianchi raggiungendo quasi il tribunale.

L'udienza è cominciata poco dopo le 9. L'aula è premuta di pubblico e così pure l'atrio. Presiede il collegio giudicante Antonio Simone; giudici a latere sono il dott. Giovanni Ricca e il dott. Salvatore Pagano; P. M. il Procuratore della Repubblica di Verbania dott. Gennaro Calabrese De Feo, avvocati della difesa Janni, Pepe, Binda, Galli, Bottinelli, Magnani Noya, Chiovenda, Cassinelli, Ravasio, Fahrmann, La Monaca, Spagnolo, Guidetti Serra, Porzio Giovanola, Carbonaio.

All'inizio dell'udienza è avvenuta la costituzione di due dei tre imputati latitanti, il segretario della Camera del Lavoro di Verbania Carlo Alberganti e il responsabile sindacale di fabbrica per la Cgil Giancarlo Tartaro. Non si è ancora costituito l'attivista della Cgil Bruno Ormella, che, già recidivo per il reato di blocco stradale e condannato a tre mesi di reclusione nel 1962, non potrebbe beneficiare dell'immediata concessione della libertà provvisoria. Non è detto però che la costituzione dell'Ormella non avvenga nel corso del dibattimento. Tutti gli altri imputati sono presenti, ma in stato di detenzione è comparso solo l'attivista della Cisl Riccardo Forte, in carcere dal 9 ottobre.

Le previsioni sono inoltre, i reati sono noti: blocchi stradali sulle statali 33 e 34 in più riprese; due blocchi ferroviari, due blocchi di ponti. Il di attracco delle motonavi traghetto. Dodici degli imputati debbono anche rispondere di aver promosso una manifestazione non autorizzata svolta da circa 300 operai davanti al Palazzo dei Congressi di Stresa.

Va però sottolineato che buona parte degli imputati venne identificata attraverso le targhe delle loro autovetture; che nessuno di essi ha ammesso di avere organizzato e partecipato ai blocchi; che il reato di blocco stradale (legge n. 66 del 22 gennaio 1948, creata per combattere l'allora dilagante banditismo) potrà trovare molte attenuanti trattandosi nel caso specifico di episodi avvenuti nel corso di «manifestazioni a scopo sociale» e durante le quali non si verificarono né episodi di violenza né di resistenza alla forza pubblica. Il tribunale sembra deciso a tenere conto della situazione sindacale determinatasi in quel periodo in città (e che ha ancora penosi strascichi) ed è quasi certo che non vorrà infierire sugli imputati nonostante la preannunciata severità della pubblica accusa.

Intanto oggi, in segno di solidarietà, in tutte le fabbriche di fibre tessili della penisola si sciopera per un'ora. Si sciopera per due ore nelle fabbriche della Rhodiatoce, mezz'ora nelle industrie metalmeccaniche della provincia di Novara e brevi fermate con dibattiti e assemblee sono previste anche nelle industrie degli altri settori. Gli studenti hanno indetto una giornata di sciopero generale per oggi e una per l'ultimo giorno del processo. All'istituto Cobianchi si effettueranno dibattiti e assemblee informative ogni giorno, fino alla sentenza.

Ed ecco i nomi degli imputati, oltre ai quattro già citati: Antonio Lo Nigro, membro di commissione interna della Cgil; Ruggero Del Maestro, attivista della Cgil; Adriano Carelli, della Cisl; Amelia Martini, Lucio Ferrara, Sergio Silvestri, ussessore comunale a Verbania, Giuseppe Buffoni, Giacomo Buffoni, Sebastiano Russo, Gianni Fosolo, Orazio Burgoni, Antonio Trafficante, Antonia Fellini, Giovanna Albertini, moglie del segretario della Camera del Lavoro, Alberganti; Maria Alioli, Pietro Mondadori, Gian Maria Ottolini, Enzo Valdevit, Danilo Ghidini, Gustavo Ricco, segretario provinciale della Federchimici per la Cgil, Gianni Moletta, segretario della Federazione del pci di Verbania; Susanna Curti, Liliana Panosetti, Sauro Brandani, Sergio Calandelli, Vittoria Rampazzo, Antonio Zuppo, Filippo Mosini, Giovanni Martoccia, Stanislao Calliò, Antonio Contarino, Roberto Libol, Vincenzo Ferrigno, Orazio Monticchiari, Silvano Silvani, Claudio Pirozzini, Giuseppe Fratton, Giovanni Bonini, Italo Lamagni, Otlario Bencegnu, Vincenzo Fonti, Attilio Alioli, Settimo Rampazzo, Pompeo Binda.

L'avvio del processo è subito vivace. L'avv. Janni chiede, dopo il lungo appello degli imputati, la libertà provvisoria per Alberganti, Tartaro e Forte. Il P. M. dottor De Feo si oppone con durezza suscitando la reazione del pubblico e il presidente dott. Simone interviene minacciandone lo sgombero. Quando il tribunale si ritira per decidere, la moglie dell'imputato Forte cade svenuta e viene portata fuori dall'aula a braccia.

Dopo venti minuti i giudici tornano in aula e il presidente legge la sentenza che concede ai tre imputati la libertà provvisoria. L'accenno all'applauso del pubblico è stroncato con severità dal presidente. Comincia poi l'interrogatorio del segretario della Camera del Lavoro di Verbania, Carlo Alberganti, che respinge tutte le accuse asserendo di non essere stato a capo di alcuna manifestazione. «Erano spontanee — afferma — e le seguivo come responsabile sindacale. Non ho mai effettuato posti di blocco ma ho sempre agito per evitare eventuali eccessi». Il processo continua.

Aurelio Costantini

Il procuratore di Verbania Gennaro Calabrese De Feo

Incriminato un fotografo di Novi

Pirata della strada uccise e simulò il furto dell'auto

dal corrispondente

ALESSANDRIA, mart. sera.

Un giovane fotografo di Novi Ligure, il ventinovenne Sergio Marchio, arrestato il 3 aprile scorso dai carabinieri su ordine di cattura della procura della Repubblica di Alessandria per omicidio colposo, fuga, guida senza patente, simulazione di reato, è stato incriminato dal sostituto procuratore della Repubblica sotto le medesime accuse. Non gli è stata concessa la libertà provvisoria, per cui attenderà in carcere il processo.

La sera del 17 ottobre dello scorso anno, fattosi prestare da un amico l'auto (non può guidare perché gli è stata ritirata la patente dopo essere stato protagonista d'un incidente), percorreva la Novi-Pozzolo Formigaro quando, a causa del suo imprudente comportamento, investì ed uccise il pensionato Luigi Torricelli, di 75 anni, residente a Novi, che in bicicletta stava andando a trovare la figlia abitante a Pozzolo.

Senza neppure curarsi dell'investito, il Marchio abbandonò l'auto e, dopo aver raggiunto a piedi Pozzolo, ne denunciò il furto ai carabinieri. Disse che dei ladri gliel'avevano rubata mentre era parcheggiata fuori del ristorante-dancing «La fuciula».

In un primo momento i militi non dubitarono della veridicità del racconto. Ma quando seppero dell'incidente, collegarono i due episodi. In seguito, raccolti tutti gli elementi a carico dell'automobilista pirata, lo denunciarono alla magistratura di Alessandria, che di recente ne ha ordinato l'arresto.

e. c.

DICK TRACY E IL BUON PAPA'

RIASSUNTO — I titolari di un'agenzia di pubblicità sono stati uccisi a rivoltellate nel loro ufficio: è la vendetta di un papà un po' troppo affettuoso, siccato che la figlia non abbia vinto un concorso propagandistico di bellezza. Ce n'è abbastanza per impegnare Dick Tracy a fondo.

(Copyright «Chicago Tribune» e «Stampa Sera»)

61 — (continua)

Elena Schiavo, professionista del calcio

L'ATTACCANTE METTE GLI SHORTS

La calciatrice professionista Elena Schiavo in salotto, lontana dai suoi tifosi (Moisio)

La prima impressione che si ricava osservando quell'assembramento di ragazze chiacchierone e allegre, con gli *shorts* e la minigonna, un po' di trucco, i capelli ingellati alla maschietta o acconciati con civetteria, è quella del tradizionale gruppo di studentesse al pranzo di fine d'anno. Invece è una squadra di football: l'Astro. Che formazione, ragazzi! E che gioco!

Eppure, per la donna il calcio è stato lungamente tabù. Poteva dedicarsi al nuoto, all'atletica, al pattinaggio, sport nei quali la sua grazia ed eleganza si ponevano in risalto. Ma per carità: solo all'uomo il privilegio di cimentarsi nella sacrario del Filadelfia e del Mazzola. A sfavore della ragazza calciatrice depone la scarsa confidenza con il pallone; mentre il muscolo, in pratica, comincia a prendere a calci una palla appena ha imparato a reggersi in piedi, l'irrequietezza motoria della bambina viene subito mortificata e i suoi interessi indirizzati verso le bambole e i primi compiti di economia domestica.

Secondo i tecnici non è però questo l'unico problema che affligge il calcio femminile. La specialità andrebbe impostata in maniera diversa, più consona al ritmo e alle risorse fisiche delle ragazze che invece, per la maggior parte, sembrano non proporsi altro obiettivo che quello di emulare in qualche modo i rappresentanti del sesso forte. Abbiamo sentito ieri calciatrici battersi come suffragette per affermare il diritto ad esprimere la propria personalità rincorrendo un pallone. Ma esiste anche un tipo nuovo di calciatrice: la professionista, come Riva, come Anastasi. E' sotto questo aspetto che va considerata la più nota giocatrice italiana, Elena Schiavo.

La Schiavo, capitana dell'Astro di Torino, non è solo la migliore in campo (ha vinto la classifica cannonieri con 33 reti in 35 partite), ma è un personaggio dal punto di vista umano. Bruna, graziosa, vivacissima, è pronta al sorriso e alla parola. Alla domanda: «Perché la del calcio?: «*Ma per i soldi no?* ».

Dopo una brillante carriera nell'atletica leggera, specialità mezzofondo (« *Ero seconda solo a Paola Pigni* ») è capitata nel mondo del football per caso. Poi, visto che le conveniva, c'è rimasta. Ma il grande amore rimane l'atletica: « *E' uno sport vero, egoistico, dove gareggi sola contro tutti, guadagni poco, ma se vinci la vittoria è tutta tua. Il calcio, come gioco di squadra, limita molto certe soddisfazioni e in compenso può procurare grande amarezza: l'ambiente, infatti, non è punto come quello dell'atletica e bisogna lottare per evitare di scendere a compromessi* ».

Chi è questa Elena Schiavo? Non solo un'attaccante piena di grinta che tutte le domeniche scende in campo « per fare il suo lavoro ». Friulana, 22enne, affronta la vita con spirito battagliero e con sana allegria. E' una ragazza che si è fatta da sé in tutti i sensi. Economicamente, perché dopo tre anni di lavoro in fabbrica, con il calcio ha potuto almeno permettersi una certa indipendenza, che per lei è fondamentale anche se non è diventata ricca; sul piano umano, perché si è costruita le proprie esperienze: « *Sento di essere me stessa, finalmente, e non ho nessun pentimento per quella che è stata la mia vita fino ad ora. Le mie scelte le ho fatte da sola e non ho rimorsi* » dice convinta.

« Qual è stata la reazione alla sua risoluzione di entrare nel mondo del calcio?... »

« *La mia famiglia mi ha sempre molto seguita e aiutata, ma dall'esterno le critiche non sono mancate. Udine è una città molto pratica e per i miei concittadini una donna che tira calci ad un pallone è un fenomeno da baraccone. Si è arrivati anche al ridicolo: che il parroco si è rifiutato di venire a benedire la mia casa. Cose che succedono in Italia dove sono ancora vivi i pregiudizi sulla donna* ».

« Al difuori del lavoro, quali sono i suoi interessi, la sua vita? ».

« *Mi piace soprattutto stare con gli amici. Ne ho moltissimi, per la maggior parte nel campo dell'atletica, a cui siamo sempre le mie preferenze. Al matrimonio per un penso senza eccessiva convinzione, perché il lavoro e il ritmo impegnativo che conduco mi assorbono completamente* ».

Per il resto Elena si interessa un po' di tutto, anzi essere aggiornata su ogni avvenimento. Anche una sportiva come lei si vuole « coquette »; al pari di tutte le sue coetanee Elena Schiavo si trucca anche se sostiene di non esserne capace) e segue la moda, con una predilezione per lo stile classico. Tempo per leggere ne resta pochino e lei lo divide equamente tra gli albi di Topolino e i manuali di educazione sessuale.

Donatella Giacotto

Elena in campo

donne confidenziale

Che cosa è la psicocosmesi

I 7 peccati capitali nemici del fascino

Dei peccati capitali nemici della bellezza parleranno qui le nostre Nuvolette. L'avarizia assottiglia le labbra, fino a farci scomparire il bianco dell'occhio e dà incavate rughe di avvelenazione; l'ozio rende le guance cascanti, la gola appesantisce la silhouette, l'invidia distrugge l'epidermide... Lussuria, consumi tanto immateriali quanto comuni, d'accordo, ma, come ha scoperto la psicocosmesi degli ultimi anni, non sfuggono alla validità di base. Tant'è vero che dermatologi ed esperti di cosmesi accettano oggi come dato scientifico la constatazione che almeno il cinquanta per cento delle imperfezioni estetiche cutanee sono esclusivamente di origine psichica e che sulla condizione d'aspetto esteriore più di uno stato emotivo si ripercuote.

Punto fondamentale della scoperta è il legame a doppio filo tra pelle e cervello. Accertarsene è facile: quale capacità specchio ne dilatazione, non conosce quello che i medici chiamano eritema da pudore, e cioè quel fastidioso rossore che si accompagna al colto alla minima emozione?

Ma i rapporti tra pelle e cervello non si fermano qui. La rossore o couperose, ad esempio, è una pura e semplice degenerazione, e cioè una sconfitta dei capillari che irrigano la pelle specie di quelli superficiali delle guance e del naso. Inutile dire la soppressione di vizi, tossici, stress ecc. sono soprattutto le emozioni, ripetute insistenti e continue, che vanno incolpate per questo diffusissimo inestetismo. E l'elenco, che le recentissime ricerche della psicocosmesi tutto tempo più allungando, comprende ancora la sottoalimentazione accentuata, la disidratazione (occhiaie con alone livido, molti tipi di eczemi, la forfora, la caduta o l'indebolimento dei capelli, l'acne, certi tipi di ipertricosi (peluria eccessiva), certe malattie della pelle e infine una pelle rugosa e secca dopo essere già stata normale. Sono tutte insoddisfazioni conseguenti ad una influenza psichica o per lo meno nella loro insorgenza c'entrano fattori, come elemento scatenante o aggravante, le emozioni.

Come si arriva a questi inestetismi, non è ancora del tutto chiaro. Si crede comunque che, di fronte alla emozione e ai dispiaceri abnormi, si abbia un stimolo emotivo. I centri di regolazione nervosa perdono il loro ritmo regolare orientando le loro risposte per altre vie, diverse e aberranti, nel sistema endocrino o in quello neurovegetativo: in tal modo le emozioni colorano per dare o livido della pelle risposte anormali che si localizzano in inestetismi e avversioni di varia natura.

Secondo ricerche compiute da un famoso istituto americano, il Clarion, l'ira « in » — le fa dire comprende all'interno — provoca reazioni di adrenalina inoltre l'ira « nil » — e due esempi di di fuori e scarichi sugli altri — produce secrezioni di condrosurrenale. Per questi due stati emotivi si produce un'alterazione di umori e la pelle reagisce con manifestazioni che non tardano a prorompere con di sofferenza cutanea sulla pelle. E lo stesso capita per l'ansia e la tensione psichica.

E' evidente, perciò, che a curare questi inestetismi ci vogliono sì le creme, le pomate, le cure per bocca e le indicazioni ordinate dal dermatologo. Ma ci vuole anche qualcosa di più nei casi più gravi la psicologia o la psicoterapeutica: in quelli più comuni e normali una buona dose di autoeducazione e di serenità, quanto più possibile da qualche esperto.

Luisella Re

Domani a pranzo

SCHIACCIATA DI MARMELLATA DI MARRONI — Dolce semplicissimo ma molto buono, che può fare anche la persona più inesperta di cucina. Occorre mezzo chilo di marmellata solida di castagne, si trova in tutti i negozi alimentari e questa dose va bene per quattro o anche più persone. A freddo, in una terrina, mescolate la marmellata con un etto di burro ammorbidito, poi aggiungete anche due mesi d'uovo e infine la chiara montata a neve. Niente zucchero perché la marmellata è di per sé abbastanza dolce.

Ungete molto con burro una teglia a rotonda o rettangolare con bordi bassi e della dimensione che contenga il composto prima preparato in modo che risulti non più alto di tre centimetri. Mettete in forno caldo a temperatura media (170°) e lasciate cuocere per circa quarantacinque minuti fino a che alla superficie si formino delle piccole crepe; verso la fine se la schiacciata colorisce troppo, abbassate la temperatura.

Togliete la teglia dal forno e lasciate intiepidire, quindi capovolgete prima su un piatto da portata, poi su quello di portata. Il dolce è buono tiepido, senza nessun accompagnamento, o freddo, coperto di una leggera glassatura di panna montata.

Adele

oggi festeggiamo

S. Agnese (protettrice di Montepulciano e degli addetti alle acque termali). S. Eliana martire. S. Adalgisa martire. S. Teodesio.

OGGI martedì 20 aprile: il Sole è sorto alle 5,28 e tramonta alle 19,20. Alle 18,53 entra nel segno zodiacale del Toro.

stasera leggiamo

Un western brasiliano

« Il grande Sertão » di João Guimaraes Rosa

Un fiume, una alluvione, una salangà: ecco che con « il *Grande Sertão* » di João Guimaraes Rosa (Feltrinelli editore, pp. 500, lire 5200) un racconto western brasiliano che il suo stesso autore ha definito « diverso, terribile, consolatorio e strano », ecco con una sconvolgente novità di invenzione e di linguaggio tanto da far necessaria in primo una avvertenza del traduttore ed in fine un glossario, dato che il linguaggio, appunto, non fu possibile ricontro nel mondo e nella sensibilità di un paese europeo. E da tutto ciò deriva una carica di interesse straordinaria.

La letteratura sul americana richiama sempre maggiormente l'attenzione dei lettori più avveriti. Con il mondo epico-lirico di Guimaraes Rosa — medico, ricercatore di storia naturale ed infine diplomatico con rango di ambasciatore alla conferenza della pace a Parigi, e quindi di rappresentante brasiliano all'Unesco, nonché di molto rilievo letterario; un carattere, per così dire, a tutto tondo — il pubblico internazionale ha preso contatto con i sette romanzi riuniti nel volume « Corpo di ballo »; ora in questa narrazione finne, portata a compimento poco prima della morte avvenuta nel 1967, si è imposto alla attenzione internazionale per la sua peculiare di rivoluzionario inconfondibile, scantonando uno inconfondibile stampo non soltanto nelle lettere del suo paese.

« *Il luogo verso il riconosce* dice sin dall'inizio l'autore — *è dove i pascoli mancano di steccati; dove uno può andare dieci, quindici leghe senza trovare una casa abitata; e dove il criminale vive a suo piacere, lontano dalle strette dell'autorità* ». Ed il *Grande sertão*, in particolare, sta ad indicare, in senso unico, le zone dell'interno, lontane dalla costa, incolte e scarsamente popolate, caratterizzate dal predominio di una natura violenta e primitiva sull'uomo e sulle opere dell'uomo. L'infanzia dello scrittore si è svolta nel sertão che doveva in seguito divenire materia del suo mondo di narratore. Il racconto si svolge « in prima diretta », è la straripante confessione fatta da un capo banditi, Riobaldo, ambiguamente attratto da Diadorim suo coraggioso compagno di scorrerie e di battaglie. Il nodo sentimentale si scioglie proprio nelle ultime pagine in modo imprevedibile e « marca fuoco », che improvvisamente dà nuovo significato a quanto il lettore ha creduto di intendere attraverso l'attenzione, che è anche partecipazione, richiesta dallo stile e dalla personalissima magia della invenzione narrativa.

Invenzione, però, che in molta parte è basata su fatti realmente accaduti nella storia incerta alle vicende di un mondo magico e misterioso, be le prime pagine per il particolare modo di condurre il racconto possono presentare qualche difficoltà, subito dopo l'attenzione del lettore è catturata in un groviglio di fatti, osservazioni sulla natura e sulle psiche umana che avvincono. La vita dei *fagunco* (banditi-contadini) d'arme al servizio dei grandi proprietari terrieri o degli uomini politici trapassa da reali malviventi di strada a difensori degli oppressi per così. « *Dio è un padrone incostante che a volte amministrano male ma, in altri momenti, senza farsene accorgere specie, passano dall'altra parte — la protezione era finita — ed ecco il diavolo addosso* ». Una vita primitiva, fatta di grandi ingenuità e di poche consolazioni, quale è ancora in molte parti dell'America del Sud e che spiega le ragioni della inquietudine e delle aspirazioni di quelle popolazioni e le ricorrenti ribellioni.

Alberto Vigna

Charlie Chaplin (82 anni) festeggiato in famiglia

LOSANNA, martedì sera.

Charlie Chaplin ha celebrato ieri il suo ottantaduesimo compleanno nella proprietà « Le manoir de ban ». a Corsier-sur-Vevey.

(Ansa)

I deputati inglesi tremano per un giornaletto ciclostile

Fa i conti in tasca al "Sir„

Lo « scandalo » Profumo-Keeler (nella foto) scoppiò sul giornaletto ciclostilato

dal corrispondente

Londra, martedì sera.

Due deputati inglesi, di recente, hanno presentato al Parlamento un disegno di legge per nazionalizzare il « Westminster Confidential ». Questa pubblicazione a ciclostile ha una diffusione limitatissima (300 copie), ma i suoi pettegolezzi e le sue notizie costituiscono una costante irritazione per l'« establishment » politico. La leggono i diplomatici, i corrispondenti parlamentari e le persone che si sono fatte oggetto di critiche e di rivelazioni.

Il « Westminster Confidential » è diretto da Andrew Roth, un giornalista faccendiere che conosce molti segreti politici e privati dei ministri e dei deputati inglesi. Fu lui a pubblicare per primo sul suo bollettino le rivelazioni dello scandalo Profumo-Keeler. Ma Andrew Roth è impegnato, soprattutto, a far conoscere la collusione tra deputati e le industrie britanniche.

Egli è autore di un libro che si intitola « The Business Background of M.P.S. » (gli interessi industriali dei deputati). Nel volume sono elencati i rapporti tra ciascun deputato e l'industria o i sindacati, fonti dei sovvenzionamenti diretti e indiretti dei maggiori partiti britannici. Roth riesce così a gettare un po' di luce sulla misteriosa influenza degli enti estranei a Westminster.

Il Parlamento inglese, spesso presentato come un modello di democrazia, di efficienza, di incorruttibilità e di indipendenza è in realtà insidiato, come altre istituzioni analoghe, da pressioni di potenti gruppi extraparlamentari. Da qualche anno, è d'obbligo per i partiti rivelare le fonti dei loro finanziamenti, ma questo è solo un aspetto del problema. Molto spesso, il deputato inglese — oltre all'attività parlamentare — svolge anche un'attività ben retribuita per conto di aziende private.

Ci sono deputati che hanno cento sterline (150 mila lire) all'anno, solo per autorizzare una piccola società a mettere sulla carta intestata i loro nomi, che danno prestigio o dovrebbero essere una garanzia di serietà. Altri incassano milioni di lire all'anno per servizi più impegnativi e costanti. Nel 1677, John Ashburnham fu espulso da Westminster per avere ricevuto 500 sterline dai mercanti francesi al fine di favorire il loro commercio con l'Inghilterra. Erano altri tempi. Oggitorno, una buona parte dei deputati inglesi è prezzolata dalle grandi società più o meno apertamente.

Due anni fa, il deputato Gordon Bagier fu al centro di uno scandalo perché lavorava per l'agenzia di relazioni pubbliche « Fraser », alla quale il governo di Atene aveva affidato il compito di accrescere il suo prestigio all'estero. Il deputato, sotto la pressione dell'opinione pubblica, fu costretto a dimettersi dall'agenzia, ma non rinunciò al seggio in Parlamento.

Ci fu anche il caso di Sir William Teeling, conservatore, presidente della catena di alberghi « Gordon ». Egli aveva incassato un miliardo e mezzo di lire in più di quanto gli spettava, ma se lo cavò restituendo l'ingente somma. Un altro conservatore, Sir John Langford-Holt, si era associato al gruppo di società assicurative dell'on. Emile Savundra, ora in galera per 7 anni per bancarotta fraudolenta.

Quattro anni or sono, il ministro ombra laburista per l'agricoltura, Frederick Willey, fu coinvolto nel fallimento di una grande impresa agricola per due milioni di lire. L'infiltrazione degli interessi privati a Westminster è quasi totale, soprattutto nel gruppo parlamentare conservatore. Andrew Roth ha scritto che le società agricole in cui deputati hanno cariche direttive possiedono 100 mila ettari di terreno.

Il conservatore Sir Cyril Black è nel consiglio di amministrazione di seimila società. I suoi rapporti con l'industria sono notissimi, tanto che egli si è fatto fautore di un registro in cui si elenchino gli interessi extraparlamentari dei deputati. Si è, per esempio, verificato il caso che uno dei portavoce del partito conservatore sui farmaceutici fosse al soldo dell'industria dei medicinali. Nigel Fisher sollecitava una riduzione degli stipendi dei deputati, mentre era collegato ad una grande società americana.

Dai dati pubblicati prima delle ultime elezioni, risulta che i deputati inglesi che ricoprono cariche di presidente, vicepresidente o direttore in aziende private sono 394. I conservatori sono la maggioranza: 290 cariche. I deputati laboristi con cariche extraparlamentari retribuite sono 32, i liberali 2. Queste cariche vengono anche trasmesse in eredità da un deputato all'altro, in caso di pensionamento o di dimissioni. L'opinione pubblica inglese non è al corrente di questa collusione, per altro non segreta. Tra i deputati e il « big business », il Westminster Confidential, infatti, vende solo 200 copie, tutte per abbonamento.

Renato Proni

bridge

Una facile lettura della mano

♠ R D 6
♥ 10 8 4
♦ R 6 5
♣ D 6 5 3

♠ 8 7 3 5 — ♠ 9
♥ — — ♥ A R D F 7 6 5
♦ D F 10 9 7 4 — ♦ 8 3
♣ 9 7 2 — ♣ R 10 8

♠ A F 10 4 2
♥ 9 3 2
♦ A 2
♣ A F 4

N O E S

Dichiarazione (Nord-Sud in zona) — Sud: 1 P; Ovest: passo; Nord: 2 P; Est: 4 C; Sud: passo; Ovest: passo; Nord: 4 P.

La decisione di Nord di dichiarare 4 picche appare azzardata anche in previsione di una cattiva ripartizione dei resti; era forse più opportuno accontentarsi della penalità che certamente si poteva infliggere all'avversario contando 4 cuori. Una volta alle prese con il contratto di 4 picche non rimane che trarre precise indicazioni dell'intervento di Est, e più ancora dall'attacco di Ovest (re di fiori quindi che conferma la presenza del vuoto a cuori nella sua mano).

Ora Sud « vede » 10 prese nella possibilità di realizzarne 3 prese a fiori, il che vuol dire rinuncia del sorpasso al Re, e cioè due del Re al secondo giro sull'Asso; oppure...

Sud, preso di mano l'attacco a quadri, gioca subito per la dama del morto e fiori per il sorpasso al Re che riesce, poi altri 3 giri di atout (Est scarta cuori), quindi per il Re e quadri tagliati (Est scarta cuori). Infine conta la mano di Est: 7 cuori, 1 picche, 2 quadri e quindi 3 fiori. Ciò significa che a 5 carte dalla fine Est è ridotto a 3 cuori vincenti e al Re di fiori secondo. Basta allora giocare cuori e attendere che Est, dopo aver incassato le 3 prese che gli spettano, muova fiori cedendole entrambe.

PRIMO LEVI
presenta questa sera alle ore 21 il suo nuovo libro
VIZIO DI FORMA
pubblicato da EINAUDI
alla libreria internazionale HELLAS

CROCIERE LINEA C.
"C" ESTATE 1971
LE GRANDI CROCIERE
CAPITALI NORDICHE
FEDERICO C.
23 gg. • 2/8 - 25/8
MEDITERRANEO ORIENTALE
FEDERICO C.
11 gg. • 26/8 - 5/9
AL SENEGAL
EUGENIO C.
10 gg. • 21/9 - 1/10
CROCIERE SOGGIORNO
ISOLE ATLANTICHE E MAROCCO (da Genova)
ENRICO C.
10 gg. - dal 23/8 al 21/9
MEDITERRANEO OCCIDENT. (da Genova)
ANDREA C.
7 gg. - dal 8/5 al 2/10
BALEARI - SPAGNA MAROCCO (da Cannes)
ANNA C.
7 gg. - dal 14/5 al 24/9
GRECIA - TURCHIA JUGOSLAVIA (da Venezia)
FRANCA C.
10 gg. - dal 25/8 al 3/10
COSTA ARMATORI S.P.A. - GENOVA
Rivolgetevi al Vostro Ufficio Viaggi!

cronaca cittadina

STAMPA SERA
Martedì 20 - Mercoledì 21 Aprile 1971

Posta, tram, filobus, autobus: nuove agitazioni sindacali

In mezzo a questo caos è rimasta anche la lettera che aspettate

I postini scioperano fino a giovedì - Un documento dei sindacati denuncia le carenze del servizio

Per anni il servizio postale a Torino ha funzionato male. Ora non funziona più. Le telefonate di protesta che ogni giorno arrivano al giornale sono esasperate. Più che rabbia, inquietudine, disperazione: i torinesi provano sconforto. Come di fronte ad un male incurabile.

Ma è poi tale? Non è possibile ridare ad uno dei servizi più importanti per la vita economica e sociale di una metropoli, un minimo di vitalità? E' concepibile che centinaia di piccole ditte ed artigiani perdano preziose ordinazioni, sepolte sotto un mare di corrispondenza nel deposito di via Nizza? Sono situazioni che finiscono per ripercuotersi su tutta la comunità. Chi paga non è l'imprenditore o il commerciante, il direttore delle Poste o il portalettere. Sono tutti i cittadini.

Dal 15 marzo i ripartitari sono in «sciopero bianco». Da alcuni giorni protestano gli addetti ai conti correnti. Ieri sera i postini hanno deciso di astenersi dal lavoro fino alla mezzanotte di giovedì. Per quattro giorni non ci sarà distribuzione di corrispondenza. Poi che cosa verrà distribuito? Una piccola parte dell'arretrato. Se anche da giovedì e per lungo tempo non ci fossero più agitazioni, la situazione del servizio potrebbe tornare normale (diciamo così) solo fra qualche mese. Ma scioperi e proteste continueranno. Tra postelegrafonici e direzione c'è un baratro che sembra invalicabile.

Ieri i segretari provinciali dei postelegrafonici della Cisl, Cgil e Uil hanno presentato un documento. Denunciano le carenze del servizio e ne spiegano i motivi. Precisano anche: «Noi il battiamo non soltanto per interessi di categoria: vogliamo sinceramente che la distribuzione della posta a Torino diventi degna di una città con quasi un milione e trecentomila abitanti. Purtroppo la direzione e il ministero non sembrano avere gli stessi nostri desideri». Ed ecco perché, secondo i sindacati, il servizio non funziona. Quattro i motivi principali: scarsi collegamenti cittadini, riduzione delle spedizioni per ferrovia, disorganizzazione degli uffici, carenza di personale. Vediamoli uno per uno.

Porta Nuova: sacchi di corrispondenza e pacchi di riviste fermi sui carrelli accanto ai binari

COLLEGAMENTI CITTADINI — *L'autocentro delle Poste di Torino dispone di 28 automezzi per la consegna dei pacchi. «Tutti — dicono i sindacalisti — vecchi e malridotti. Non solo: la posizione del deposito di via Nizza, congestionata dal traffico, non consente un servizio rapido di carico e scarico (quando si farà il deposito allo scalo Vanchiglia?)»; il Comune dovrebbe concedere ai mezzi P.T. la percorrenza delle corsie riservate a tram e taxi». Pendenza ai telegrammi. Il servizio è centralizzato in via Arsenale: un fattorino per recapitarli deve attraversare e rifare tutta la città in bicicletta (se va bene, in motorella). Un telegramma, o persino un espresso, fanno più in fretta ad arrivare a Torino che da via Arsenale al destinatario.*

PALAZZI POSTALI — *A Torino, dicono i sindacati, ne occorrerebbero almeno quattro decentrati (aperti tutto il giorno) lungo le grandi direttrici dello sviluppo economico e residenziale.*

PERSONALE — *Sugli organici il disaccordo tra direzione e sindacati è totale. «Senza altre persone — dicono i lavoratori — non è possibile migliorare il servizio. Non basta qualche effimera miglioria economica ai dipendenti».*

ARRIVI — *Con il servizio aereo notturno una lettera imbucata entro le 20 in qualsiasi città italiana, alle 4,20 è a Caselle. Ma a causa della inefficienza del servizio automobilistico (e, d'inverno, per la nebbia) paradossalmente la spedizione aerea ha peggiorato la situazione. Forse converrebbe un maggiore invio per ferrovia.*

Bloccati domani i mezzi pubblici

L'Atm ha potuto organizzare soltanto un minimo servizio di emergenza - Fermi i treni della Canavesana e della Ciriè-Lanzo, le autolinee di Satti, Sadem, Sapav, Satip e le filovie di Rivoli e di Chieri

Domani mancheranno totalmente i servizi pubblici. Gli autoferrotranvieri scioperano in massa, le segreterie nazionali dei sindacati di categoria hanno ribadito che l'astensione dal lavoro è motivata dalla mancata approvazione del provvedimento di legge relativo alle modifiche del trattamento previdenziale. In particolar modo chiedono che le pensioni di quanti sono stati collocati a riposo prima del gennaio 1968 siano conguagliate a quelle di cui godono i colleghi congedati successivamente. I sindacati rilevano che, in occasione del rinnovo di contratto firmato l'anno scorso, i lavoratori hanno rinunciato al due e mezzo per cento del costo del contratto stesso per poter usufruire di un'adeguata assistenza previdenziale: «Non si vede quindi — osservano i sindacati — perché si debba nell'approvare la legge».

Si prevede che domani ci saranno larghi vuoti nelle scuole, nelle fabbriche, negli uffici. Il posto di lavoro potrà essere raggiunto soltanto con mezzi propri o a piedi, in quanto l'estensione dello sciopero a tutti gli autoferrotranvieri ha impedito all'Atm di organizzare un efficiente servizio d'emergenza. Sono stati trovati autobus soltanto per qualche corsa sui collegamenti interurbani ed in città per coprire, parzialmente, il percorso delle linee 8 e 9. Autocarri militari (ma molti non sono disposti ad usarne) verranno impiegati sui percorsi del 5, del 15 e del filobus. Il servizio non comincerà che alle 6, terminerà alle 20.

Oltre all'Atm saranno in sciopero anche i dipendenti della Torino-Rivoli, della Sadem, della ferrovia Ciriè-Lanzo, della Nuova Satip, della Sapav, della filovia di Chieri, della Satti (compresa la ferrovia del Canavese per Rivarolo, Pont e Castellamonte); questa azienda afferma però di garantire, oltre i collegamenti con gli stabilimenti, anche le linee per Pont, Forno, Ivrea, Alba e quelle Pont-Ivrea, Traversella-Ivrea, Lessolo-Ivrea.

E' esclusa la possibilità di servizi d'emergenza. Soltanto le autolinee a conduzione familiare viaggeranno egualmente malgrado lo sciopero. Si prevede che su tutte le strade ed in città il traffico sarà particolarmente intenso. Moltissimi infatti dovranno usare le proprie auto, con notevoli difficoltà però di poterle parcheggiare in prossimità del posto di lavoro.

— Domani saranno riprese le trattative fra la Fiat e le organizzazioni sindacali sulla piattaforma rivendicativa; erano state sospese venerdì scorso dopo il mancato accordo sulla possibilità di trattare congiuntamente con Fim, Fiom, Uilm e con il Sida.

— Scioperi articolati di due ore al giorno per tutta la settimana dei lavoratori tessili. Sono previste anche manifestazioni pubbliche nelle vallate maggiormente colpite dalla crisi.

— La vertenza della Indesit per miglioramenti economici e di ambiente è oggetto oggi di un incontro fra i sindacalisti e la direzione dell'azienda.

Servizi sostitutivi

CON AUTOBUS

linea 6: piazza Rivoli-Porta Nuova;
linea 11 Stadio-piazza Baldissera;
linea per Giaveno-Cumiana;
linea per Druent - Venaria - Pianezza;
linea per Gassino-Chivasso;
linea per Barca-Settimo;
linea per Trofarello-Poirino.

CON VEICOLI MILITARI

linea 5: Vanchiglietta - San Paolo;
linea 15: piazza Carducci-barriera Milano;
linea 60 sb.: corso Grosseto-corso Maroncelli.

ORARIO: dalle 6 alle 20

temperatura di oggi
massima +18
minima + 9,4
Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperatura media (notturna) 12,1; ore 8: 12,4; press. 744,2; umid. 65%. Cielo poco nuvoloso. Previsioni: mattinata con schiarite pomeridiane, visibilità buona, venti deboli, temp. stazionaria. Temp. a Caselle: mass. 18,4; minima 9,0; ore 8: 12,8.

Il preside della "Verga,,

"Gli insegnanti assisteranno i ragazzi sospesi,,

Continuano le richieste della polizia e dell'autorità scolastica sui «giochi proibiti» alla scuola media «Verga» di via Pesaro.

I sei protagonisti della spericolata ricreazione sono stati sospesi dalle lezioni: tre di essi non potranno più frequentare la scuola per l'intera durata dell'anno scolastico, gli altri tre, colpevoli soltanto di aver facilitato il fatto, torneranno tra i banchi nei prossimi giorni.

I «convegni» clandestini sono stati scoperti per caso da un'insegnante che ha incontrato una tredicenne, Carmela, e due sue compagne in un corridoio della scuola un'ora prima dell'inizio delle lezioni. Si è stupita e ha indagato. Si è così scoperto che i ragazzini si appartavano, eludendo la sorveglianza, in un seminterrato adibito a laboratorio fotografico.

Ora alla «Verga» famiglie, professori e alunni commentano l'accaduto. Il preside, intervistato, ha rilasciato alcune dichiarazioni: «Il fatto segnalato dalle cronache — ha detto — è conseguenza di contraddizioni e carenze della nostra società. Ai giovani si propongono modelli di comportamento in cui l'eros è determinante, che vengono infusi senza coscienza della gravità dei fatti e delle conseguenze».

Il prof. Sandro Martelli

Il professor Martelli ha aggiunto: «Gli interventi esclusivamente disciplinari aggraverebbero la situazione. La via da seguire è invece negli interventi educativi che debbono essere intensificati».

E' l'orientamento che è stato adottato alla «Verga»: «Gli alunni puniti con la sospensione saranno affidati ad insegnanti e al Servizio psico-medico-pedagogico e sociale della scuola. Anche a casa saranno così una guida didattica e pedagogica e potranno sfruttare gli eventi».

Ha concluso: «Sono convinto che i ragazzi portatori di gravi problemi educativi sarebbero meno numerosi se fosse attuata nella sua interezza la legge dell'obbligo scolastico fino ai quattordici anni. Ma questa legge è ancora inapplicata in molte zone d'Italia, anche se a Torino la situazione è migliore che altrove. Ma non basta. Occorrono anche insegnanti stabili, in questo modo la parola "punizione" non avrebbe forse più significato e sarebbe sostituita da un altro termine, "educazione" autentica, com'è auspicato dalle più avanzate correnti psico-pedagogiche».

Esperanto — Questa sera alle 21,30, in via Sagliano Micca, la professoressa Clelia Contorno Guglielminetti terrà una conferenza sul suo ultimo libro in esperanto: «La piccola vita: confessione dell'autore».

Venaria: indagini dei carabinieri su una torbida vicenda

"Da quattro anni mi violenta,,

L'uomo nega - La ragazza si è decisa a presentarsi in caserma solo dopo il fidanzamento

Una ragazza di 15 anni ha denunciato il padre accusandolo di aver approfittato di lei quand'era appena undicenne e di aver continuato i rapporti per tutto questo tempo. L'uomo, interrogato dai carabinieri, ha respinto ogni addebito. «Si è inventata tutto — dice — probabilmente quale salvare qualcun altro». La vicenda è ora all'esame della procura della Repubblica.

Protagonisti della torbida vicenda sono Maria Altieri, 15 anni non ancora compiuti, ed il padre Francesco, di 51 anni. Nativi di Prizzi (in provincia di Palermo) si sono trasferiti a Venaria circa due anni fa andando ad abitare in via Andrea Mensa 26.

Francesco Altieri è rimasto vedovo nel '60, ma poco dopo si è risposato con una compaesana, Vincenza Ansaldi di 44 anni. E' stata lei che ha allevato i tre ragazzi, Maria, Cecilina, che ora ha 13 anni, e Giuseppe di 30 anni.

Qualche tempo fa Maria Altieri, che lavora in una cartiera di Lucento, ha conosciuto un giovane di Venaria, Michele Zinnardi, un muratore di 23 anni abitante in via Mensa. Prima di fidanzarsi con lui gli ha confidato quali erano i rapporti con suo padre. Poi è andata a ripetere il racconto al capitano Ganzitano ed al maresciallo Gesù dei carabinieri di Venaria.

«Mio padre — ha detto — mi ha costretta a stare con lui quando ero ancora una bambina, quattro anni fa, a Prizzi. Da allora nulla è cambiato. Francamente devo ammettere che io non sempre stata consenziente, ma ora che voglio fidanzarmi tutto ciò deve finire».

I carabinieri hanno immediatamente convocato in caserma Francesco Altieri che però ha respinto sdegnosamente tutte le accuse. In attesa che la vicenda, ora all'esame della Procura della Repubblica, venga chiarita, Maria Altieri si è trasferita in casa del fratello Giuseppe, in Strada Altessano 190. Piccola, capelli biondi, spesse lenti, una catenina al collo con una Madonnina, un anulato e un anellino. Maria Altieri attende che qualcuno le spieghi che cosa deve fare. *«Ho fatto la denuncia venerdì — racconta — mi hanno mandata qui e poi più nessuno si è fatto vedere».*

Maria Altieri è andata a vivere in casa del fratello

Svaligiato l'alloggio di un assessore provinciale

I ladri hanno preso di mira ieri pomeriggio l'alloggio dell'assessore provinciale all'istruzione, dr. Rolando Picchioni, in via Cavalli 22. Indisturbati hanno portato via 80 mila lire in contanti, argenteria e preziosi per un bottino complessivo di circa 6 milioni.

— E' stato svaligiato il laboratorio di falegnameria di Teresio Bufnor, via S. Giulia 22. Sono state rubate attrezzature e mobili per 5 milioni di lire.

— Furto anche nel laboratorio di camiceria di Giovanni Secco in via Genova 10. I ladri hanno portato via tessuti e camicie già pronte per un valore di oltre 4 milioni di lire.

Ladri di elettrodomestici sorpresi in corso Telesio

Gli agenti di una radiomobile della questura hanno sorpreso stanotte quattro individui mentre sfondavano la vetrina del negozio di elettrodomestici di Bruno Tentore, 38 anni, in corso Telesio 30. Avevano già tagliato le maglie della saracinesca.

Gli arrestati sono Walter Conti, 32 anni, via Sospello 100; Michele Esposito, 24 anni, via Cumino 15, che è militare al Car di Cuneo, attualmente in licenza di convalescenza; Antonio Magaletti, 32 anni, via Saorgio 71; Roberto Sarcina, 23 anni.

Oggi al mercato

Nomi e mercati al ig.	Porta Palazzo	Piazza Benefica	Borgo Rivo	Piazza Vittoria
ORTOFRUTTICOLI:				
carote	220-300	200-250	200-250	200-220
cipolle gialle	80-90	120-140	100 120	110-150
coste	160-150	120-200	150-200	110-200
catalogna	100-130	120-130	130-180	110-140
carciofi Sard. (cad.)	15-40	25-50	20-50	30-50
pomodori	300-600	400-700	300-600	350-650
finocchi	100-200	150-200	150-150	100-200
zucchine	200-400	300-350	200-300	300-350
patate bianche	50-90	80-100	80-300	55-100
lattuga cappuccio	200-300	200-250	150-250	200-300
cavolfiore dettagliato	180-270	150-200	150	150-200
pere passacrassana	100-150	100-200	130-200	150-200
arance sanguigne	150-200	100-250	—	160-240
arance sanguinelli	120-180	200-250	200-300	120-210
mele delizia	100-200	120-160	80-200	120-200
mele renette cam.	100-150	120-160	150-200	140-200
banane	300-350	250-400	300-400	350-400
GRASSI:				
olio di oliva	670-800	650-800	650-900	650-850
olio di semi	320-400	360-420	370-400	350-400
burro	1400-1700	1600	1500	1500
PESCE:				
muscoli	300	300	300	300
arselle	250	250	300	300
sarde	250-300	400	300	400
filet	250-300	300	300	300

Mercati generali (fra parentesi i prezzi di una settimana fa): carote 180-220 (100-220); cipolle gialle 30 (45); coste 40-100 (70-120); catalogna 65 (60); carciofi Sardegna, cad. 6-15 (30); pomodori 360-480 (130-250); finocchi 35-65 (35-70); zucchine 140-350 (250); patate 42-48 (46-50); patate novelle 140 (200); lattuga cappuccio 120 (100); cavolfiori dettagliati 95 (105); pere passacrassana 130-150 (140-165); arance sanguigne 110-165 (110-170); arance sanguinelle 120-300 (120-190); mele delizia 70-150 (70-155); mele renette Canada 70-140 (70-140); banane 310-320 (300-320).

Grignolino del '66

L'Azienda Agricola Provino Frinchia di Canzano Battaglio (via Pinerolese 2) vende grignolino del '66 in bottiglia a 250 lire l'una. Nelle stesse cantine: barbera stravecchia del '64 a 350 lire la bottiglia e barbera del posto a 250.

(A cura della cronaca di Stampa Sera)

echi di cronaca

tintoria Augusta

Elimina ogni traccia di unto pulendo a domicilio poltrone, divani, moquettes. Specializzata lavaggio tappeti e tendaggi. Tel. 883.217 - 540.565 - 701.797.

la TV non funziona? telef. 251.677 - 296.949

877.575, la Or.Te.S. Bertuzzi o ripara subito o concede un TV portatile in prestito.

TV riparazioni fidate! Telefidex, telef. 310.155

Servizio celere a domicilio Torino, dintorni, feriale e festivo. Accurati lavori ogni marca.

centro Revlon

Sono aperte le iscrizioni ai corsi diurni e serali di: Estetica del viso, corpo, Manicure e Pedicure. Via S. Teresa 15, tel. 542.568.

vetri cristalli specchi Algevetro

Via Rochemolles 12, tel. 728.036 per ogni esigenza.

Sist operatori

Prenotarsi ultimo mese corrente anno scolastico per Operatori Meccanografici. Sist, via Po 2, telefono 547.575.

applicatele da voi le nostre tappezzerie in carta

e splendidamente rinnoverete la casa con la minima spesa. Le nostre semplicissime istruzioni per l'applicazione sono la garanzia del vostro risparmio. Distribuzione al pubblico dalla fabbrica, via Madama Cristina 125.

da «Studio 3» L. 153.000 maquette + tende

avrete per una camera in casa vostra con assistenza e prova. Saloni, arredamenti, «Studio 3», c. Traiano 103, Torino, t. 612.174

Corredi telerie biancheria

Coperte, tappeti, tendaggi. Eliminà, prezzo, assortimento. Canale, Via Cameraria 5 (P. Nuova). Ingrosso e dettaglio.

tappezzerie in carta applicatela da voi senza spesa!

E' un nuovo modo per rendere magnifica la vostra casa, senza spesa per l'applicazione e comprende direttamente dalla Fabbrica. Con questo spendevate per far tappezzare una camera tappezzerie da soli l'intero alloggio. Le nostre istruzioni, semplici e precise, sono pratiche ed efficaci: le nostre tappezzerie, italiane e straniere, sono bellissime e varie. Direttamente dalla Fabbrica Via Madama Cristina 125.

"Regolamento di conti,, davanti al bar

Arrestati i due amici del ferito a rivoltellate

Sono accusati di favoreggiamento - L'aggredito: «Ho sentito un colpo», ma gli spari erano sei - Lo sparatore sarebbe un giovane bruno, molto alto

I due uomini che nella notte hanno accompagnato all'ospedale Giovanni Musacchia, il giovane ferito in una sparatoria davanti a un bar, sono stati arrestati. L'accusa è di favoreggiamento personale: la polizia ritiene che conoscano lo sconosciuto che ha esploso sei colpi di rivoltella contro il malcapitato. Secondo il maresciallo Provenzano e il brigadiere Pais della Squadra Mobile, che conducono le indagini, i due non parlano per paura.

Verso l'una di stanotte Giovanni Musacchia, 21 anni, tunisino residente in via Varuzza 4, si presenta alle Molinette accompagnato da due amici. Ha una ferita d'arma da fuoco al polpaccio sinistro. Da una versione dei fatti confusa e contraddittoria, che non convince gli agenti: «Passeggiavo, ho sentito una detonazione, poi un acuto dolore a una gamba. Sono caduto. Ho fatto appena in tempo a vedere uno sconosciuto fuggire. Era molto alto. Non ricordo nient'altro. Non ho idea di chi possa essere e che volesse».

La sparatoria è avvenuta in via Genova, nei pressi del bar Jolly. Sulla strada vengono rinvenuti sei bossoli di rivoltella calibro 7,65. Gli avventori del locale e il proprietario, Cesare Bosso, 52 anni, strada Bertolla, sono interrogati. Dicono di non aver sentito nei spari, non uno solo come afferma il ferito. Dal canto loro, i due amici che hanno accompagnato Giovanni Musacchia, non hanno visto e non hanno sentito nulla. Per questo la polizia li arresta. Sono Francesco Teofilo, 29 anni, corso Spezia 55; Michele Campanella, ventottenne, via Giusti 15.

Nonostante il muro di omertà che circonda l'episodio, si riesce a ricostruire l'accaduto. E' passata da poco la mezzanotte. Nel bar Jolly entra un biondino, alto. Offre da bere a tutti. Il suo tono è di sfida. Un avventore alto, capelli scuri, si fa avanti: «Quante arie ti dai. Adesso offri anche lo bere. E se qualcuno ha da ridire venga fuori: facciamo i conti».

Litigano; il proprietario li caccia dal bar. Poco dopo riprendono rappacificati. Ad un tratto lo sconosciuto dai capelli scuri si avvicina al Musacchia: «E' con te che ce l'ho. Andiamo». Vanno in strada. Sono passati pochi minuti e gli avventori sentono sei colpi di rivoltella. Escono e trovano il Musacchia riverso al suolo in una pozza di sangue. La polizia ritiene si tratti di un regolamento di conti.

Giovanni Musacchia, 21 anni

REGGE
PORTICI C.SO VITTORIO EMANUELE 70
BORSE
CINTURE - Cinturoni
Articoli VIAGGIO
e per REGALO
Pelletterie - Ombrelli

i negozi della cortesia
ABBIGLIAMENTO ED ARTICOLI SPORT
MELANI Sport: via Cavour 6 ang. via Lagrange
ARTICOLI REGALO
LA TORINESE PROFUMI: via Doria 8, tel. 510.938
ELETTRODOMESTICI - RADIO - TV
Fratelli LOTTI: via Mazzini 41
LETTI E FERRI BATTUTI
A. MURRI: via Lodi 17 a, telefono 287.628
MAGLIERIE
SETTE MORRA: via Corte d'Appello 13 (fronte Tribunale)
VIDOR CASHMERE shop: via Roma 338
MOBILI
S. DOMENICO: via Milano ang. via S. Domenico 4
MOBILI D'ARTE
ARTECASA: piazza Statuto 1, telefono 510.911
PELLETTERIE
FIORI LUIGI: via Po 3
PELLICCERIE
F.lli GIORGI: via S. Franc. da Paola 18, t. 535.629
Corso Vittorio Emanuele 19, telefono 655.173
PIANOFORTI
CHIAPPO: piazza V. Veneto 18, telefono 831.542
PIZZI - RICAMI
FONTE DEI PIZZI: via delle Orfane 3, tel. 542.543
PROFUMERIE - PARRUCCHE
CASA DELLA PARRUCCA: Scale via Cernaia 35, telefoni 532.358 - 532.395; Filiale via Cavour 5, telefono 934.531.
LA TORINESE PROFUMI: via Doria 8, tel. 510.938

BERRY
Torino - Via Roma, 33
OCCHIALI DA SOLE
Il più vasto assortimento ed il meglio della produzione mondiale in linea e qualità

Da ieri si ricevono anche a Torino i programmi svizzeri

Guerra tra i commercianti per l'«antenna-pirata» tv

Con modifiche ai vecchi televisori (spesa sulle 30 mila lire) si ha una ricezione perfetta - Gli esclusi dall'affare minacciano ora l'installazione di un'altra antenna che, grazie alla frequenza «H 2», trasmette gratis ai normali apparecchi di ultimo tipo - La Rai-tv per ora sta a guardare: ci guadagna in abbonamenti

Torino è collegata da ieri con la televisione svizzera. L'allacciamento definitivo si è avuto con la messa in opera dell'ultima antenna clandestina che permette la perfetta ricezione anche in collina. E' stata l'ultima pietra di una operazione non del tutto ortodossa, compiuta da un gruppo di ingegnosi fabbricanti di accessori televisivi i quali (fatalmente tollerati dalla Rai-tv) producono un convertitore che applicato su qualunque tipo di apparecchio, consente di ricevere i programmi svizzeri.

La spesa per l'adattamento completo: convertitore, antenna e messa in opera, si aggira sulle 25-30 mila lire. Gli apparecchi già attrezzati in città non sono più di 100. Se si tien conto che i televisori regolarmente denunciati sono più di 600 mila, si ha un'idea dei vantaggi economici che possono derivarne.

L'interesse speculativo è tale che è già scoppiata una piccola guerra. Parte dei commercianti, esclusi dall'affare, minacciano infatti di innalzare un'altra antenna-pirata in proprio. Se non troveranno un accordo con i tre torinesi, Vittorio Raviola, Francesco Barbero e Arduino Sandri che hanno avviato l'«operazione Tv svizzera», essi useranno una frequenza chiamata «H2» che permette di captare i programmi svizzeri attraverso i normali apparecchi di ultimo modello, senza dover affrontare alcuna modifica.

Manderebbero quindi a monte l'intera speculazione. «Perché costringere la gente a comprare un accessorio costoso a parte — dicono — quando i nuovi apparecchi sono già predisposti a ricevere l'"H2" e quindi la tv svizzera? Noi questa possibilità la offriremo "gratis" a chi comprerà un televisore nuovo».

I tre ideatori del piano replicano: «Altro che regalare; la tv svizzera costa ai vostri clienti il prezzo di un apparecchio nuovo». Ci sono state riunioni e violente discussioni alle quali hanno partecipato Raviola, Barbero e Sandri insieme con commercianti, rappresentanti dell'associazione e, in un angolo, muto e immobile come una statua, anche un rappresentante della Rai-tv in veste di osservatore.

I tre rivendicano il diritto di priorità sull'iniziativa e sostengono il loro «buon diritto ad avere il giusto tornaconto», formando cioè degli accessori sia ai vecchi sia ai nuovi televisori. «In fondo — dicono — siamo stati noi a portare il "segnale" a Torino. E' stata una cosa difficile. Noi ci siamo arrampicati sulla neve a piantare antenne e ripetitori, noi siamo arrivati primi: riconoscetecì questa priorità e mettiamoci d'accordo».

La guerra è lontana dalla pacificazione; minaccia di trasformarsi in guerriglia d'antenne e disturbi. «Ed è inutile — dicono ancora Raviola, Barbero e Sandri —. Il vostro "H2" può venire utilizzato in qualsiasi momento anche dalla Rai-tv. Se ne è già servita in altre occasioni e potrebbe ricominciare gli esperimenti: e allora addio possibilità di vedere la tv svizzera. Il nostro "segnale", invece, è al di fuori dei canali della Rai-tv e quindi è possibile migliorarlo o conservarlo per sempre».

Sottolineano che in Italia, di «ponti caldi» come il loro (così sono chiamate tecnicamente le antenne-pirate), ce n'è ormai una vera e propria foresta. Anche il Piemonte ne è ormai zeppo. A Cuneo hanno installato un ripetitore che fa invidia a quello dell'Eremo.

A Praly un privato ha aperto un negozio di elettrodomestici e, visto che la televisione non «veniva» sparata», si è costruito il suo bravo «ponte caldo» facendo arrivare prima e secondo programma attraverso un canale che non è quello ufficiale. Sono cominciati a piovere abbonamenti: Dalla Rai-tv sono andati a controllare: visto come stavano le cose, si è fatta finta di niente. Gli abbonamenti arrivavano e tutto sommato si erano risparmiate le pesanti spese degli impianti.

La tv svizzera prossimamente arriverà fino a Reggio Emilia, portata di ripetitore in ripetitore come in una corsa a staffetta. A Torino viene buon ultima ma offre un giro di affari per continuità di milioni. «Non portiamo via niente a nessuno — insistono i pionieri della pirateria televisiva. «Anzi, la Rai-tv ci guadagna perché aumentiamo gli abbonamenti e non ha spese. E siccome la tv svizzera è a colori, ci guadagneranno anche i commercianti che incomincieranno finalmente a vendere anche gli apparecchi a colori».

m. b.

Padre di due figli ucciso da un camion

Alle 7 in via De Sanctis - Andava al lavoro, si è schiantato in motoretta contro il veicolo

Un manutentore di 43 anni ha perso la vita stamane in un incidente. Rosario Avola, abitante con la moglie Graziella ed i figli Vincenzo, di 13 anni, e Franco di 15, in un alloggio di viale dei Mughetti 42, si recava al lavoro come faceva da anni, con il suo ciclomotore. Percorreva via De Sanctis proveniente da piazza Massaua.

Dalla direzione opposta giungeva un camion guidato da Sante Paterlini, di 55 anni, residente a Novellara (Reggio Emilia), in via Vandelli 20. Il camion è fermato all'incrocio con via Asiago, disciplinato da un semaforo, per chiedere l'indirizzo dell'Aspera Motor, dove avrebbe dovuto ritirare alcuni motori per conto di una ditta di falegnami di Reggio Emilia.

Al verde il camion è ripartito, svoltando in via Asiago. In quel momento sopraggiungeva Rosario Avola che non è riuscito a schivare il pesante automezzo che occupava l'intera sede stradale. Il motorino è finito sotto le ruote del camion, l'uomo ha picchiato il capo contro il paraurti ed è morto sul colpo.

Originario di Modica, in provincia di Ragusa, Rosario Avola si era trasferito a Torino in cerca di lavoro. Si era sistemato in una soffitta di via Ormea 109 insieme con altri parenti. Finalmente, dopo anni di sacrifici, aveva potuto trasferirsi in un alloggio delle case popolari di viale dei Mughetti. La moglie, munita di cuoco, è inabile al lavoro ed i figli sono ancora troppo giovani per mantenerci.

Rosario Avola, 43 anni

Presi nel night dove spendevano i soldi rapinati

Due sardi disoccupati e uno studente di buona famiglia - Il p. m. chiede 7 anni di carcere

Tre giovani, due sardi ed uno studente torinese, sono comparsi stamane davanti alla corte d'assise accusati di rapina e di furto. Si tratta di Sandro Matzeu, 23 anni, da Cilsa di Cagliari, Piero Atzeni, 24 anni, da Carbonia, e Walter Dogliani, diciottenne. Da tre mesi si trovano in carcere. Durante l'ultima sommossa delle «Nuove» sono stati trasferiti due ad Alghero ed il terzo a Mussa Carriera, ma per il processo sono stati ricondotti a Torino ieri sera.

Il loro arresto è stato conseguente ad un maldestro rastrellamento effettuato dalla Squadra Mobile in un locale notturno. In quell'occasione furono fermati, poi, furono interrogati in merito alle rapine verificatesi all'inizio dell'anno. Uno, uscito pochi giorni prima da una prigione, ebbe paura di ritornarvi e si rivolse al maresciallo Veneziano dicendo: «Perché trattenete noi? Bonnardelle un po' a quello lì — e indicò il Matzeu — proprio ieri si è vantato di aver fatto un colpo».

Il Matzeu non aveva continuato una cena, dormiva sui cuscini vicini alla stazione di Porta Nuova. Non lavorava ed in tasca aveva 15 mila lire. Alla fine confessò: «Sono io l'autore della rapina al benzinaio di corso Casale. C'erano con me un compaesano ed una studentessa. Io ho immobilizzato l'uomo pantofolaio il collerico, mentre la studente frugava nei cassetti e prendeva i soldi».

I complici vennero identificati: per l'Atzeni e il Dogliani, Stantare tutti e tre hanno negato di aver avuto il coltello. «Era il dito a bianco precisato».

La parte lesa, Antonio Mannocchi, titolare di un chiosco di carburanti in corso Casale 62, ha raccontato: «La sera del 14 gennaio si fermò alla pompa per fare rifornimento. Scendero due giovani mentre un terzo rimase al volante pronto a ripartire. Prima che potessi muovermi uno mi puntò una lama alla gola e l'altro prese 82 mila lire ch'erano nel cassetto. Poi se ne andarono in fretta. Sono sicuro che l'arma era proprio un coltello».

Rilevi i numeri della targa, ma la ventura risultò rubata a Tavernoli Pasero, abitante in via Principe Tommaso 55, il quale l'aveva lasciata temporaneamente incustodita in strada. Fatto il colpo i tre si recarono in un night dove spesero 47 mila lire, poi si divisero le restanti 45 mila in tre parti uguali. In particolare che impressionò di più è che il Dogliani appartiene ad un'ottima famiglia. E' figlio unico di un industriale ed i genitori hanno sempre provveduto largamente alle sue necessità.

Il danno è stato risarcito dalla famiglia. Difendono i tre imputati gli avvocati De Marchi, Dal Piaz e Negro. Sostituì in pubblica accusa il dott. Witzel che ha chiesto la condanna dei tre giovani a 7 anni di reclusione.

I tre imputati in Assise: Sandro Matzeu, Piero Atzeni e Walter Dogliani

i lettori ci scrivono

Meditazioni delle locomotive

«Abito vicinissima alla stazione di Porta Nuova e mi chiedo come sia possibile che per lo spostamento dei vagoni si debbano usare locomotive d'altri tempi che spandano una incredibile quantità di fumo nerissimo.

«Carsini e casseggiati delle Ferrovie dello Stato emettono fumo in determinati momenti della giornata ma le ardite locomotive, incaranti degli anni, lavorano a pieno ritmo notte e giorno. In verità ogni tanto si fermano a mediare, proprio in prossimità del cavalcavia con grande gioia dei passanti che, pur attraversando di corsa il ponte, arrivano affumicati dall'altra parte. Vedere per credere! Grazie per la cortese attenzione».

Maria Teresa Vecchi

Aeroporto nel Novarese?

«Nell'80 il traffico aereo sarà quasi triplicato; a questo flusso di traffico non saranno sufficienti, nell'Italia settentrionale, né l'asfittico aeroporto di Caselle né quello già affollato della Malpensa, mentre quelli artificiali, facenti capo alle regioni maggiormente industrializzate, sono destinati a subire i maggiori incrementi. La situazione peggiorerà lo gicamente nel successivo futuro (si pensi che è in progetto la costruzione di un nuovo aeroporto romano).

«Seconda osservazione: l'avvento del Boeing 747 e del Concorde pone vasti problemi di ristrutturazione degli aeroporti, per permettere di sostenere velocemente le centinaia di passeggeri che questi nuovi trasportano. Perché dunque non costruire un unico aeroporto per le città di Torino e Milano, ubicato a metà strada, nella campagna novarese, che sopporti l'incremento traffico aereo delle due città e sia adatto alle nuove dimensioni degli aerei?

«Questo aeroporto godrebbe dei seguenti vantaggi:

«a) il costo sarebbe ripartito tra i comuni di Milano e di Torino;

«b) si svilupperebbe il contributo una superstrada che conduce all'aeroporto, sfruttando l'autostrada Torino-Milano;

«c) infine, poiché anche Torino nell'80 avrà la metropolitana, il servizio passeggeri potrebbe essere espletato da treni che correrebbero in superficie fino alla periferia delle due città; qui passerebbero sottoterra lasciandosi direttamente sulla linea metropolitana.

«La rapidità e la comodità offerte da questa soluzione, garantirebbero un servizio passeggeri forse unico al mondo. Cordiali saluti».

Marinella Bersano Antonietta

Abbandona il camion rubato e fugge

Un camion stradale carico di parti d'auto è stato rubato ieri sera a Carmagnola davanti all'abitazione dell'autista Giovanni Milanese. Mezz'ora dopo, prima che il furto venisse denunciato, il pesante veicolo è stato fermato per un normale controllo, nei pressi di Moncalieri, da una pattuglia di carabinieri del Nucleo radiomobile. Ma il guidatore si è arrestato a un centinaio di metri dal posto di blocco, e prima che i militi lo raggiungessero è riuscito a fuggire fra i campi.

Il veicolo e il suo carico, del valore di parecchi milioni, sono stati restituiti al proprietario poco dopo che egli si era presentato a denunciare il furto ai carabinieri di Carmagnola.

I consigli dell'assicuratore

Non è obbligatorio assicurare per i rischi le macchine agricole

Questa disposizione è contenuta nella nuova legge che entrerà in vigore il 12 giugno

Possiedo un trattore e vorrei sapere se dal 12 giugno sono tenuto ad assicurarlo in base alla nuova legge.

Distinti saluti.

N. B. - Brusasco (Torino)

Se si tratta di un «trattore» destinato esclusivamente ai usi agricoli e di altra analoga macchina, non ve sono dubbi, perché l'articolo 5 della legge dice testualmente: «Non si è obbligo di assicurazione... per i conducenti che non siano muniti di targa di riconoscimento e per le macchine agricole». Qualcuno potrebbe pensare che questa definizione sia un po' vaga. Invece non lo è affatto perché, anche se non è detto espressamente, è del tutto chiaro ed evidente che il legislatore, così come per i ciclomotori si è riferito ai non molti articoli 80 cv. per la macchine ad uso agricolo si è riferito alle precise elencazione contenuta nell'art. 29 del Codice stradale.

Non sarà inutile riportare l'elenco. Esso comprende «semoventi» che a loro volta si dividono in «macchine operatrici agricole, trattrici, generatori di energia per uso agricolo, motoagricole (cioè veicoli destinati all'esecuzione di lavori agricoli, al trasporto per conto delle aziende agrarie dei loro prodotti e di materiale di uso agrario, nonché di macchine funzionali per le lavorazioni meccanico-agrarie)».

Invece i cosiddetti «trattori» che trainano un semirimorchio, non hanno nulla che vedere con la macchine agricole, malgrado il loro nome, e rimarrà senza dubbio alcuna nell'obbligo della assicurazione.

La disposizione della legge è stata dettata, evidentemente, dall'intenzione di non gravare sull'agricoltura imponendo il costo dell'assicurazione a questo tipo di veicolo e quindi anche allo scopo di favorire la meccanizzazione agricola. La preoccupazione, però, è stata forse eccessiva perché il costo delle polizze per le macchine agricole è stato sempre molto basso: infatti per un trattore si paga poco più d'un motociclo e la metà circa di una utilitaria. Vi è da chiedersi se sia meglio risparmiare la piccolissima somma di una polizza o rischiare che, in caso di responsabilità, l'azione del danneggiato possa distruggere addirittura, attraverso sequestri e pignoramenti, l'azienda del coltivatore.

★ ★

La mia auto è stata lievemente danneggiata in garage. L'assicurazione dell'investitore mi dice di dover pagare il proprietario dell'autorimessa, ma questi, pure essendo assicurato, respinge ogni responsabilità. Chi ha ragione? Cordiali saluti.

Renato Rampazzelli - Torino

Dal suo scritto mi sembra di capire che il garagista conosce il responsabile del sinistro. Ma in tal caso l'assicurazione potrebbe addirittura avendo egli «interesse» nella questione, perché la via più semplice per lei è quella di rivolgersi ad un avvocato perché inizi un'azione legale contro il titolare dell'autorimessa che è responsabile nei suoi confronti. Egli potrà, a sua volta, per disinvolture di sua non colpevolezza, chiamare in giudizio l'autore del danno e la sua assicurazione. Vedrà e lei potrà in proprio di quanto asserisce e in ogni caso lei potrà risarcito.

Vi è da sperare che una lettura ad entrambe le parti permetta di abbracciare questa sbrigabile in cui, come purtroppo spesso accade, la competenza finiscono per spendere in liti inutile più di quanto converrebbe il risarcimento del danno. Naturalmente se lei possiede elementi certi, ad esempio le testimonianze dei dipendenti del garage (il titolare, come s'è detto, non può essere teste), riconoscimenti del responsabile dell'incidente e così via, nulla le impedisce di agire direttamente contro di lui.

L'assenza di una responsabilità «contrattuale» con il garagista non toglie che esista anche l'altra responsabilità, cioè quella che regola qualunque danno cagionato a terzi estranei. L'incidente in garage non è diverso dall'incidente in strada e la compagnia assicuratrice dell'auto se risponde normalmente.

Giuseppe Alberti

La Simca 1000 è una vettura economica

L. 844.000 IVA e trasporto compresi

Dal Vostro Concessionario Simca scoprirete che è anche dinamica e sportiva

CONCESSIONARIA SIMCA Società LINCARUTO Corso P. ODDONE 68 - centralino telef. 4 linee ric. aut. - 47.20.47

Le mostre d'arte a Torino

Col vasto ciclo della "Passione,, ricca rassegna di opere di Dürer

DUERER: «San Giorgio uccide il Drago» (1502). E' una delle opere rare esposte nella mostra all'e Arte Antica»

Può ancora rivolgersi al clima pasquale lo splendido mostro che alla galleria «L'arte antica e la Volta 9) s'è aperta nei giorni scorsi nel nome di Dürer e che accoglie i visitatori con i fogli della «Passione di Nostro Signore», il più tragico, forse, dei cicli grafici del Maestro di Norimberga che l'incise tra il 1507 e il 1511 quando venne pubblicata.

E' opera d'alta poesia, d'una intensità che cresce di pari passo con l'affrancarsi dell'autore da certi arcaismi per attingere — attraverso il «mattiere» alunno — alla più libera ispirazione plastica eminentemente oscillante tra la profonda drammaticità del Calvario e della Deposizione e il pathos inimmaginabile della Pietà.

Mentre le tavole isolate possono collegarsi alle grandi figurazioni dell'«Apocalisse» (1497-98), ciò che può essere interpretato come approfondimento stilistico ricercato piuttosto nella «Piccola Passione in legno» composta tra il 1509 ed il 1511 e caratterizzata da un'incisività descrittiva destinata a riflettersi sulla cultura dello stesso maneggiano tedesco.

La mostra è ricca di opere anche rare: dal fantastico Ratto sul liocorno, all'ariosa espressività del San Cristoforo del 1511; dal San Giorgio che uccide il drago, tutto giustizia rigore, alla favolosa immagine del Mostro Marino in cui il mito classico sembra spiegarsi con l'aspra saga nordica. Non mancano, naturalmente, i capolavori più famosi, come l'Adamo ed Eva, il cavaliere, la morte e il diavolo, il San Girolamo e la Melancolia; immagini che da sole bastano a riempire la sparita di una grande civiltà.

I castelli in fiore di Romano Gazzera

I «castelli in fiore» sono l'ultimo «invenzione» di Romano Gazzera che li espone da Quaglino (p.za San Carlo 177) in una occasione che sembra valorizzare certe romantiche «stampe» dalle gustose interpolazioni fantastiche.

La fragranza dei fiori di Gazzera non conosce scadimento ne limiti di stagioni: le sue immagini rifiorano nella ridda carnosità delle carolle che degli astri sembrano abbandonare nell'aria cristallina che circola in quei paesaggi dove anche il «dato» topografico viene quasi riassorbito in una prospettiva a suo modo irreale nell'incidenza metafisica del racconto.

Nel presentare la sua più recente produzione Romano Gazzera, uomo vello, s'è voluto autointervistare dando tra l'altro quelle che possono essere considerate un po' le coordinate del suo lavoro: certe stampate per «il lato mistico degli hippies» e l'antiverbale spirito militare che gli fa scrivere con arguzia, da convinto pacifista, «adoro le battaglie... dipinte... battaglie con cavalieri e cavalli (che) mi appaiono come danze ravvivate da Mozart e da Rossini, che farei digerire al posto dei bombardieri, all'insegna del motto "mettiamo fiori nelle nostre battaglie"».

an. dra.

il medico della famiglia

L'efficacia ed i limiti delle terapie termali

Il sig. B. N. ci scrive da Chivasso:

«Per una forma di faringite che da diverso tempo mi disturba e non accenna a migliorare, mi hanno consigliato delle cure termali. Lei che ne pensa?».

— Le cure termali costituiscono certamente un importante capitolo della terapia. La scienza che ne studia l'applicazione (Idrologia) e l'[illegible] ultimi decenni hanno dato motivi razionali per considerarle ormai regolari ed ufficiali tali cure, praticate già in tempi antichissimi.

Le parola «termale» con è delle più esatte perché, ed a rigore, dovrebbe essere riferita solo ai trattamenti con «acque calde»; ma si è ormai generalizzata, e le Terme rappresentano il classico luogo di cura dove gli effetti terapeutici delle diverse acque minerali vengono completati da un'azione psichica esercitata dal luogo, spesso ameno, e dall'ambiente sereno di vacanza, che non ha nulla di ospedaliero. Anche lo stato d'animo, infatti, gioca un ruolo importante nei processi guaritivi.

Nelle malattie dell'orecchio, del naso e della gola, si rivelano particolarmente utili le antitasi tecniche termali come le inalazioni, gli aerosoli, le nebbie, le polverizzazioni, le insufflazioni, poiché con tali metodi l'azione medicamentosa delle acque minerali si svolge direttamente sugli organi malati. Suddivise secondo il loro contenuto in minerali, le acque più impiegate nelle affezioni suddette sono: le salsobromoiodiche, le solforee, le bicarbonate.

Le inalazioni solforose hanno largo impiego in quelle forme ad andamento lento o cronico ed a lenta risoluzione del naso e della laringe che sono caratterizzate da catarri umidi a secrezione abbondante. Le loro azione, cioè, è prettamente antiscatarrale. Anche l'azione delle acque salsobromoiodiche è paragonabile a quella delle solforee, ma è più blanda. Sono, perciò, indicate nelle forme infiammatorie croniche delle prime vie respiratorie e nelle bronchiti catarrali, che mal sopportano l'azione intensa svolta dalle inalazioni solforose. Le acque bicarbonate o alcaline, invece, sono indicate nelle forme spasmodiche e allergiche. Con queste acque vengono vantaggiosamente curati, ad esempio, raffreddori allergici periodici e laringiti acute dovute soprattutto a eccesso di fatica della voce.

Le stazioni termali, da noi, sono veramente molte e tutte con attrezzature di prim'ordine. Il medico, quindi, ordinerà secondo il caso quella più adatta, tenendo conto anche delle controindicazioni che tali terapie comportano.

Non si deve però credere che le cure termali [illegible] da sole risolvono molti problemi o portare a guarigione le diverse malattie. E' bene, comunque, ricorrervi sin dall'inizio perché costituiscono un valido complemento delle terapie più aperte.

*

oroscopo di domani

ARIETE (21 marzo - 20 aprile) *Affari:* le decisioni sorgere divergenze non assumete un atteggiamento aggressivo o intransigente, ma cercate di conciliare i pareri opposti. *Sentimenti:* nei confronti della persona amata dimostratevi comprensivi e solleciti. *Salute:* pericolo di cadute ed infortuni per distrazione o imprudenza.

TORO (21 aprile - 21 maggio) *Affari:* valutate le speculazioni, ma perseguite obiettivi interessanti, ai quali vi siete ampiamente documentati. Professionalmente operate con zelo. *Sentimenti:* durante una riunione mondana una simpatia diventa subito ardente amore. *Salute:* le funzioni fisiche ricevono una scossa buona dallo spirito.

GEMELLI (22 maggio-21 giugno) *Affari:* gli aspetti mutevoli di Mercurio provocano qualche oscillazione, ma, nel complesso, i pronostici sono incoraggianti. Successo nei viaggi. *Sentimenti:* il contatto Mercurio-Venere lascia prevedere un'avventura gaia e divertente. *Salute:* il sistema nervoso vibrante è di stimolo per tutto l'organismo.

CANCRO (22 giugno - 22 luglio) *Affari:* le configurazioni planetarie sconsigliano i vostri progetti anche nel campo professionale attuale. In momento l'armonia marinara. *Sentimenti:* nulla vuole a turbare le relazioni della vita privata che scorre felice. *Salute:* confusione mentale, senso agitato, pensieri ossessivi. Fitoterapia.

LEONE (23 luglio - 23 agosto) *Affari:* il parallelo Mercurio-Sole, alle fine della giornata, valorizza, in modo particolare, le operazioni dell'intelletto, ed agevola gli spostamenti. *Sentimenti:* incontri con una persona simpatica e che vi comprende e stima al massimo. *Salute:* buona circolazione del sangue, regolare il ritmo cardiaco.

VERGINE (24 agosto - 22 sett.) *Affari:* scambio di opinioni che facilita la conclusione di alcuni progetti. Prospettive soddisfacenti per il settore culturale. Viaggi utili. *Sentimenti:* Venere, opposta a Plutone, accompagna quasi sempre i drammi passionali. *Salute:* esposta in particolare quella delle donne. Possibili involidenti.

BILANCIA (24 sett. - 23 ottobre) *Affari:* in giornata è in prevalenza discreta e soltanto in serata possono verificarsi improvvisi scrasdesti e giungere cattive notizie. *Sentimenti:* una comunicazione telefonica servirà a colorare l'animo di letizia. *Salute:* tensione nervosa, facile irritabilità, irregolare, prudenza in auto.

SAGITTARIO (23 nov. - 21 dic.) *Affari:* eventi bene aperti perché oggi, oltre a favorire l'aiuto della fortuna, corrette il pericolo di cadere in qualche trappola. *Sentimenti:* non è esclusa un'avventura di viaggio, però la ragione sta sempre vigile. *Salute:* le vibrazioni celesti influiscono negativamente sul fegato. Non allarmatevi.

CAPRICORNO (22 dic.-21 genn.) *Affari:* trattatevi con circospezione, avendo di mira non tanto i risultati del momento, quanto i riflessi nell'avvenire. Equilibrio. *Sentimenti:* la persona amata vi circonda di ogni premura: ricambiatela egualmente. *Salute:* disponete di una certa consistenza, se localizzate le energie.

ACQUARIO (22 genn. - 19 febbr.) *Affari:* le prospettive in genere sono tranquillizzanti e ricevono un valido sostegno dalla benevolenza celeste. Accontentatevi del poco. *Sentimenti:* le inquietudini del cuore, se non tutto, in parte sono calmate. Serenità. *Salute:* in serata non distruggetevi alla guida dell'auto. Nervi scossi.

PESCI (20 febbraio - 20 marzo) *Affari:* le stelle sono contrarie e quindi regolatevi in modo da superare questa giornata avversa con il minore danno possibile. Cautela. *Sentimenti:* anche nel settore affettivo seguite il passo e mettetevi al riparo. *Salute:* digestione faticosa, probabile crisi epatica, temperanza e riposo.

A.T.I.G. Vacanze in lingua Soggiorni all'estero per giovani da 10 a 35 anni Torino - via Garibaldi, 7 Telefono 54.57.53

TURINFLEX MATERASSI A MOLLE MOBILI C. Vittorio 73, tel. 513.267 - Torino Reg. Margaria - Via Lanzo 34 Tel. 781.058 - rateizzando

PELLICCERIA F.lli GIORGI VENDITA E CUSTODIA V. S. Franc. da Paola 19, t. 533.829 C.so V. Emanuele 18, tel. 655.173

CHI SI SPOSA può risparmiare il 50% presso MONTELLO arredamenti via Montello 9-Venaria- davanti caserma

a Torino... AUTOBIANCHI C.so Vittorio Emanuele 208 C.so Sebastopoli 272

LA TORINESE Classe - Convenienza Cortesia Via A. Doria 4 - Tel. 510.938 PROFUMI

A. MURRI LOTTA ai PESCI NOCIVI TORINO - Via Lodi 17/A tel. 26.70.28

MOBILIFICIO francia VIA PIETRO COSSA 12

FORNITURE MODISTERIA Confezionamento fiori per accompagnare SPOSE V. Monte di Pietà 10 - Tel. 510.749 Lavori per fiori artificiali

« Il corredo più bello » CENTROTELA bassetti Via S. Secondo 2, tel. 534.195 PAGAMENTO RATEALE

SUPERMATERASSI Corso G. CESARE 27 bis SUPERMATERASSI Via COGNATO 11

PARRUCCHE veri capelli SORELLE MARTELLA Via Giolitti 24 ang. via Pomba

Per le pareti proponiamo nuovi rivestimenti murali un poco particolari, molto belli, di classe. A Torino, alla nostra filiale, recentemente ampliata, in largo Vittorio Emanuele 82.

BRÆNDLI carte per pareti lavabili e rivestimenti murali particolari

a TORINO in via S. Teresa 24 G ang. via S. F. d'Assisi (50 metri da piazza Solferino)

OGGI comincia

GRANDIOSA ELIMINAZIONE di tutte le CONFEZIONI UOMO - DONNA - BAMBINO

Alcuni esempi del prezzo:

Giacca donna	L. 500
Soprabiti novecabili donna	L. 5900
Soprabiti misto lana donna	L. 4900
Abiti uomo pura lana	L. 8500
Abitini bimbi pura lana	L. 4500
Giacche ragazzi pura lana	L. 2900
Pantaloni tergal lana uomo	L. 2900
Tailleurs donna pura lana	L. 4900

e centinaia di altri articoli

AFFRETTATEVI

Ricordate: Via Santa Teresa 24 G

ANNUNCI ECONOMICI

TORINO Via Roma 80
MILANO Via Marenco 32
ROMA Via Piemonte 39/12
NOVARA Via Fratelli Rosselli 42/B
IMPERIA Via S. Don Bosco 3
BOLOGNA Corso Mameli 9a
FIRENZE Viale Giovine Italia 17
PADOVA Via G. Anghinoni 3
PALERMO Via Cavour 70
SAN REMO Via Feraldi 90
TRIESTE Piazza Ludovico 1
NAPOLI Via Roma 348

Le varie pagine delle rubriche economiche sono curate dalla Consociata Pubblicitaria Riunite S.p.A. Siamo lieti di informare che la Società ha assunto per corrispondenza l'esclusiva per la vendita delle inserzioni della Stampa Sera e del Corriere della Sera. Le inserzioni devono pervenire a: Aziende Pubblicitarie Riunite S.p.A. - Ufficio Centrale Inserzioni Economiche - via Marenco 32 — 10126 Torino. Per ragioni tecniche di composizione e di stampa, le inserzioni devono pervenire entro le ore 10 del giorno precedente quello di pubblicazione. Le inserzioni pervenute dopo le ore 10 del giorno precedente quello di pubblicazione saranno pubblicate nel numero successivo. Le inserzioni si ricevono dalle ore 8,30 alle ore 17 di ogni giorno feriale escluso il sabato. Il pagamento deve essere anticipato. Le inserzioni si ricevono anche per telefono, ma in questo caso il pagamento deve essere effettuato entro le ore 10 del giorno successivo a quello di pubblicazione. Per eventuali reclami si prega di telefonare entro le ore 10 del giorno successivo a quello di pubblicazione. Non si accettano reclami per inserzioni pervenute oltre tale termine. Le inserzioni si ricevono anche per telex: Torino 21 - 3300 Milano 31 - 3300 Roma 61 - 3300 Napoli 72 - 3300. Le inserzioni commerciali si ricevono anche per telefax: Torino 54 - 3300 Milano 31 - 3300 Roma 61 - 3300 Napoli 72 - 3300. Le inserzioni si ricevono anche per telegrafo: Torino 21 - 3300 Milano 31 - 3300 Roma 61 - 3300 Napoli 72 - 3300. Le inserzioni si ricevono anche per telex: Torino 21 - 3300 Milano 31 - 3300 Roma 61 - 3300 Napoli 72 - 3300. Le inserzioni

Si abbronzano con le "poltrone ustorie„

Nel centro sciistico di Les Menuires in Savoia presso la piscina vi sono speciali poltrone in metallo lucido che raccolgono e riflettono con accresciuta intensità i raggi ultravioletti. E' in sostanza il sistema del pollo arrosto (Telef. Upi)

Sulle piste del Sestriere

meglio ora che in gennaio

L'entusiasmante discesa del Chisonetto fuori dal tracciato battuto - I vantaggi del sole caldo e della neve primaverile - Bisogna muoversi presto al mattino

dal nostro inviato

Sestriere, martedì sera.

«Ma come, sei andato a sciare? Al Sestriere? La neve deve essere una poltiglia». Chi racconta agli amici di avere trascorso un giorno in montagna in questo periodo, quasi invariabilmente riceve repliche del genere, tanto è diffusa l'erronea opinione che a primavera inoltrata la neve sia «marcia». La primavera inoltrata è invece il periodo migliore, sotto tutti i punti di vista, per praticare lo sci.

In primo luogo non fa freddo. Diciamo la verità: nel cuore dell'inverno quando il termometro scende quasi normalmente dieci gradi sotto zero, bisogna sfoderare un po' di stoicismo. Se appena uno deve sfilare un guanto per sganciare uno scarpone o prendere una moneta di tasca, la mano gli si rattrappisce morsa dal gelo. Alberga verso le 5 e alle 4 del pomeriggio già è buio. Eppure a fine dicembre c'è la corsa, la ressa per la montagna. In conseguenze, dicono, delle vacanze scolastiche dei ragazzi, ma anche e forse soprattutto perché così è nelle abitudini, nelle consolidate tradizioni: fanno tutti così e allora facciamolo anche noi. Conformismo, insomma, che in questo caso viene punito dalla natura.

Il piacere pieno, direi quasi innaturale, dello sci si prova invece con la primavera. Finalmente il sole — quando c'è — è caldo; non solo ti dà la tintarella (che fa piacere a tutti, anche ai vecchi che possono abbronzare la pelata) ma ti rasciuga dentro, ti fa sudare, ti offre una cura igienica prodigiosa contro quei reumatismi e quelle artrosi varie che si manifestano con particolare e dolorosa intensità in questo periodo.

Ma la neve, la neve com'è? La neve è bellissima soprattutto quando c'è il sereno e di notte gela: per questo processo ai primi raggi del sole diventa meravigliosamente granulosa e sotto il fondo degli sci si trasforma come in uno strato di cuscinetti a sfere sui quali anche il più goffo sciatore può muoversi a pieno agio, tentare curve e sci uniti che in condizioni normali sarebbero per lui impensabili.

Al Sestriere il entusiasmante di questi giorni la discesa del Chisonetto fuori pista, sia alla Motta poi si procede in diagonale sopra le roccette nere lungo il costolone che unisce il Sises al Monte Banchetta, si arriva sin quasi all'altezza del passo San Giacomo e poi giù in picchiata verso il canalone. Vi è persino un piccolo brivido di ragionevole spericolatezza.

A proposito del passo di San Giacomo va detto che in questi giorni qualche audace, emulo di Soudan, lo ha raggiunto passando sulla cresta del Sises e poi ne è disceso direttamente verso il Chisonetto su una pendenza che sicuramente sfiora i 50 gradi. Un bel gitrigoro sulla neve ha a testimoniare questa anonima impresa.

Anche sul Banchetta e nell'anfiteatro la neve al mattino è ancora molto buona. Ma al mattino, si ricordi bene. Dopo le ore 13 diventa mollicca e pesante — quindi pericoloso. Gran bella cosa lo sci di primavera, ma non è fatto per i dormiglioni.

r. grig.

Stasera la sentenza a Mondovì

Accusato di aver favorito gli "incontri„ della moglie

dal corrispondente

Mondovì, martedì sera.

Riprende nel pomeriggio alle 17, in Tribunale, il processo contro il trentaduenne Giancarlo Lavaselli, nativo di Torino e domiciliato ad Asti: è accusato di avere favorito la prostituzione dell'anziana madre e della giovanissima moglie. Il dibattimento, cominciato giovedì scorso, era stato rinviato ad ogni su istanza del difensore, avvocato Raffaele Costa.

Il Lavaselli era stato fermato la sera del 5 ottobre scorso dai carabinieri di Mondovì alla periferia della città. Era con un amico, Giuseppe Antenore, che è apparso ubriaco; nei pressi sostavano, in attesa di clienti, la madre, Santina Lavaselli, 60 anni, e la moglie, Pierangela Ricci, diciottenne, nonché Teresa Greco, 30 anni, amica dell'Antenore.

Il gruppetto è stato portato in caserma: le donne sono state poi rilasciate, gli uomini invece venivano condotti in carcere e denunciati per favoreggiamento della prostituzione. Gli inquirenti si erano convinti che sia il Lavaselli sia l'Antenore portavano abitualmente con le proprie auto le donne agli incontri con gli occasionali clienti; nessuna prova veniva invece raggiunta circa lo sfruttamento.

Nel febbraio scorso, l'Antenore ottenne la libertà provvisoria, che venne invece negata al Lavaselli la cui posizione, almeno dal punto di vista morale, fu ritenuta più grave.

In aula entrambi gli imputati si sono protestati innocenti. Giancarlo Lavaselli ha dichiarato a sua discolpa e per spiegare la sua presenza a Mondovì la sera della «retata»: «Per qualche tempo ho abitato a Riccione: quando sono tornato ad Asti ho appreso, in un certo ambiente, che mia madre e mia moglie erano accompagnate di sera da un uomo a Mondovì ad attendere l'uscita degli operai dalle fabbriche. V'era redimere le mie congiunte, ma soprattutto individuare l'indegno individuo che sfruttava mia moglie e mia madre. Ecco perché quella sera mi trovavo a Mondovì; sono stato arrestato senza aver potuto conoscere il nome dello sfruttatore».

La testimone, citata per oggi dal difensore, dovrebbe, a quanto pare, confermare questa circostanza. Subito dopo prenderà la parola il p.m. dott. Zolla Cantonero, per la requisitoria, poi si avrà l'arringa del difensore. La sentenza è prevista per la tarda serata.

g. d. m.

Santina Lavaselli, di 60 anni, madre dell'imputato

La Volkspartei non vuole una università a Bolzano

Bolzano, martedì sera.

(c. p.) L'Esecutivo della «*Süd Tiroler Volkspartei*» ha approvato ieri sera con voto unanime una risoluzione in cui si respinge il progetto di istituire in Alto Adige una Università, perché attualmente non esisterebbero le necessarie premesse politiche.

Il presidente del partito Magnago, nel corso di una conferenza stampa, ha dichiarato che la decisione dell'Esecutivo non chiude definitivamente la porta all'istituzione di una Università; non ha voluto tuttavia precisare quali mutamenti potrebbero, in futuro, indurre il partito di lingua tedesca a rivedere la sua posizione.

La decisione della «*Volkspartei*» ha suscitato sorpresa e disappunto. Recentemente, l'associazione degli universitari altotesini di lingua tedesca aveva chiesto la attenzione di un Ateneo a Bolzano. A favore dell'Università si erano pronunciati anche esponenti politici nel Tirolo, a Vienna e in Baviera. Nei giorni scorsi, il quotidiano *Frankfurter Rundschau* aveva scritto che la proposta di istituire un Ateneo bilingue in Alto Adige rappresenta un fattore di notevole interesse.

Secondo gli ambienti politici della Regione Trentino-Alto Adige, la Svp si oppone pubblicamente alla istituzione di una Università, perché teme una «*prevalenza*» nel settore culturale dell'elemento di lingua italiana.

Evade un detenuto che scontava 10 mesi

Sarzana, martedì sera.

(b. r.) Un detenuto è fuggito l'altra notte dal carcere di Sarzana, dove stava scontando una pena di 10 mesi di reclusione per un furto di 900 mila lire compiuto in un albergo di Lerici. Si tratta di Francesco Chiri, 31 anni, nato a Genova e con residenza a Milano, ma abitante a S. Terenzo di Lerici.

Doveva uscire il prossimo 3 maggio.

Il Chiri, oltre che per furto, era stato anche denunciato per minacce gravi al suocero Ferdinando Ambrosio, di 48 anni, residente a Lerici.

Il detenuto è evaso dopo mezzanotte. Unica traccia è una corda, lunga circa una cinquantina di metri, trovata nei pressi del carcere: si presume possa essere servita al Chiri per la fuga. Verso l'una di notte è stata anche notata un'auto aggirarsi nei dintorni. Durante la settimana, il detenuto aveva ricevuto un telegramma in cui gli si comunicava che una sua zia stava male: può darsi che gli sia stato inviato dai complici per avvertirlo che tutto era pronto per la fuga.

STANDA

40° ANNIVERSARIO

Standa, la più importante catena distributiva del Paese, è da 40 anni al servizio della famiglia italiana. Per festeggiare l'avvenimento vi offre in tutti i suoi supermercati

2 settimane di grande risparmio.

Questi i ribassi:

filetti di sogliola "Findus" - gr. 300 lire ~~470~~ 420

cocktail di frutta sciroppata - gr. 420 lire ~~170~~ 140

tonno "Star" all'olio di oliva - gr. 100 lire ~~210~~ 175

vini a denominazione d'origine - 1 litro lire ~~200~~ 170

salametto "Standa" - 1 etto lire ~~175~~ 145

asti spumante "Cora" lire ~~650~~ 550

burro "Standa" di panna centrifugata gr. 250 lire ~~395~~ 350 gr. 500 lire ~~780~~ 690

liquori assortiti "Isolabella" - cl. 50 lire ~~725~~ 650

4 yogurt "Standa" lire ~~200~~ 175

scotch whisky "Benmore" etichetta nera - garantito 7 anni lire ~~2.600~~ 2200

confettura "Cirio", gusti assortiti - gr. 450 lire ~~340~~ 290

e le altre offerte di eccezionale convenienza:

riso superfino "Arborio" - 1 chilo lire 175

pomidoro pelati gr. 400 lire 70

olio di semi vari - 1 litro lire 310

90 fette biscottate lire 275

emmental bavarese 1 etto lire 108

caffè "Famiglia" - gr. 95 lire 145

8 wurstel gr. 220 lire 130

Nei supermercati **STANDA** **si vende a peso netto** anche la carne, i salumi, la polleria, i formaggi, i latticini, la frutta e la verdura!

tutti gli spettacoli

La clamorosa vicenda di Christine Jorgensen

Un film sul sergente che (per primo) diventò Eva

La frase perfidiuzza (e scaramantica) «*Tutti i fatti sono inventati e ogni riferimento a nomi e personaggi veri è del tutto casuale*», non dovrebbe essere collocata nei titoli di testa del film americano *The Christine Jorgensen Story*. Forse per prudenza si scriverebbe ugualmente, ma non una virgola. Il soggetto della pellicola è infatti derivato dall'attentica biografia della intera vicenda, e in buona salute, Christine Jorgensen, protagonista del più clamoroso cambiamento di sesso verificatosi nel nostro secolo.

Riepiloghiamo gli avvenimenti che il film ha trasferiti dalla cronaca allo schermo e ai riferiscono alla vicenda del militare americano George Jorgensen che, una ventina d'anni fa, da uomo diventò donna grazie alla prima operazione chirurgica del genere. La storia si inizia con la difficile infanzia di George negli anni in cui egli tenta, senza successo, di adeguarsi alla compagnia dei suoi coetanei. Gli strani atteggiamenti del giovinetto — che peraltro non aveva la figura efebica del Tadzio viscontco di *Morte a Venezia* — vennero minuziosamente giudicati sino a quando le stranezze non assunsero proporzioni sempre più complesse, arrivando a stabilire definitivamente che George, pur essendo fisicamente un uomo, psicologicamente ed emotivamente possedeva tutto ciò che è tipico di una creatura femminile.

Dopo un lungo periodo di difficoltà con il mondo che lo circonda e spesso lo irride, George va durante a Copenaghen dove si affida al celebre chirurgo Victor Dahlman. Mercè un prolungato trattamento ormonico e appropriati interventi chirurgici, George diventa una bella ragazza e assume il nome di Christine, medesimo che portava la figlia nata d'una zia dell'ex uomo. Il 12 febbraio 1953 la ragazza — ormai tutti la considerano tale — rientra negli Stati Uniti, trovando all'aeroporto di New York schiere di curiosi, foto e cineoperatori, che assembrano con lei i familiari ansiosi di riabbracciarla. Christine è ormai pronta a cominciare, con personalità e vesti mutabili, una nuova vita.

Prodotto da Edward Small e diretto da Irving Rapper (di cui si ricordano lontane biografie filmate di tutt'altro genere, come quelle di Mark Twain e di George Gershwin), il film «incentra» soprattutto intorno al caso umano di George-Christine, e alla volontà della «neodonna» di adattarsi alla nuova condizione sociale imposta dal mutamento di sesso. «Miss» Jorgensen ha personalmente controllato, basandosi sulla propria biografia sopra ricordata, la trama e la sceneggiatura del film, scritte da Robert E. Kent ed Ellis St. Joseph, dando una l'altro preziosi consigli all'attore John Hansen, che ha interpretato sia quando è George sia quando è Christine. In Italia il film s'intitolerà *Il primo uomo diventato donna*.

v.

L'attore John Hansen in una scena del film «Il primo uomo diventato donna» (nella foto in alto). Il vero George-Christine (in basso) dopo la metamorfosi che concluse un caso clamoroso

Maria Callas insegna canto alla «Julliard»

NEW YORK martedì sera.

La «Julliard School» ha comunicato oggi che la soprano Maria Callas insegnerà, dal prossimo autunno, nell'istituto di studi speciali della scuola, la più importante d'America.

Il rettore della Julliard, Peter Mennin, ha detto che la Callas guiderà e consiglierà giovani cantanti nella tradizione lirica per due periodi di sei settimane, il primo all'inizio di ottobre, e l'altro a partire dal febbraio dell'anno prossimo.

Armstrong migliora

NEW YORK, martedì sera.

Le condizioni di Louis Armstrong sono migliorate molto ed ora è in grado di lasciare il letto per sedersi in poltrona diverse volte al giorno. Anche le condizioni di spirito sono migliorate notevolmente, e il settantenne «re del jazz» mangia di gusto.

Questo il succo dell'ultimo bollettino medico diramato dall'ospedale Bet Israel di New York dove il musicista è ricoverato dal 13 marzo in seguito ad una crisi cardiaca.

Il miglioramento generale delle sue condizioni ha permesso ai sanitari di passare ad un trattamento normale, meno intenso di quello seguito finora.

carnet

Teatro Collegio S. GIUSEPPE
Via Andrea Doria 18
3° Festival della Canzone
«PIEMONTE CANTA»
Presenta Nuccio FILOGAMO
Giovedì 22 - 23 - 24 aprile, ore 21
Org. Centro Giovani Artisti. 549.014

le roi
Dancing ore 21
BAL MUSETTE
Ogni settimana un campione
GARA FRA I MIGLIORI BALLERINI D'ALTRE TEMPI
Sabato 24 su «Stampa Sera» sarà pubblicata la foto del campione
Cavalieri sola sera
Dame sera e mezza sera

FARO
Ore 21,30: Valzer e Tanghi con l'orchestra del M°
MARIO PIOVANO
Ore 23,30 CABARET con
DANILO - Jean PORTA
e l'insuperabile
Luisella Guidetti
pres. MARIO OFFIDANI

danze castellino
Ore 21: TUTTO
BALLO LISCIO
Omaggio alle DAME

SWING (Bolero 15)
JAZZ TRADIZIONALE
THE NEW ORLEANS FIVE BLUE

gallerie e musei

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

APPRODO: Martedì e oggi.
BERMAN (Artecinquanta 3/16, 557.430): Nella saletta: pitturi 800 e 900.
GALATEA: dipinti di Yves Tanguy.
GALLERIA ACCADEMIA (v. Acc. Albertina 3; L. 885.808): Retrospettiva.
GALLERIA FOGLIATO (v. Mazzini 9): Pitture di Natale Mantia.
ORSI (v. Sallustio 3; telef. 554.475): Cesare Peverelli «Il mio alfabeto alla rovescia» 24 opere. Ore 10-12; 16-20.
HILTON (v. Arsenale 27): Grande esposizione di Giulio De Milano, Giuseppe Fassolino, Francesco Menolio, Luigi Spazzapan.
IL FAUNO: Jan Lebenstein.
LA BUSSOLA (v. Po 70; Moncalieri, presso il Castello Reale): Ore 10-12; 16-20.
LA MINIMA (piazza S. Carlo 173): Disegni di Romano Gazzera.
QUAGLINO INCONTRI (p. S. Carlo 177): espone Romano Gazzera.
MARTANO: Personale Mark Rothko.
SETTEBELLO (v. Galliari 5, t. 695.782): Collettiva - De Alfieri-Menzio-Tabusso.
TORRE (Ass. Alb. 3 Ott. t. 877.837): C. Zulli. Mostra personale disegni.
VIOTTI (via Viotti 6): personale di Edoardo Balloni.

MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA (Piazzetta Cavalieri): dalle 17 a 21,15 «La taverna dei 7 peccati», St.: Dietrich, J. Wayne, R. Crawford (St. Uniti 1940), min. 99).

PIAZZA D'ARMI

Prenotazioni, telefono 349.670
Strepitoso successo!

600 artisti e tecnici ● 2 registi e coreografi ● 200 animali diversi ● 2400 metri cubi di ghiaccio ● 2 treni speciali ● 210 autoarticolati ● 10.000 posti in nove settori.

TUTTI I GIORNI
DUE SPETTACOLI
ORE 16,15 E 21,15
Visita allo Zoo: dalle 10 alle 14
CIRCO RISCALDATO
Serv. autobus a fine spettacolo
Prevendita: Ist. Stampa, via Roma tel. 535.115. Riduzioni Enali nulle i giorni.

PALASPORT
TORINO - PARCO RUFFINI
DA MERCOLEDI' 21 APRILE A GIOVEDI' 29 APRILE
HOLIDAY on ice 1971
LA FAMOSA RIVISTA AMERICANA SUL GHIACCIO

SPETTACOLI: SERALI ORE 21,15
POMERIDIANI ORE 16:
Sabato 24 a prezzi ridotti
e Domenica 25
PRENOTAZIONI: LA STAMPA 546113
PALASPORT: 377818 - 372562
BVAL C.SO VITTORIO EMANUELE
Validità riduzione ca. 21-22-23-26

Come il nostro imbranato, complessato Buzzanca subì, smorzò e concluse l'assalto di 4 Belve fameliche...

PRIMA...	DOPO...

Oggi al NAZIONALE

Se avete visto «Il prete sposato»...
Se avete visto «La prima notte del dott. Danieli...»
non lasciatevi sfuggire
il più grosso successo dell'anno

itf presenta
LANDO BUZZANCA

LE BELVE

FEMI BENUSSI - PAOLA BORBONI - TINO CARRARO
IRA FURSTENBERG - CLAUDIO GORA - PHILIPPE HERSENT
ANNABELLA INCONTRERA - MARGARET LEE - HELGA LINNE'
MARIO MARENZANA - MAGALI NOEL - GIOVANNI NUVOLETTI
FRANCOISE PREVOST - NINO TERZO
Musica di RICO FIDENCO/RCA
Un film di GIANNI GRIMALDI
TELECOLOR - SCHERMO GIGANTE

Dall'assalto delle Belve sono esclusi, per tassativa disposizione di legge, I MINORI DI 18 ANNI

Domani al
NUOVO ROMANO
Arriva
IL FILM CHE HA SCANDALIZZATO ALLEGRAMENTE LA FRANCIA.
BRIGITTE BARDOT | ANNIE GIRARDOT

CINERIZ
LE NOVIZIE
EASTMANCOLOR / UN FILM DI GUY CASARIL
UNA PRODUZIONE D.A. ANDRE GENOVES
PER LA COPRODUZIONE ITALO-FRANCESE RIZZOLI FILM, ROMA - LES FILMS LA BOETIE, PARIS

ASTOR: Strepitoso!

UN FILM DI PINO DE MARTINO
l'unico impero dove l'amore è legge
LE ISOLE DELL'AMORE

MUSICHE DI PIERO UMILIANI - EASTMANCOLOR - Produzione Italo-Internazionale

DIFENDETE, MIGLIORATE:
VISTA e UDITO
...DUE BENI PREZIOSI!
CENTRO SPECIALIZZATO
FULCHERI VIA LAGRANGE 4 T. 546.025 TORINO

Salone de LA STAMPA
Libreria Concessionaria dell'Istituto Poligrafico dello Stato
Via Roma, 80 - Tel. 517.958
Pubblicazioni legislative, raccolte di leggi speciali e capitolati d'appalto delle opere dipendenti dal Ministero dei Lavori Pubblici

Jazz club

GARNER suonerà per MAURIZIO

Arriva Erroll Garner, il più celebre pianista degli Anni Cinquanta, l'autore di brani come «Pgalet», «Trio» e altri ancora suonerà infatti lunedì 17 maggio al Auditorium della Rai, in via Asiago, in occasione del «Memorial Lama». L'annuale concerto dedicato al jazzista torinese prematuramente scomparso.

E' la prima volta che il pianista negro, si esibisce in Italia. Si giustifica anche così l'ansiosa curiosità dei «fans» che pazientano finalmente sentire «in diretta» l'ex partner di Charlie Parker, non solo, ma anche un jazzman che ha inventato sul pianoforte uno stile, un linguaggio inimitabili. Molti hanno cercato di ricalcare gli schemi di Garner, nessuno ci è riuscito. Unica eccezione il pianista Hanibal Jamal che da Garner ha ascoltato il gusto armonico rivisitandolo, naturalmente in un discorso molto personale.

Cosa può significare, oggi, ascoltare Garner? C'è chi ha detto che il piano è stato inventato da lui. Potrebbe essere un buon motivo, ma soprattutto, ci pare che il pianismo di Garner abbia ancora oggi un grande valore perchè ha da sempre espresso una musica autonoma, al di fuori di ogni scuola e di ogni classificazione.

Garner suona da trent'anni impossibile, e incurante alle mode dei tempi che scorrono nervosi e vorticosi. La sua è una musica senza tempo. Non è legato a nessun «periodo». Garner, se è stato una rivelazione alla fine del 1940 è ancora valido oggi, in un isolamento che si può onestamente definire splendido.

★ ★

Dexter Gordon alla «Swing club», da venerdì prossimo a domenica. Gordon, che da anni si è stabilito a Stoccolma, è con Sonny Rollins, l'unico superstite di una gloriosa generazione di «sassofonisti». Oggi il suo «bop» risente delle nuove strade che il jazz ha recentemente percorso. Con ciò, la sua musica è sempre la tenace testimonianza di quel movimento, il «be-bop» appunto, che prese le mosse dall'incontro di alcuni jazzisti come Parker, Monk, e Clarke, all'inizio degli Anni Quaranta.

Franco Mondini

questa sera alla TV

LA SCELTA DEI PROGRAMMI

Ma come finirà il giallo?

PRIMO CANALE: «Tradito e venduto» con Bosetti attorniato da attori tedeschi e francesi - La storia a puntate di «un colpo grosso» - SECONDO CANALE: «Boomerang» e la regina del «rhythm and blues» Aretha Franklin

Lo sceneggiato Tradito e venduto, *apre i programmi del Primo canale, alle 21. La vicenda racconta di un colpo ladresco fallito per pura sfortuna. Paul e Berni, due malviventi che agiscono in una città della Germania Occidentale, decidono di tentare il tutto per tutto: svaligiare la cassaforte di una famosa gioielleria. Paul, il più anziano dei due, assassinatore di professione, ha già preparato il terreno, conquistando le simpatie di Carolina, la graziosa segretaria del gioielliere. Gli è facile, così, procurarsi l'impronta della chiave che serve a disinnescare il segnale d'allarme e aprire la porta del negozio.*

Il giorno fissato per il colpo Paul e Berni, quest'ultimo nuovo del mestiere, travestiti e con il volto nascosto da calze di seta, si apprestano a rapire il gioielliere, quando di accorgono della imprevista presenza di Carolina. E' troppo tardi, perchè i due ladri siano in grado di modificare il piano: non possono più ritirare e rapiscono entrambi.

A quella di stasera seguirà un'altra puntata, la settimana ventura, che rivelerà come se la caveranno i nostri eroi, interpretati rispettivamente da Giulio Bosetti (Paul) e Denis Manuel (Berni). La regia è di Peter Wirth.

★ ★

I programmi proseguono con «Orizzonti della scienza e della tecnica» (ore 22,25). Il numero odierno della trasmissione curata da Giulio Macchi si occupa della diagnosi precoce al cervello. Tutti oggi conosciamo l'importanza del colesterolo che è considerato fra l'altro uno dei fattori principali di rischio nell'insorgenza dell'arteriosclerosi. Questo grasso che è presente in tutte le cellule dell'organismo ha un precursore che si chiama desmosterolo il quale è presente nel corpo umano soltanto nei primissimi mesi di vita.

Aretha Franklin stasera in «Protagonisti alla ribalta»

La cantante negra di «R. and B.», Aretha Franklin, è il personaggio di «Protagonisti alla ribalta» sul Secondo alle 22,20. Durante la sua ultima tournée italiana, Aretha Franklin ha registrato alla Bussola di Focette un Recital per la televisione che viene trasmesso nella rubrica presentata da Mariolina Cannuli. Accompagnata da un'orchestra di dodici elementi, Aretha Franklin eseguirà i brani del suo recente repertorio fra cui Satisfaction, Respect, Eleanor Rigby *e* You send me.

d. g.

oggi sul video

primo canale

17,30 Telegiornale del pomeriggio
17,45 La tv dei ragazzi (Spazio - Gli eroi di cartone)
18,45 La fede oggi
19,15 Sapere (I proverbi ieri e oggi)
19,45 Sport - Cronache italiane - Oggi al Parlamento
20,30 Telegiornale della sera
21 — Tradito e venduto (originale televisivo)
22,25 Orizzonti della scienza e della tecnica
23,15 Telegiornale della notte

secondo canale

21 — Telegiornale
21,20 Boomerang (Ricerca in due sere)
22,20 Protagonisti alla ribalta (Aretha Franklin)

i programmi di domani

PRIMO CANALE — Ore 12,30: Sapere; 13: Nord chiama Sud; 13,30: Telegiornale; 17: Per i più piccini; 17,30: Telegiornale; 17,45: La tv dei ragazzi; 18,45: Incontro a tre; 19,15: Sapere; 19,45: Sport - Cronache del lavoro - Oggi al Parlamento; 20,30: Telegiornale; 21: L'ultimo pianeta; 22: Mercoledì sport; 23: Telegiornale.

SECONDO CANALE — Ore 21: Telegiornale; 21,20: Il bidone (film); 22,55: Medicina oggi.

oggi alla radio

NAZIONALE

Giornale radio: ore 12, 14, 15, 17, 20, 23
14,15 Buon pomeriggio
16 — Onda verde
16,20 Per voi giovani
18 — Un disco per l'estate
18,15 15 minuti con le canzoni
18,30 I tarocchi
18,45 Italia che lavora
19 — Gradisco
19,30 Bis!
19,51 Sui nostri mercati
20,15 Ascolta, si fa sera
20,20 I Maestri Cantori di Norimberga, di Wagner

SECONDO

Giornale radio: ore 13,30; 15,30; 16,30; 17,30; 18,30; 19,30; 22,30; 24
14,30 Trasmissioni regionali
15 — Non tutto ma di tutto
15,15 Pista di lancio
15,40 Classe unica
16,05 Studio aperto
16,15 Long Playing
16,30 Speciale GR
16,45 Un quarto d'ora di novità
19,02 Ballissimo
20,10 Musicamaica
21 — Pinocchio ascolto
21,20 Ping-pong
21,40 Novità
22 — Il sensitivo
22,40 Eugenia Grandet, di Honoré de Balzac
23,05 Musica leggera

TERZO

Giornale radio: ore 18; 21.
9 — Trasmissioni speciali
10 — Concerto di apertura: Glinka; Grieg; Dvorak
11,35 Musiche italiane d'oggi
11,45 Concerto barocco
12,20 Archivio del disco
13 — Intermezzo: Granados; Turina; Milhaud
14 — Salotto Ottocento
14,30 Il disco in vetrina
15,20 Concerto Ansermet
17 — Le opinioni degli altri
17,25 Jazz in microsolco
18,15 Quadrante economico
18,30 Musica leggera
19,45 Che fare dopo la laurea?
20,15 Concerto di ogni sera: Beethoven; Verdi
20,15 Sei concerti di Bach
21,30 Tribuna internazion. dei compositori 1970
22,15 Libri ricevuti

Germana e Gian Mesturino, Luciana Barberis, Silvano Mestriner e Gisoni Ressia presentano da domani al Ridotto del Romano uno spettacolo piemontese: «Ambassada»

Teatri, ritrovi a Torino

TEATRO NUOVO (Stagione Teatro Regio): stasera ore 21 «La Bella del reggimento» di Donizetti. Direttore Erwin Lorentzen. Prenotaz. Teatro Nuovo, tel. 885.501, ore 9.30-12.30, 15.30-19.30. Abbonam.

ALFIERI (piazza Solferino 7): ore 21 «Donna Rosita nubile», di Federico Garcia Lorca. Regia di Ugo Ronfani. Tel. 535.446.

TEATRO ERMA (ex 21.15 «Gipo e gli Pluscuri» dalle tappe di Gipo Pluscuri, Cavazzuti, Cerasuolo e altri. Ore 21 (Fourette), cantia Orestano Cerasuolo, Primonzi e Nocera, tel. 887.501, ore 9.30-12.30, 15.30-19.30. Abbonam.

ALFIERI (piazza Solferino 7): ore 21 «Donna Rosita nubile», di Federico Garcia Lorca. Regia di Ugo Ronfani. Tel. 535.446.

TEATRO ERMA: ore 21.15 «Gipo e gli Pluscuri» dalle tappe di Gipo Pluscuri, Cavazzuti, Cerasuolo e altri. Prenotaz. Teatro Erma, tel. 680.462.

TEATRO STABILE - GOBETTI (via Rossini 12): «Tutto alla bulla e con moderazione» (ore 20). «Stasera mi butto» (ore 22.30). Ridotto del Teatro Stabile (piazza Solferino 22, tel. 839.343-4): «Il Signore e la Rosa» (ore 21). Tel. 534.233.

UNIONE MUSICALE - CONSERVATORIO (via Bogino 9): abbonam. ore 21.15: Paul Gulda (pianista). Biglietti in vendita presso l'Unione Musicale, via Bogino 9, tel. 544.324.

ALCIONE (Corso Sirtori 13 bis): «Il Signor Bonaventura» (ore 21). Prenotazioni ore 9-12 e 15-19.

CIRCO SUL GHIACCIO DI MOSCA (corso Regina Margherita 286): ore 20.30 e 23.30 (ultima recitazione). Oggi ore 16.15-21.15.

AL BAGATELLE (Convenzione 20 marzo 1971): «Il Signor Bonaventura» e «Il Signor Bonaventura» (ore 21). Tel. 531.552.

LA FLORIDA (p. Solferino, 542.822): ore 21. Dir. Vil. Gianni.

ARLUCCIONO: 21 Guido e Stuti 9.

BELLE ARTI: 21. Circo. Orgasi.

CASTELLINO: 23 Gianni e gli Zaidi.

cinema prime visioni

CRITICA / PUBBLICO

Capolavoro ●●●●●
Ottimo ●●●●○
Discreto ●●●○○
Mediocre ●●○○○
Scadente ●○○○○

AMBROSIO (c. Vittorio Emanuele 52, t. 547.007) - Il piccolo grande uomo, di Arthur Penn, con Dustin Hoffman, Martin Balsam, Faye Dunaway, Jeff Corey (Ovo - Colori) — Rivoluzione del West, scritta e sin occidua e allevata dagli indiani grazie al cinemascope panoram. ★ Western eccellente

Critica	Pubblico	Orario
●●●	○○○○○	14.30 17 - 19.30 22.30

Ingr. 1200

ASTOR (v. Vigili F. 1, 540.510) - Le belle dell'Ovest, di Pino De Martino (Italia - Colori) — Genere interamente in Padania, descritto con e cinismi di quello - e belle italia - documentando la diversità di certe abitudini, e di talune sfi pregiudizianti. Vietato 18. ★ Film incheiesa

Critica	Pubblico	Orario
●	○○○○	14.45 16.30 18.50 20.50 22.30

Ingr. 1600

CENTRALE D'ESSAI (v. C. Alberto 37, t. 540.110) - Foglie sfiore al Gianni Da Campo, con Dulfie Laurenti studio - Bianco - negri — Presidio di festival di Cannes, Venezia, Praders, Orion, Cinema, Teheran. E' la vicenda d'un ragazzo sedotto, in solitudine, di ribellione nazista dai suoi educatori. ★ Documentario

Oggi LA PRIMA	Orario
	16.45 18.30 20.45 22.30

Ingr. 800

CORSO (v. Vittorio Emanuele 50, t. 540.702) - Una spaccata chiamata Hark, di Andrew V. Mclaglen, con George Peppard, Diana Muldaur, France Nuyen, John Vernon (Usa - Colori) — California 1890, dinamica interazione culturale e umana in una storia movimentatissima e pittoresca. ★ Avventuroso

Critica	Pubblico	Orario
●	○○○○	14 — 16 — 18.15 20.15 22.30

Ingr. 1000

TEATRO STABILE - GOBETTI (v. Rossini 12): «Tutto alla bulla e con moderazione» (ore 20). «Stasera mi butto» (ore 22.30). Ridotto del Teatro Stabile (piazza Solferino 22, tel. 839.343-4): «Il Signore e la Rosa» (ore 21). Tel. 534.233.

UNIONE MUSICALE - CONSERVATORIO (abbonam. ore 21.15: Paul Gulda (pianista). Biglietti in vendita presso l'Unione Musicale, via Bogino 9, tel. 544.324.

MOULIN ROUGE: Attrazioni ore 24 e (4.45 circa). Maestro Mario.

SAN GIORGIO (Trattoria Ristorante Pizzeria): Complessi.

SPARKER - PIANO BAR (v. C. Raimondi 3, t. 532.492): ore 21 Restaurant Dancing.

SWING (Palazzo 100 luce tradizionale, WEST END: Chiusa stagione estiva).

ARATTOUR (Sacchi 28, 541.033): 21.

BABY NIGHT - LA CLOCHE (v. Giolitti, 405, 294.213, strad. Pinto 100): CAPRICE (Moncalieri 10, 531.539): 21.

HOLIDAY (Viale, 3, t. 311.226): 21.

SILT (via V. Pisani 124): ore 21.

LA GROTTA (v. Sacchi 28, Tambarino ore 21. Dir. Vil. canta Gianni.

ARLUCCIONO: 21 Guido e Stuti 9.

BELLE ARTI: 21. Circo. Orgasi.

CASTELLINO: 23 Gianni e gli Zaidi.

COLLEGE (v. Le Chiuse 53, telefono 210.007 - 671.130). Regia Roberto Lasagnini - Colli Gianni.

GAIDO DANZE (v. S. Massimo 14): ore 21 (Fourette, cantia Orestano Cerasuolo, Primonzi e Nocera, tel. 887.501, ore 9.30-12.30, 15.30-19.30. Abbonam.

ALFIERI (piazza Solferino 7): ore 21.15 «Donna Rosita nubile», di Federico Garcia Lorca. Regia di Ugo Ronfani. Tel. 535.446.

TEATRO ERMA: ore 21.15 «Gipo e gli Pluscuri» dalle tappe di Gipo Pluscuri, Cavazzuti, Cerasuolo e altri. Prenotaz. Teatro Erma, tel. 680.462.

AL 2000 (Stradella 92, 260.714): tutte le sere jam Washington.

ASYLUM (via Valla 8, tel. 539.898): musica discopolitana ore 21.

BOCCACCIO (Moncalieri 143, 683.1000).

COLUMBIA NIGHT CLUB: Attrazioni internazionali.

CRAZY (v. I Gulfami 9, t. 650.052): CLUDEA (v. via Venezia 180): MAGIA (Corso Cincinnato 141): MARIA BARBARA (c. L. Sacchetta 331, sul 677.000): Ristorante tipico.

MOULIN ROUGE: Attrazioni ore 24 e (4.45 circa). Maestro Mario.

SAN GIORGIO (Trattoria Ristorante Pizzeria): Complessi.

SPARKER - PIANO BAR (v. C. Raimondi 3, t. 532.492): ore 21 Restaurant Dancing.

SWING (Palazzo 100 luce tradizionale, WEST END: Chiusa stagione estiva).

ARATTOUR (Sacchi 28, 541.033): 21.

BABY NIGHT - LA CLOCHE (v. Giolitti, 405, 294.213, strad. Pinto 100): CAPRICE (Moncalieri 10, 531.539): 21.

HOLIDAY (Viale, 3, t. 311.226): 21.

SILT (via V. Pisani 124): ore 21.

LA GROTTA (v. Sacchi 28, Tambarino ore 21. Dir. Vil. canta Gianni.

ARLUCCIONO: 21 Guido e Stuti 9.

BELLE ARTI: 21. Circo. Orgasi.

CASTELLINO: 23 Gianni e gli Zaidi.

cinema prime visioni

CRITICA / PUBBLICO

Capolavoro ●●●●●
Ottimo ●●●●○
Discreto ●●●○○
Mediocre ●●○○○
Scadente ●○○○○

AMBROSIO (c. Vittorio Emanuele 52, t. 547.007) - Il piccolo grande uomo, di Arthur Penn, con Dustin Hoffman, Martin Balsam, Faye Dunaway, Jeff Corey (Usa - Colori) — Rivoluzione del West, scritta e sin occidua e allevata dagli indiani grazie al cinemascope panoram. ★ Western eccellente

Critica	Pubblico	Orario
●●●	○○○○	14.30 17 - 19.30 22.30

Ingr. 1200

ASTOR (v. Vigili F. 1, 540.510) - Le belle dell'Ovest, di Pino De Martino (Italia - Colori) — Genere interamente in Padania, descritto con e cinismi di quello - e belle italia - documentando la diversità di certe abitudini, e di talune sfi pregiudizianti. Vietato 18. ★ Film incheiesa

Critica	Pubblico	Orario
●	○○○○	14.45 16.30 18.50 20.50 22.30

Ingr. 1600

CENTRALE D'ESSAI (v. C. Alberto 37, t. 540.110) - Foglie sfiore al Gianni Da Campo, con Dulfie Laurenti studio - Bianco - negri — Presidio di festival di Cannes, Venezia, Praders, Orion, Cinema, Teheran. E' la vicenda d'un ragazzo sedotto, in solitudine, di ribellione nazista dai suoi educatori. ★ Documentario

Oggi LA PRIMA	Orario
	16.45 18.30 20.45 22.30

Ingr. 800

CORSO (v. Vittorio Emanuele 50, t. 540.702) - Una spaccata chiamata Hark, di Andrew V. Mclaglen, con George Peppard, Diana Muldaur, France Nuyen, John Vernon (Usa - Colori) — California 1890, dinamica interazione culturale e umana in una storia movimentatissima e pittoresca. ★ Avventuroso

Critica	Pubblico	Orario
●	○○○○	14 — 16 — 18.15 20.15 22.30

Ingr. 1000

CRISTALLO (v. Cotto 3, t. 690.103): Gli occhi freddi della paura, di Fred C. Cavalcanti, con Giovanna Ralli, Frank Wolff, Fernando Rey, Gianni Garko (tecnicolor - Colori) — A Londra, nascosa di facili sentimenti, compagna dell'Italia e alle pari e, vive un'avventura negativa, Vietato minori anni 18. ★ Drammatico

Critica	Pubblico	Orario
●	○○○○	14.15 16.30 18.50 20.50 22.30

Ingr. 1000

DORIA (v. Gramsci 11, t. 542.822): La signora dell'ovest con gli occhiali e un fucile, di Anatole Litvak, con Jacqueline Bisset, Oliver Reed, Stephane Audran, J. McEnery (Panicia - Colori) — Nel giorno della festa nazionale, 14 luglio, la ferita del popolo francese è ruinata da un crimine insano. ★ Giallo

Critica	Pubblico	Orario
●●	○○○○	14.30 16.50 18.50 20.25 22.30

Ingr. 1000

GIOIELLO (v. Cristoforo Colombo 31, t. 300.760): Il gatto e nove code, di Dario Argento, con James Franciscus, Catherine Spaak, Karl Malden, Rada Rassimov (Italia-Francia-Germania - Colori) — Ambientato a Torino, è un «giallo» dove giornalista in cerca di enigmatico cieco pregiudicato dell'ovest misteri. Vietato 14. ★ Poliziesco

Critica	Pubblico	Orario
●●	○○○○○	14.30 16.30 18.30 20.30 22.30

Ingr. 1000

IDEAL (v. Beccaria 4, t. 541.525): Confessione di un Commissario di Polizia al Procuratore della Repubblica, di Damiano Damiani, con Franco Nero, Marilù Tolo, Claudio Gora (Italia - Colori) — In Sicilia, poliziesco e giudice alle prese con le ineluttabili cosche mafiose. Vietato min. 14. ★ Drammatico

Critica	Pubblico	Orario
●●●	○○○○○	14.10 16.15 18.15 20.20 22.30

Ingr. 1000

LUX (Galleria San Federico, t. 541.783): Cuore, di Aldo Bufino, con Michael Caine, Britt Ekland, Ivo Garrani (Orso Bruzzano - Colori) — Aldo tartufesco ha un fidanzato studentesco e una sposa cattolica in pieno di prosa e balletti scadenti. Si fa giustizia da sé. V. 18. ★ Drammatico

Critica	Pubblico	Orario
●●●	○○○○○	14.10 16.15 18.30 20.30 22.30

Ingr. 1000

METROPOL (v. Principe Tommaso 6, t. 652.470): I segreti delle assenti erotiche, di Norbert Terry, con Vincent Gentler, Barbara Halstrupt, Julie Jordan, Ulla Britt, Maria Feist (Colori) — Mistificatrice da malattia in manipolazione, un giovane erotico accompagna l'innamorato nel collegio femminile saltuario dove lui e conosce sui pensieri. Vietato minori anni 18. ★ Commedia sexy

Critica	Pubblico	Orario
●	○○○○	14.30 16.20 18.30 20.30 22.30

Ingr. 1000

NAZIONALE (v. Pombe 7, t. 318.810): La bella di Monte Grisanti, con Lando Buzzanca, Ira Fürstenberg, Femi Benussi, Annabella Incontrera, Margaret Lee, Helga Line, Magali Noel, Françoise Prévost (Italia - Colori) — Le belve non fa niente in amore, si limita ne e fi... sfortunate. Vietato 18. ★ Satirico; e spinto

Oggi LA PRIMA	Orario
	14 — 16 — 18.10 20.20 22.30

Ingr. 1000

REPUBBLICA (via XX Settembre 15, t. 531.400): La supertestimone, di Franco Giraldi, con Monica Vitti, Ugo Tognazzi, Veronique Vendell (Italia - Colori) — Psicosi erotica e musicale in galera contro assassino da rivolta antiborghese che crede di continuare il vero, ma finge si confonde. Vietato minori anni 18. ★ Commedia drammatica

Critica	Pubblico	Orario
●●	○○○○	15 — 17.30 20 — 22.30

Ingr. 1000

ROMANO (Galleria Subalpina, 1, 510.145): Veruschka o Poesia d'una donna ai di Franco Rubartelli, con Veruschka, Luigi Pistilli (Italia - Colori) — La vita non è sempre bella - per la bellezza inquieta - che d'amore ai lavori e pena - in epoca, cercata cultura. Vietato minori a. 14. ★ Drammatico

Critica	Pubblico	Orario
●●●	○○○	14.30 16.30 18.30 20.25 22.30

Ingr. 1000

VITTORIA (v. Sacco 236, t. 511.780): Per grazia ricevuta, di Nino Manfredi, con Nino Manfredi, Delia Boccardo, Lionel Stander, Paola Borboni (Italia - Colori) — Assenza interessante non riesce a liberarsi di un amore senza di colpa ormonale quand'è adulto e perciò senza amore la mora. ★ Commedia

Critica	Pubblico	Orario
●●●	○○○○○	14 — 16.10 18.15 20.20 22.30

Ingr. 1000

proseguimenti

ARISTON (v. Lagrange 31, t. 540.147): Dumbo, di Walt Disney, ossia la celebre storia d'un elefantino che vola. - Seguono due altre favole a colori: Peana bianca e La Belzuu Uccis d'oro (Usa - Colori) ◆ RIPRIZIONE - Dis. anim.

Critica	Pubblico	Orario
●●●	○○○○	14.15 16.30 18.50 20.45 22.30

Ingr. 800

ARLECCHINO (c. Somenzetti 22, t. 562.198): Morire d'amore, di André Cayatte, con Annie Girardot, Bruno Pradal (Francia - Colori) — Sulla traccia del tragico caso Rossetti, il regista accusa, fortemente coinvolgendo dalla famiglie di lui, un tale pubblicamente francese speciale - e un suo stupido sano affetto. ★ Drammatico

Critica	Pubblico	Orario
●●●	○○○○	14.10 16.15 18.10 20.05 22.30

Ingr. 800

AUGUSTUS (p. C.L.N. 248, t. 320.714): Andrée, di Hanns Schott-Schoenberger, con Dagmar Lassandbet, Arthur Brauss, Hans von Borsody (Germania - Colori) — Storia d'una rivoluzione in un film già rimbrottato per eccessi giovani nei scenari, ma bene per precisazioni, insolito e ora struggente, girato. Vietato minori 18. ★ Drammatico

Critica	Pubblico	Orario
●●	○○○○	15 — 16.30 18.40 20.35 22.30

Ingr. 800

CAPITOL (v. S. Tommaso, t. 540.102): Rio Lobo, di Howard Hawks, con John Wayne, Jorge Rivero, Jennifer O'Neil, Jack Elam, Susan Clissmann (Usa - Colori — Colonnello inevitabile, alpino da capitano vedova e da tre belle ragazze fino duramente rendicontare e alla vicenda di un solido italiano. ★ Western

Critica	Pubblico	Orario
●●●	○○○○○	14.30 17.25 19.50 22.20

Ingr. 700

NAZIONALE (v. Pombe 7, t. 318.810): La bella di Monte Grisanti, con Lando Buzzanca, Ira Fürstenberg, Femi Benussi, Annabella Incontrera, Margaret Lee, Helga Line, Magali Noel, Françoise Prévost (Italia - Colori) — Le belve non fa niente in amore, si limita ne e fi... sfortunate. Vietato 18. ★ Satirico; e spinto

Oggi LA PRIMA	Orario
	14 — 16 — 18.10 20.20 22.30

Ingr. 1000

REPUBBLICA (via XX Settembre 15, t. 531.400): La supertestimone, di Franco Giraldi, con Monica Vitti, Ugo Tognazzi, Veronique Vendell (Italia - Colori) — Psicosi erotica e musicale in galera contro assassino da rivolta antiborghese che crede di continuare il vero, ma finge si confonde. Vietato minori anni 18. ★ Commedia drammatica

Critica	Pubblico	Orario
●●	○○○○○	15 — 17.30 20 — 22.30

Ingr. 1000

ROMANO (Galleria Subalpina, 1, 510.145): Veruschka o Poesia d'una donna ai di Franco Rubartelli, con Veruschka, Luigi Pistilli (Italia - Colori) — La vita non è sempre bella - per la bellezza inquieta - che d'amore ai lavori e pena - in epoca, cercata cultura. Vietato minori a. 14. ★ Drammatico

Critica	Pubblico	Orario
●●●	○○○	14.30 16.30 18.30 20.25 22.30

Ingr. 1000

VITTORIA (v. Sacco 236, t. 511.780): Per grazia ricevuta, di Nino Manfredi, con Nino Manfredi, Delia Boccardo, Lionel Stander, Paola Borboni (Italia - Colori) — Assenza interessante non riesce a liberarsi di un amore senza di colpa ormonale quand'è adulto e perciò senza amore la mora. ★ Commedia

Critica	Pubblico	Orario
●●●	○○○	14 — 16.10 18.15 20.20 22.30

Ingr. 1000

seconde e altre visioni

ALEXANDRA (v. Sacchi 19, t. 512.995) - I tulipani di Harlem, Gianni Garko, Isabelle Andre, Technicolor. ★ Drammatico

COLOSSEO (v. M. Cristina 73, t. 651.034) - Addio alle armi, Rock Hudson, Jennifer Jones, A. Sordi. Colori. ★ Guerra, dal romanzo di Hemingway

FARO (v. Po 30, t. 837.243) - La prima notte del dr. Daniels industriale con il complesso del giustiziato, L. Barrault, J. Perier, Technicolor, scope. Vietato minori anni 14. ★ Commedia

FIAMMA (v. Trionfi 57, t. 572.057) - Shelly, il piacere dell'uomo, Alain Delon, Michèle Mers, Italia. Vietato 18. ★ Commedia drammatica

FORTINO (v. Cigna 47, t. 486.360) - Don't Look Tommy Steele, S. Baker. Colori. ★ Drammatico

HOLLYWOOD (c. R. Margherita 186, t. 851.954) - L'uomo della pioggia d'oro, Fernando Sancho. Colori. ★ Avventuroso

LA PERLA (p. De Gasperi 26, t. 345.291) - Medea, Maria Callas, Massimo Girotti. Colori. ★ Tragico, regista Pier Paolo Pasolini

MASSAUA (p. Massaua 9, t. 293.005) - Addio alle armi, Jennifer Jones, Rock Hudson, Alberto Sordi. Colori. ★ Guerra, dal romanzo di Hemingway

MASSIMO (v. Maria Vittoria 5, t. 876.065) - Dov'è Jack? Tommy Steele, S. Baker. Colori. ★ Drammatico

ORFEO (p. Carlina, t. 318.110) - Una lupa l'altra, Cecile Darray, B. Verlaine, R. Hanin. Colori, st. Virt. 18. ap. 15.30, ult. 22.30. ★ Commedia

PRINCIPE (v. P. d'Acaja 45, t. 760.230) - La sabbia dei tesori, Alla ricerca, G. Hellman. Vietato minori 14. ★ Drammatico

STATUTO (v. Cibrario 16, t. 685.858) - L'ultimo delle Jene di ghiaccio, S. Tobey. Vietato minori anni 18. ★ Documentario

ADRIANO (p. Sacchi 65, t. 597.743) - L'esecutore, Gabriele Ferzetti, Lino Ventura. ★ Spionaggio

ALCIONE (v. R. Margherita 150, t. 737.486) - Cuore Sanità-Castel-Italia in «Spogliarello... nuen», Riv. 16.15-21.20. Film Aldo Cumiango. Colori. ★ Avventuroso

ALFA (v. Garibaldi 30, t. 563.245) - Il ritorno sacro di selvaggini, Tarz Lancaster, J. Rice. Technicolor. ★ Avventuroso

REGINA (c. R. Margherita 123, t. 850.000) - Gaspa, il mostro che minaccia il mondo, P. Schreiner, R. Fridzeck. Colori. ★ Fantascienza giapponese

MILANO (v. Milano 9, t. 450.255) - aperti ore 10 - L'amore brave. Susanna e i suoi baci visi alla corte del re. Colori ★ Drammatico ★ Commedia

OLIMPIA (v. Garibaldi 3, t. Via San) - Le cali cantavano a morte e la tempo di maschera. Colori. Vietati minori 14. ★ Avventuroso

PO (v. Po 21, t. 510.088) - Helga e Michael, Technicolor. Vietato minori 18. ★ Drammatico

P. NUOVA (v. Nizza 17, t. 650.008 - aperti ore 10) - Amore per amare. ★ Commedia

La valle delle anitre rosse, A. Stellen. ★ Avventuroso

GIARDINO (v. Montebianco 82, t. 370.870) - La legge del più forte, Linda De Paolo. ★ Terza

MIRAFIORI (c. Cincinna 68, t. 780.367) - Il corpo di Diana, Jeanne Moreau, P. Meurer. Technicolor. Vietato 14. ★ Commedia drammatica

SUPERALDO (v. Tunisi 92, t. 300.711) - Rastagnella ai un colpo d'oro, Jack Palance. Technicolor. Vietato 14. ★ Avventuroso

VINZAGLIO (c. D. Amedei 202, t. 590.125) - Addio alle armi, Rock Hudson, Jennifer Jones, Alberto Sordi in grande richiamo. Technicolor, scope. ★ Guerra, dal romanzo di Hemingway

AMERICA (v. Fossa 37, t. 331.240) - La notte dei morti viventi, G. Romero. Technicolor. Vietato minori 18. ★ Horror

ELISEO (v. Montevideo 42, t. 535.805) - Il paradiso dei nudisti, H. Fox, M. Mayen. Technicolor, scope. Vietato 18. ★ Commedia

SAN PAOLO (v. Cesana 80, t. 572.337) - Padre perduto dalla vita di una spogliarella, Lucia Modugno. Vietato minori 18. ★ Drammatico

ARIZONA (c. Belgio 51, t. 974.170) - Il boss sulla pelle, Alexandra Stewart, P. Gilardet. Technicolor. ★ Poliziesco

ARTISTI (v. G. di Barolo 30, t. 835.324) - Tre sul divano, Jerry Lewis, Janet Leigh. Technicolor. ★ Commedia

CORALLO (v. Nizza 7, t. 650.314) - E venne il giorno della vendetta, Gregory Peck, Anthony Quinn. ★ Drammatico

FRIGIANO (c. Cairoli 106, t. 852.098) - Cinema d'Essai Organizzazione Palace. Film 20-22.30 Uccellacci e uccellini di P. P. Pasolini, con Totò, Ninetto Davoli. ★ Commedia drammatica

OROPA (v. Orvieto 3, t. 682.657) - Gli amori di Cleopatra, V. Lundigan, Rhonda Fleming. Technicolor. ★ Storico pittoresco

VITT. VENETO (p. V. Veneto 9, t. 835.825) - Africa safari. Technicolor. ★ Drammatico avventuroso

ASTRA (v. R. Pilo 6, t. 732.978) - L'uomo di Rio, Dirk Bogarde, Alan Bates. Technicolor, scope. Vietato minori 18. ★ Drammatico

BERNINI (c. Vittorio 3, t. 223.847) - I cavalieri, di Rial-Buzzi-D'Amico con Mastroianni, Bonfi, Tognazzi. ★ Satirico, in 3 episodi

CIRCUITO (c. Cadorna 12, t. 532.007) - I dollari di piombo, P. Behr. Technicolor. Vietato minori anni 14. ★ Avventuroso

FLORA (v. Val Cannuta 250, t. 760.456) - Come salvare la corona d'Inghilterra, R. Brooks. Colori. ★ Satirico

GOBBI (c. Venezia 8, t. 732.367) - Manifestazione pubblicitaria ad inviti.

STAR (c. Ommodeo 48, t. 772.002) - Rachmanov, Elsa Martinelli, Jane Birkin, Raquel Audret. Tecnic. V. 18. ★ Drammatico, sulla droga

ADUA (c. G. Cesare 67, t. 273.270) - Commandos, Lee Van Cleef, Technicolor.

ARS (c. R. Fusco 142, t. 276.568) - Viaggio allucinante, Stephen Boyd, Raquel Welch. Colori. ★ Fantaerotica

AURORA (c. Brescia 2, t. 370.519) - Fermi tutti comincinmo da capo, E. Presley. Technicolor. ★ Commedia

MAJOR (v. G. Cesare 104, t. 787.874) - Sei una donna Stalin alla sbarra? Mariangel Lav. Technicolor. Vietato 18. ★ Satirico

NORD (c. Vercelli 144, t. 280.432) - Il grande inquisitore, Vincent Price, Vietato minori anni 18. ★ Storico drammatico

ORIENTE (v. P. Ciriera 38, t. 241.603) - Django il bastardo, Anthony Steffen. Technicolor. ★ Avventuroso

PALERMO (c. Palermo 118, t. 373.939) - I dannati di Capzina, Rory Calhoun. ★ Avventuroso

SOCIALE (v. Cassinasco 3, t. 810.600) - La mano nera, I. Harris. Tecnicolor. Vietato minori anni 18. ★ Avventuroso

ZENIT (v. Cavelli 1, t. 307.007) - Le fue mani sul mio corpo, Lina Capodichino. Technicolor. Vietato 18. ★ Drammatico

ACAPULCO (v. Bonfanti 8, t. 651.264 - p. Sizzo) - Delitto a Oxford, Jane Birkin, A. Orsino. J. Steiner. Colori. Viet. 18 ap. 15. ★ Giallo

CASSIA (c. Bonic 3, t. 900.515 - Monceniso) - Per un pugno di oro, E. Fonda, Valeria Ciangottini. Colori. ★ Guerra

CONTINENTAL (c. Sicilia 146, t. 857.000) - Il Grinta, John Wayne, Kim Darby, C. Campbell. Colori. ★ Western

ITALIA (v. Nizza 128, t. 664.031) - Sposi e Allegretti indagino su un colpo di Giuppe di cani sequino di W. Disney. Technicolor. Aspetto 16. ★ Disegni animati

PIEMONTE (v. Nizza 35, t. 652.750) - La donna invisibile, Giovanna Ralli, Carla Gravina, S. Tranquilli. Colori. Vietato 18. ★ Drammatico

SAN CARLO (Michelino) - Pantheon maledetto agente Gordon, G. Brown, Helga Line. Colori. ★ Spionaggio

SPEZIA (v. Nizza 52, t. 693.017) - Prima che sung... Pinocchio, David Niven. Technicolor. Aneri. 15. ★ Guerra

DIANA (v. Regina Margherita 230) - Pure Genesee un angelo sugli set fece manasco di Monza, t. Bronzina. Tecnic. Vict. 18. ★ Satirico

DORA (v. Cuneo 31, t. 484.621) - La regazza di Frankenstein, Tecnicolor, scope.

ROMA (v. S. Donato 30, t. 497.703) - I lunghi giorni dell'odio, Technicolor. ★ Drammatico

ALBA (v. Gravina ang. v. Stradella) - L'ultimo spaccanello, Rex Danton, Specialé Patti. Technicolor. ★ Avventuroso

AMIRA (v. Chieri della Salute 77, t. 297.197) - Da sterpellati: Il terribile ispettore. ★ Commedia satirica

APOLLO (corso Giachino 81, t. 215.880) - La spia di bambù, Robert Ryan, R. Stack, Technicolor, scope.

CHIERA (v. Madonna di Campagna 1) - Le spie delle demi-vierges, Technicolor. Vietato minori anni 18. ★ Commedia

JOLLY (v. Verolengo 130, t. 290.760) - Gesta pericolose, Tamara Baroni. Technicolor. Vietato 18. ★ Spionaggio

LUTHARIO (v. Benedetto 19, t. 300.582) - Vacanze a Malaga, Louis Du Fonte. ★ Farsa

SPLENDOR (v. Bibiana 109, t. 206.330) - Gli inafferrabili, S. Lancaster, Audrey Hepburn, A. Murphy. Technicolor, scope. ★ Avventuroso

Riduzioni ENAL-A.G.I.S. — Cinematografi: Acanzoni, Adriano, Adua, Alba, Alcyone, Alpi, Ariston, Astor, Astra, Augustus, Aurora, Capitol, Cinestar, Corallo, Eridano, Fiat, Giardino, Ideal, La Perla, Lutrario, Nazionale, Olimpia, Orfeo, Principe, S. Paolo, Sestriere, Spezia, Vittoria, Italia (Moncalieri — Teatro Alfieri: «La donna perduta» ridotti ai Final: Nuovo: «La figlia del reggimento» finali in v. Petrarca 37; Erba: Gipo Pascarino, biglietti ridotti all'Erma — Circo sul ghiaccio: biglietti ridotti finali alla cassa.

spettacoli di provincia

BARDONECCHIA
SABRINA: Un assassino per un assassino.
BEINASCO
ITALIA: Fuoco senza Dio.
BUSSOLENO
DORA: Più valore del vento.
CHIERI
CHIERESE: Quando le donne portano l'ombrello.
SPLENDOR: La mano.
CHIUSA DI S. MICHELE
GLORIA: L'amante svedese.
CHIVASSO
POLITEAMA: La vergogna del mondo.
CINECITTA': Rangers attacco ore X.
MODERNO: La mia ragazza.
CIRIE'
ITALIA: I trionfi del massacro.
CUORGNE'
PERONA: Divorzio all'italiana.
GIAVENO
ALFIERI: Inquisizione. Piacenza nel paese.
IVREA
SPLENDOR: Per grazia ricevuta.
SIRIO: Il gatto a nove code.
POLITEAMA: L'amico giusto la sfida.
ORBASSANO
MODERNO: La notte dei morti viventi.
PINEROLO
ITALIA: Blu Lobo.
NUOVO: Colpo di grazia.
HOLLYWOOD: Io sono la leggi.
S. ANTONINO
MODERNO: Solo quando ride.
SESTRIERE
FRATELLI: Paranoia.
SETTIMO
MODERNO: Bonnie tonno.
SUSA
CENISIO: Lunedì.

VERRES
IDEAL: Gli assassini del commissario Sillacci.

CUNEO

CORSO: Bisogna ammazzare.
MASSIMA: Colpo segreto.
ITALIA: Baby Kid.
NAZIONALE: C'era una volta un gangster.
CORSO: L'isola delle verità.
ITALIA: Ultimo.
SALUZZO
ITALIA: Colpo di grazia.
CIVICO: Un posto macchiato sec ni sec.
SPLENDOR: L'assoluto naturale.
SAVIGLIANO
NAZIONALE: I cannibali.
BRA
VITTORIA: Arriva Sabata.
POLITEAMA: Senza sapere niente di lei.
IMPERO: La casa stregata dei terrore.

NOVARA

ITALIA: Come quando perde.
LUCCIA: Per grazia ricevuta.
ELDORADO: Vestito da sballo.
ESCELSIOR: Odi agente segretissimo.
FARNESIANA: L'uomo che viene dal Nord.
VITTORIA: Lassù Cesì.
AROSA
LUX: Rag. fuori.
MODERNO: Matrimonio alla turca.
ROMA: Parola la Colt e pigia il bottone.
S. CARLO: Un, due, tre della guerra.
VERBANIA
IMPERO: riposo.
APOLLO: Je bon sposo, bonne.
ARISTON: I cannibali.
SOCIALE: Cittico.
SOCIALE: Il falliment: Una spanna fortunato.

OMEGNA
SOCIALE: Sono cha mi la sacra.

VERCELLI

ASTRA: La bella di Rio.
CIVICO: Il cannibalismo.
ITALIA: La legge della violenza.
PRINCIPE: Salmonella e la regina di Saba.
VERDI: Candidato per un assassinio.
VIOTTI: Arriva Charlie Bravo.
BIELLA
APOLLO: Warning.
IMPERO: Il tubo testimone.
ODEON: chiuso.
MAZZINI: Amleto, all'inferno e ritorno con gli amici Orzo.
MARCONI: chiuso.
SOCIALE: Le donne e non vendo vento.
BORGOSESIA
LUX: La bella dalle terre gialle.

in Liguria

GENOVA

POLITEAMA MARGHERITA: Stagione lirica. Giovedì 22 «Il Trovatore» di G. Verdi. Dir. Wolf Ferrari, con O. Craig e R. Orlandi Mutaspina.
STABILE GENOVESE: «Dopi mercoledì» con Carlo Pagnani.
STABILE «AL TEATRINO»: riposo.
SUPERBA: nelle scene campagne di Nicola Mino-Caber. Sullo «Bernini Floris Rock.

ALCIONE: Le notizie.
ASTOR: La guerra del cittadino Joe.
AUGUSTUS: Il piccolo grande bullo.
GRATTACIELO: Rio Lobo.
LUX: Una vacanza chiamata Hark.
MORELLI: Dumbo.
OLIMPIA: Per grazia ricevuta.
ORFEO: La chiamavano Trinità.
PALAZZO: Il gatto a nove code.
RITZ: Il ragazzo selvaggio.
SAMPALDO: Le calde notti di Don Giovanni.
UNIVERSALE: L'uomo che venne dal Nord.
VERDI: Confessione di un commissario di polizia al procuratore della Repubblica.
AURORA: Stanze 17-18, Palazzo delle mosse. Ultimo tempo.
DIANA: Amadeus Veneziano.
DIONISO: Il commissario Kollister.
IDEALI Scimi, ma lei pensa le fatto?
LIDO: Il tango è solo e l'amnesico guarda mi pare.
CRISTALLO: Il signor Invisibile.
ANCORA: Sampierdarenali. Gli Infermieri della notte.
ASTORIA (Sampierdarenali: La figlia di Ryan.
MODERNA (Sampierdarenali: Io sono la legge.
ROMA (Sestri Ponente): Sei donne in cerca di sposa.
VERDI (Sestri Ponente): Il mostro dei Monti della notte.
A. DORIA (Prelle: La meravigliosa avventura di Jane e l'oscuro labirinto.
LOLLY (Prà): La piovra.
MONTEBELLO: Addio Gringa.
PIRAHUCCIA: Una lama in cuore.
PRA': Quintet: La leggenda di Enea.
AMIRA (Voltri): La prima notte del dott. Daniels.
VERDI (Voltri): L'ultima valle.
SESTRI LEVANTE
CENTRALE: Mariolina.
ARISTON: Megaton.
RIVA TRIGOSO
MARCELLO: La forza invisibile.
CHIAVARI
ASTOR: L'uomo che venne dal Nord.
CANTERO: Bambol di Cinzella Valsoni.
CENTRALE: La sua amante i Boci.
MODERNO: Fuoco 1000.
ORION: Il vagabondo della foresta.
LAVAGNA
CANTERO: Una ragazza d'amore.
RAPALLO
ITALIA: Alpha: Una ragazza nel suo.
GRIFONE: Pronto, generale d'acciaio.
SAN FRANCESCO: riposo.
MARGHERITA LIGURE
CENTRALE: Spett. reatt

notizie dello sport

STAMPA SERA
Martedì 20 - Mercoledì 21 Aprile 1971

Il 2 maggio i calciatori incrociano le gambe

SI BATTONO PER QUELLI PIU' "POVERI,,

dal corrispondente

Milano, martedì sera.

I calciatori italiani professionisti hanno deciso di scioperare. Domenica 2 maggio si rifiuteranno di scendere in campo e impediranno in di-

nio sociale delle trentasei società calcistiche per azioni di serie A e di serie B, si battono infatti da oltre dieci anni per ottenere il riconoscimento di un diritto che la legislazione di tutti i paesi civili del mondo riconosce ormai a qualsiasi lavoratore: il diritto di discutere con i datori di lavoro le clausole del contratto-tipo ed i problemi di natura assistenziale e previdenziale che li riguardano da vicino.

Non chiedono più soldi, insomma, i calciatori italiani. Essi pretendono di partecipare alla redazione di quei regolamenti in forza dei quali, ancora oggi, le società professionistiche possono escludere dalla rosa dei titolari e metterli al minimo di stipendio su una semplice richiesta dell'allenatore o del presidente, possono venderli senza alcun preavviso, possono prestarli, costringerli a lunghi e incontrollati ritiri, e possono escludere il pagamento della loro retribuzione a clausole sospensive che sono assolutamente bandite dalle norme che regolano i rapporti di lavoro di qualsiasi altro dipendente subordinato, retribuiti secondo tariffe stabilite unilateralmente da rappresentanti delle società, riuniti in sede di consiglio direttivo della Lega nazionale, e possono infine metterli alla porta, a fine carriera, senza assegnare loro una pensione adeguata o un'apprezzabile assistenza mutualistica.

La Lega nazionale calcio, che è il consorzio delle società professionistiche e quindi l'ente che disciplina e amministra l'intero calcio di A e B, ha sempre fatto orecchio da mercante a queste richieste: già in passato, più volte, calciatori e Lega sono venuti ai ferri corti. A dare esca agli ultimi scontri cinquenni sono stati, negli anni scorsi, una decisione del Padova di escludere in blocco dalla prima squadra metà dei titolari per impedirne loro di giocare quel minimo di partite che era richiesto dal contratto come «condizione sine qua non» per ottenere l'intera retribuzione; l'insurrezione dei giocatori dell'Inter contro la pretesa del presidente Fraizzoli di condizionare il pagamento di una parte della retribuzione al pagamento di un certo numero di punti in classifica; la richiesta di Gigi Riva di ottenere dal Cagliari un contratto pluriennale e la garanzia di poter intraprendere una dignitosa attività lavorativa al termine della carriera, in cambio di un premio di ingaggio minore; l'esclusione di un giocatore del Catania (Volani) dalla rosa dei titolari e dagli allenamenti, per avere richiesto il pagamento di un certo numero di premi in maniera troppo risentita.

Al verificarsi di ciascuno di questi episodi, i calciatori hanno intensificato le loro richieste, affinché venissero costituite due Commissioni paritetiche, in rappresentanza della Lega e dei calciatori, con lo scopo di esaminare e discutere insieme tutti i problemi economici, assistenziali e previdenziali della categoria. Ma la richiesta è sempre caduta nel vuoto, nonostante il presidente del Sindacato calciatori professionisti, Sergio Campana, abbia più volte ripetuto:

«Ho sempre detto ai rappresentanti della Lega e delle società di A e B: assicurate un avvenire ai calciatori e vedrete diminuire di colpo le loro richieste. L'opportunità di assicurare ai calciatori un avvenire è oltretutto suggerita dall'esigenza di eliminare quella grave sperequazione che si è creata fra i calciatori più bravi e quelli meno bravi».

Le affermazioni di Campana sono state ribadite e più riprese anche da Sandro Mazzola e da Gianni Rivera. Mazzola ha ripetuto: «I giocatori di serie A che guadagnano cifre che si aggirano sui venti-trenta-cinquanta milioni all'anno siamo forse venti in tutta Italia. Altri dieci guadagnano dai dieci ai venti milioni. Gli altri 550 non riescono a mettere insieme più di una somma che varia dai tre agli otto milioni. Noi ci battiamo, dunque, per quelli che guadagnano meno e che a fine carriera si trovano sul lastrico, o quasi».

Rivera ha aggiunto: «Non lottiamo per ottenere dei miglioramenti personali, ma per impedire che colleghi meno fortunati possano rimanere vittime di ingiuste speculazioni delle società. Il nostro non è un gioco».

David Messina

I tre «sindacalisti» del calcio: Sandro Mazzola, Gianni Rivera e Giacomo Bulgarelli

Sorpresa ai vertici federali

Stacchi: «Richieste non accettabili»

Stupore e amarezza ai vertici federali e della Lega. Franchi, presidente della Federcalcio, ha detto: «Sono sorpreso ed amareggiato. Avevo fatto telefonare all'avv. Campana, dato che venerdì e sabato mi trovavo all'estero, segnalando la mia propensione naturalmente ad esaminare la cosa con un certo favore e naturalmente diconsegli che, poi, ci sarebbe stata una assicurazione telefonica, non data a me, ma alla segreteria della Federazione, che, stamane, mi avrebbe telefonato prima della loro riunione e ove ci saremmo parlati. Questo era stato lo svolgimento della cosa che mi pareva condotto in maniera civile e onesta. Evidentemente è stato ritenuto di fare diversamente, quindi staremo a vedere cosa succede».

Dal canto suo il presidente della Lega, dott. Stacchi, è stato molto duro nella risposta. Premesso che competente a decidere sull'argomento non è la Lega ma il Consiglio federale, Stacchi, ha dichiarato: «Sono sorpreso della decisione. Vedremo come andrà a finire. Comunque voglio precisare che la questione delle commissioni paritetiche è già stata discussa e respinta una volta non certo per cattiva volontà da parte nostra. La commissione paritetica con pieni poteri non può essere consentita perchè in contrasto con le norme dello statuto. Potremmo invece discutere sugli altri punti della controversia».

Questo campionato NARCISISTA E SPIETATO

Prima crea i miti eppoi li distrugge

Il più importante particolare da chiarire in tutta questa faccenda di un campionato di calcio più che mai desideroso di stupire e di richiamare su di sè l'attenzione, è costituito dal conteggio dei punti di distacco che non si sa bene se debba essere fatto alla rovescia oppure alla maniera tradizionalmente crescente. Due, a tale proposito, sono le tesi avanzate dai più autorevoli protagonisti. Secondo il Milan, che dai tre punti è passato ora ai due di distacco, l'unico conteggio serio è il suo. Da tre si passa a due, da due si scende a uno e poi a zero, per avviare in orbita un super-spareggio con l'Inter.

La parte avversa sostiene la tesi opposta e, richiamandosi anche alla diversità del calendario che assegna all'Inter tre partite interne ed una sola esterna, insiste sulla necessità di procedere all'incremento naturale e progressivo del distacco. I due punti, secondo l'Inter, dovranno ridiventare tre, se non addirittura di più, perchè il Milan giocherà tre volte lontano dai suoi e una sola, con il Cagliari, a casa propria.

Certo è che, mai prima d'ora, avevamo incontrato un campionato talmente imbevuto di narcisismo. Si tratta di un campionato deciso a spettinarsi e tutti i propri personaggi, inclusi quelli, fin troppo numerosi, che sono impegnati nella parte, solo apparentemente secondaria, della lotta contro la retrocessione. Per i comprimari, anzi, l'ipotesi di uno spareggio è, come vedremo, tutt'altro che scartabile a priori.

Che si tratti di un campionato diverso da ogni altro è ormai provato. Nulla di sorprendente. Tutto sta cambiando sotto il nostro sguardo. Il calcio degli Anni 70 preannuncia in maniera vistosa la sua diversità da quello degli Anni 60 che fu, a sua volta, differente dagli altri susseguitisi di decennio in decennio. Se dovessimo elencare le principali innovazioni che ci sta sono andate maturando, avremmo soltanto l'imbarazzo della scelta. Il calcio, ma non soltanto il calcio, ha bisogno di cercare i suoi miti per distruggerli.

Essere "in,, e "er,,

L'attualità dimostra che Juventus-Inter può essere importante anche se in panchina ci sono, in luogo dei due Herrera, due mine vaganti Vycpalek e dall'altra Invernizzi. Un gol può arrivare a diventare decisivo e può calcisticamente stendere anche se a segnarlo sia stato, per esempio, Facchin e non un tiratore scelto di grande fama.

In particolare, per quanto riguarda il rapporto tra le squadre e gli allenatori, è avvenuto che i giocatori abbiano fatto forse senza accorgersene, un passo avanti in fatto di responsabilizzazione. Può anche darsi che, in avvenire, il fenomeno si sviluppi ulteriormente e porti a un equilibrio dei rapporti e dei compiti (anche nel quadro del ridimensionamento generale dei costi) tra le varie categorie che formano la organizzazione calcistica.

Non stupisca il fatto che una qualunque giornata calcistica possa indurre il semplice osservatore ad allargare il discorso fino al punto di sviluppare una previsione molto più ampia del solito. Le stesse vicende, appunto insolite, del campionato e il rapido fiorire di molti problemi rendono ben avvertibile la necessità di non trascurare i sintomi di un'evoluzione più in alto. In questo quadro può rientrare anche il varo della moderna e calcisticamente inedita indagine di mercato che, predisposta dalla Lega professionistica, fornirà sicuramente dei risultati molto interessanti.

Non si tratterà, per l'occasione, del solito risultato privo di reti che ora, in fase di generale ricerca di un punto d'appoggio, riprende a imperversare.

I gol diminuiscono e i pareggi aumentano. Lo si è visto anche nella giornata che ha valorizzato le prove di Bodin, Cristin, Combin e Bardin (con Hamrin in panchina). E' stata la giornata delle desinenze in consonante. Non a caso anche le squadre protagoniste sono state Inter, Milan e Juventus (una Juventus fiera di essere illustre nella Coppa delle Fiere), alle quali può essere aggiunto il Catania, in quanto termina in B (consonante).

Alle fortunate desinenze «in» di Bodin e soci, ha fatto riscontro quella sfortunata «er» di Haller e Cereser, destinati dall'imponderabile all'espulsione dal campo. Si è salvato il solo Schnellinger, forse per l'usolta di Rosato.

Si salvi chi può

Si salvi (Si può è, del resto, il motto di molte squadre avviate, come dicevamo, verso uno spareggio. Pensiamo che ce ne sarà bisogno e che forse lo spareggio riguarderà non meno di quattro squadre. Proviamo ad elencarle: Verona, Sampdoria, Fiorentina e Lazio che sembrano destinate a raggiungere, ma forse a non superare, la barriera dei 24 punti. Torino, Foggia, Vicenza, con eleganza, e Varese, più faticosamente, dovrebbero, invece, scavalcare l'ostacolo.

Massimo Della Pergola

La sofferenza dell'Inter — Ultimi minuti di Juventus-Inter. I bianconeri tentano disperatamente di riacciuffare la vittoria dopo la beffa del gol di Bodin, ma la difesa nerazzurra si erge da invalicabile baluardo. Sulla linea di porta un salto piuttosto goffo di Burdon ha per spettatori molti giocatori. Da sinistra: Frustalupi, Spinosi, Burgnich, Novellini, il portiere nerazzurro, Corso, Facchetti, Furino, Bodin

Le partite in pericolo

Ecco il programma del campionato per domenica 2 maggio:

Serie A

BOLOGNA - MILAN
CAGLIARI - NAPOLI
CATANIA - VERONA
INTER - FOGGIA
JUVENTUS - SAMPDORIA
L. R. VICENZA - FIORENTINA
ROMA - TORINO
NAPOLI - LAZIO

Serie B

AREZZO - NOVARA
BARI - TERNANA
BRESCIA - CASERTANA
MANTOVA - LIVORNO
MODENA - CATANZARO
MONZA - MASSESE
PALERMO - COMO
PERUGIA - TARANTO
PISA - ATALANTA
REGGINA - CESENA

Tennis azzurro da gerontocomio [i giovani soffrono di mal d'amore]

I "nonnetti,, con la racchetta

Sirola, per la Coppa Davis, dovrà richiamare in servizio Pietrangeli e Maioli

A dieci giorni dal primo turno eliminatorio della Coppa Davis, che vedrà l'Italia opposta alla Bulgaria a Perugia nei giorni 30 aprile-1 e 2 maggio, Orlando Sirola, capitano non giocatore degli azzurri, che dovrà scegliere e guidare il quartetto italiano, non ha assistito ad uno solo dei tornei primaverili. Si è limitato alla tappa bolognese del confronto Italia-Spagna «indoor» con Santana-Orantes da una parte e Maioli-Panatta dall'altra, dato che Pietrangeli si era improvvisamente ammalato. Un po' poco per scegliere i 4 migliori italiani del momento fra i 7 nomi offertigli dalla commissione tecnica: nell'ordine Massimo Di Domenico, Ezio Di Matteo, Giordano Maioli, Adriano Panatta, Piero Tacci ed Antonio Zugarelli. Orlando Sirola dovrà pertanto fidarsi di quanto gli confiderà Belardinelli che, dal canto suo, non ha potuto seguire molto i nostri giovani impegnati com'è con i più giovani frequentatori della scuola di Foronia. A conti fatti non c'è da stare allegri.

I risultati di questo primo scorcio di stagione non sono stati molto allegri per la «nouvelle vague». Panatta, in parte danneggiato dal servizio militare, ha alternato prestazioni molto discontinue facendosi spesso battere da avversari a lui inferiori. Mariano, partner di Panatta, è stato addirittura escluso dai tornei di interesse federale per la sua idiosincrasia ai radunì collegiali che gli impedivano di vedere frequentemente la fidanzata. «Malattie d'amour», Piero Tacci e Antonio Zugarelli hanno realizzato qualche buon risultato subito dopo non confermato: Mentre Di Domenico e Di Matteo hanno mantenuto il loro standard normale che non si può definire di caratura internazionale. Da qui l'inserimento nella rosa di candidati alla maglia azzurra di Davis dei «nonnetti» Pietrangeli e Maioli.

Il primo ha saputo della pre-selezione in Sud Africa, dove è tornato a giocare ad un discreto ritmo giornaliero dietro il miraggio di adeguati compensi in dollari e con un impegno che non gli si conosceva da un paio d'anni a questa parte. Il secondo è stato invitato a riprendere con maggior frequenza la racchetta non più con l'impegno dell'appassionato industriale di bottoni che gioca a tennis per hobby, ma con l'interesse che si richiede ad un probabile azzurro. I due hanno risposto affermativamente all'invito. Bisognerà vedere in quali condizioni di forma arriveranno alla vigilia del prossimo incontro con la Bulgaria e quale uso ne vorrà fare Sirola che non è stato mai troppo tenero con il suo ex partner Nicola e con Giordano che non ha mai considerato un gran tennista. Ma allo stato attuale di rendimento non vediamo chi all'infuori di Adriano Panatta sia in grado di superare i due «nonnetti». E' la triste realtà del tennis italiano. Un tennis da gerontocomio. Per superare la Bulgaria a Perugia, un «team» azzurro con i «nonnetti» non dovrebbe avere però molte preoccupazioni.

Ieri Sirola dovrebbe essersi incontrato con Belardinelli per un bilancio degli azzurrabili al torneo open di Palermo. Un bilancio negativo per tutti, specie per il doppio Panatta-Di Domenico (il tandem varato lo scorso anno da Sirola a Grugliasco contro la Cecoslovacchia) sconfitto al secondo turno dalla coppia improvvisata dal reprobo Marzano e dal redivivo Ernst. Nel singolare i risultati non sono stati migliori. Quale il verdetto di Sirola? Difficile prevederlo. L'unica speranza è che si affidi alla vecchia guardia.

Rino Cacioppo

Pietrangeli e Maioli visti dal disegnatore Bruna

Merckx al Giro: più no che sì

MILANO, martedì sera.

Eddy Merckx, il portacolori della Molteni, non ha ancora deciso se parteciperà al prossimo Giro d'Italia. Il colloquio avvenuto ieri sera nella villa del «patron» Ambrogio Molteni ad Arcore, fra il campione belga ed i dirigenti della squadra non è infatti approdato ad alcun risultato. Si è trattato solo di un colloquio interlocutorio. Oggi, nel corso di un altro incontro che avverrà nuovamente a Villa Molteni, ad Arcore, sarà presa una decisione definitiva.

Le posizioni delle due parti sono rimaste, secondo quanto riferito stamane dal procuratore del corridore belga Van Bouggenhout, invariate: Merckx infatti preferirebbe non partecipare al Giro d'Italia. Il rifiuto del corridore, che si trova in Italia in compagnia oltre che del proprio procuratore anche del suo direttore sportivo Driessens, è motivato dal fatto che intende rispettare un programma tecnico-agonistico da lui preparato qualche tempo fa.

La comunicazione ufficiale di partecipare o no al Giro d'Italia sarà resa nota la serata quando il corridore si recherà allo «stand» che la Molteni ha allestito alla Fiera di Milano.

Valcareggi studia la Nazionale

SPINOSI AZZURRO A DUBLINO

Dopo avere diramato le convocazioni per i giocatori che parteciperanno alle partite di Dresda (1° maggio contro la Germania Est per il girone olimpico) e di Trieste (5 maggio contro l'Olanda Under 21) Ferruccio Valcareggi sta pensando agli uomini da scegliere per la partita in programma a Dublino contro l'Eire nel quadro della Coppa Europa. Intanto ricordiamo che alle convocazioni di ieri sono interessati sette giocatori della Juventus (Bettega, Causio, Ferioli, Fausto Landini, Montorsi, Spinosi e Viola) e quattro del Torino (Lombardo, Pulici, Sala, Mozzini).

Per Dublino sono previste novità, non soltanto in difesa, ma anche a centrocampo e in attacco. Intanto le indisponibilità di Cera e di Rosato imporranno al commissario unico degli azzurri la promozione dei più meritevoli. E' opinione comune che contro l'Eire di conseguenza verrà schierata una difesa con Albertosi tra i pali, Burgnich libero, Bet stopper, Spinosi terzino destro e il solito Facchetti terzino sinistro. A centrocampo va considerato lo stato d'animo con il quale De Sisti, coinvolto nella disgrazia della Fiorentina, oggi giocherà. Non è escluso di conseguenza che Corso, almeno contro i non irresistibili irlandesi, indossi la maglia numero 10 in un attacco che per il resto verrà composto da Domenghini, Mazzola, Bonfanti e Riva. Il recupero di quest'ultimo ormai, a parte i gol, può dirsi completo. Non dovesse giocare Riva allora la scelta cadrebbe o su Prati, o su Bettega oppure su Pulici. Mediano sarà Bodin o Bertini.

Ragazze La squadra femminile di softball di Alessandria prenderà parte al prossimo campionato nazionale di Serie A, tentando di migliorare la già soddisfacente posizione raggiunta al termine del passato torneo.

STAMPA SERA
Martedì 20 - Mercoledì 21 Aprile 1971

notizie dello sport

11
Anno 103 - Numero 88

Pianelli fa il punto sulla situazione del Torino

NON VOGLIONO REGALI MA NEPPURE INGIUSTIZIE

Il presidente dei granata ha fiducia: andremo in Serie B
E ringrazia i tifosi che ora non abbandonano la squadra

La squalifica era di tre giornate, ma in pratica l'esclusione del Torino dal «Comunale» è durata due mesi. L'ultima partita, quella che Lo Bello ha reso «famigerata», risale al 28 febbraio, ospite il Lanerossi, che va battuto e stranato per 3-2. Gol vincente di Maraschi su rigore, espulsi Cereser e Fossati. Il resto fu un giallo. Ricordiamo questi particolari per ammonire il pubblico a non ripetere certe reazioni che sono tipiche degli sconsiderati. Chiudere nel gioco degli arbitri come Lo Bello.

Il ritorno tanto atteso al «Comunale» avverrà contro il Cagliari di Gigi Riva che domenica scorsa, nonostante abbia fallito un rigore, è parso sulla strada della completa resurrezione. Poletti dovrà essere molto attento. E' passato un anno da quello 0-4 e il quale i granata erano stati umiliati proprio a Torino. Ma Poletti già pensava a Città del Messico e l'unica sua preoccupazione, in ossequio alla patria calcistica, fu quella di non infierire sulle gambe e sulle caviglie di Riva. Domenica Fabrizio dovrà invece pensare al Torino ricorrere a scorrettezze ma concentrandosi completamente al massimo.

Mancano quattro partite alla fine, stiamo per arrivare alla resa dei conti. La lotta per la retrocessione comprende in un fazzoletto nove squadre. Soltanto il Catania (p. 17) sembra condannato. Ne rimangono due da mandare in Serie B: da Lazio e Fiorentina (p. 20) al Foggia (p. 23). Il Torino ne ha ventidue. Ospiterà il Cagliari, poi andrà a Roma per affrontare i giallorossi, ospiterà il Catania e chiuderà a Bologna. Tre punti, quanti dovrebbero bastarne per la salvezza, sono a portata di mano, ma la situazione oggi impone il massimo impegno. Nessuno perdona, giunti a questo punto. Il Torino, poi, non la proprio pena a meritare. Nella incertezza, contrariamente alle regole della giustizia, non si assolve, ma si condanna, come nel caso di Pianoni che ha avuto il coraggio di espellere Cereser per un esempio molto chiaro di processo alle intenzioni. Il fatto è che Cereser non aveva nemmeno l'intenzione di colpire Villa.

Orfeo Pianelli e l'arbitro Pieroni

Pianelli in settimana parlerà con Stacchi, presidente della Lega, e con Campanati, capo degli arbitri, per ricordare loro che se il Torino non avesse reagito dalle giacchette nere, nemmeno meritava ingiustizie. Il presidente è ambreggiato. Quest'anno le delusioni hanno bruciato anche il suo animo coraggioso, ma dopo lo sfogo negli spogliatoi di San Siro (e tanto hanno riecheggiano ugualmente a mandare il Torino in B») è ritornato calmo ed ora esamina la situazione con la più ammirabile freddezza.

Dice: «Intanto ringrazio i tifosi. Nel male ci hanno portato del bene, nei momenti più difficili, proprio quando temevamo di perderli si sono avvicinati alla squadra con affetto particolare, non si stancano mai di incoraggiarci. A San Siro c'era un gruppo che nel primo tempo, dietro ad una delle porte, era commosso. Ha fatto un chiasso tale che da solo teneva quasi testa a tutto quel pubblico rossonero. Questo mi fa davvero piacere e l'attuale situazione mi addolora anche per tutti coloro, sono tanti, che ci vogliono bene. Ma dovrà pur finire questa stagione balorda, no?».

«Crede in questa squadra nelle prossime quattro partite non correrà pericoli?».

«Ormai ci aspettiamo di tutto, siamo vaccinati, ma personalmente sono sicuro che ci salveremo. Purtroppo di tutta questa suspense avremmo fatto volentieri a meno. E' un'ansia continua che tradisce i nostri giocatori. La partita di domenica, con una posizione di classifica più tranquilla, era da vincere a in questo momento su dieci partite contro il Milan ne perderemmo una sola, quella di domenica appunto. Purtroppo la necessità assoluta di fare il risultato ci ha impedito di giocare con la serenità necessaria e ancora una volta al primo e unico errore siamo stati castigati».

«Cosa raccomanderete questa settimana ai giocatori?»

«Le solite cose, per carità, non vogliamo ignorare questa situazione perché è conveniente, ma nemmeno renderla drammatica. Chiederemo a tutti di mantenere la calma, anche se è facile. Io per primo. Purtroppo questo affanno ci impedisce anche di arrivare alla Coppa Italia nelle condizioni ideali, un traguardo al quale guardiamo con ambizioni inutili. Comunque la squadra mi sembra fisicamente a posto e in grado di rispondere ad ulteriori sollecitazioni».

Ogni Il Torino ritorna al lavoro. Cade, tuttavia, si rifiderà una volta al giudizio sportivo per decidere la formazione. Pende sul capo di Cereser una squalifica che sarebbe ingiusto come l'espulsione. Altro che vittimismo, però. Proprio a San Siro, a due passi da casa, certa gente ha potuto constatare quale aria tiri quest'anno per il Torino, partita dopo partita senza un attimo di respiro. Chi ha il coraggio di obiettare, passi un momento da Pianelli, in corso Vittorio.

Franco Costa

Una donna va a Le Mans

La francese Beaumont è in pista a Le Mans (Tel.)

Andretti a Indianapolis su turbo-Ferrari?

La classica «24 ore» di Le Mans si disputerà a giugno ma alcuni d'ora numerosi marchi hanno fatto girare le loro vetture sul veloce circuito per una particolare messa a punto. E domenica la pista era affollata per gli allenamenti. Fra i piloti in prova una bellezza francese, Maria Claude Beaumont la quale aspira di poterai mettere in evidenza e partecipare almeno alla gara di qualificazione. Se riuscisse nell'intento sarebbe la prima donna in corsa nelle «24 ore» dalla fine della seconda guerra mondiale.

Sempre a Le Mans, la Porsche ha provato le sue 917, a coda lunga. La velocità raggiunta è sbalorditiva. L'inglese Oliver ha battuto ogni precedente record sul giro, viaggiando a media di chilometri orari. Jo Siffert con la stessa vettura, la rattrapisce ha raggiunto una velocità massima molto vicina ai 390 orari. Da questi dati si può capire quali rischi corrono i piloti, sempre su vetture perfette.

Per quanto riguarda la Ferrari, si deve registrare un viaggio-lampo di Andretti e Modena. Il pilota italo-americano, dopo il G. P. di Spagna è salito a bordo di un privato ed è giunto in Italia per una visita di cortesia ad Enzo Ferrari. Ma subito è trapelato para che si sia parlato dei programmi futuri. Sembra che Andretti pensi seriamente a correre la «500 miglia» di Indianapolis con una vettura di Maranello. Quest'anno gareggerà con una Mac Namara, che però non dovrebbe essere molto competitiva. Per il '72 invece il campione americano vorrebbe una Ferrari con motore a sogliola (come quello della Formula 1) ma con turbo-compressore. I tecnici modenesi stanno impegnati nella ricerca di una soluzione adatta a questa soluzione.

ANASTASI PER GRAZIA RICEVUTA

Boniperti: "Sarai il nostro migliore acquisto per l'anno prossimo"

Accompagnato dalla moglie Anna («Se non ne parlare Pietro, se parlare lui», ha detto mamma Clarnela), Anastasi ieri sera si è recato da Giampiero Boniperti, nella sede di Colleria San Federico. Il colloquio, richiesto dallo stesso giocatore, è servito per chiarire una situazione equivoca ed a restituire finalmente alla Juventus il suo vero centravanti. Anastasi ha chiesto a Boniperti se dietro la sua esclusione dalla partita con l'Inter ci celasse un provvedimento disciplinare. Il dirigente della Juventus ha negato questa eventualità precisando che la decisione era motivata soltanto dal suggerimento del medico che ha consigliato di non rischiare nella partita più importante un giocatore vittima di prima di un lieve stiramento muscolare.

Anastasi dal colloquio è uscito soddisfatto e domenica riprenderà il suo posto in squadra a Roma contro la Lazio. Boniperti uscendo dal suo ufficio ha detto ai giornalisti: «Tutto bene. Anastasi nel prossimo anno sarà il nostro migliore acquisto».

Era indispensabile, come avevamo auspicato ieri, questo colloquio chiarificatore. Anastasi recandosi da Boniperti ha dimostrato di essere un ragazzo più maturo. Ora deve dimostrare di essere anche umile (ed umile, se vuole, lo è): negli spogliatoi e in campo. Sul fatto poi che voglia bene alla Juventus e che non intenda assolutamente rinnegare la maglia bianconera non ci sono dubbi e non ce ne sono mai stati.

A Roma rivedremo Pietro, dunque, ma resterà a riposo Battega il quale è stanco e necessita quindi di un turno di riposo anche per prepararsi convenientemente allo scontro decisivo contro il Catania, mercoledì 28 febbraio. Ricordiamo al proposito che la Juventus non può chiedere l'anticipo della partita con la Lazio perché tali richieste vengono soltanto esaminate per le competizioni Uefa. La lotta per la retrocessione nella quale è coinvolta anche la Lazio impone purtroppo alla Juventus di mettere in campo una squadra valida. Non ci sarà nemmeno Haller, squalificato, ed è probabile di conseguenza una Juventus con Landini e Novellini ali e Anastasi centravanti. Un esperimento a dire poco interessante.

INVITO ALLA PALLANUOTO
DA POSILLIPO A TORINO PER FARE IL CAPITANO

Mattia Aversa: "Sono nato con i piedi nell'acqua"

«Sono nato con i piedi nell'acqua, a Posillipo; per questo non potevo non giocare a pallanuoto». Mattia Aversa, 26 anni e quattro mesi e il capitano del Fiat e giocatore della nazionale. «Ormai — — posso considerarmi quasi un veterano. Con gli azzurri ho già giocato partite. Sabato scorso abbiamo esordito in campionato contro il Nervi. E' stata una vittoria 13 a 10) facilona. Tutti eravamo nervosi».

«L'inizio è stato freddante: tre gol al passivo dopo pochi minuti di gioco...».

«Sicuro, partire con uno 0 a 3 non è confortante. Comunque posso dire che sia io i miei compagni non abbiamo mai avuto dubbi sulle nostre possibilità successo, anche quando eravamo già stati "infilati" volte. Le segnature erano a sorpresa, due con il Nervi superiorità numerica, per l'espulsione temporanea dei nostri difensori e l'altro messo in rete con po' di fortuna. Ma noi eravamo concentrati, determinati a conquistare i due punti ed i fatti, alla fine, ci hanno dato ragione».

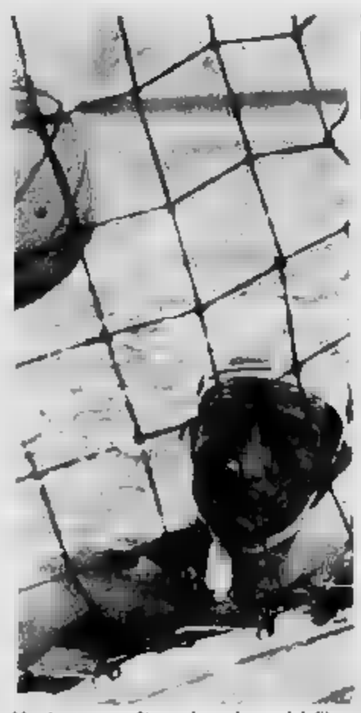
«Però non è stata una partita troppo bella».

«Per ora conta il risultato. L'anno scorso iniziammo il torneo con una sconfitta di misura a Firenze, 6 a 5 se ricordo bene, pur giocando molto meglio sabato. Siamo convinti stessi di espressi nella maniera migliore ma ci sono motivi validi per giustificare una prestazione agonisticamente valida e tecnicamente scarsa. Diversi di noi, vedi Santo Marsili e Stefano Picciardo sono militari. Io stesso, per la nazionale sono stato lontano dalla squadra due mesi. Era naturale quindi che mancasse l'affiatamento necessario. Questa condizione si è manifestata principalmente in due tempi quando giocavamo con un uomo in più e uno in meno. Ieri sera, nel della riunione che facciamo il lunedì per la partita del sabato, abbiamo capito tutti non aver giocato molto bene insomma abbiamo fatto un po' di autocritica. Nei prossimi giorni proveremo costantemente gli schemi necessari per sfruttare meglio le condizioni favorevoli quando giochiamo in superiorità numerica e chiuderci bene in difesa quando siamo in inferiorità».

«Per il prossimo turno, a Civitavecchia, farà il Fiat?».

«Sono certo che la squadra si impegnerà al massimo per un risultato positivo. Lo scorso anno a Civitavecchia giocai una delle migliori partite. Ora che Rosario Parmegiani ha lasciato l'attività, mi sento maggiormente responsabilizzato. La formazione laziale possiede alcuni elementi di valore come Simeoni, Del Duca, Cocom. Forcella e il portiere Tunganelli che è stato eletto per ciò che ha fatto contro la Pro Recco, noi andiamo in trasferta per portare a casa due punti. Spero di mantenere la promessa».

c. ch.



Mattia Aversa, 26 anni, capitano del Fiat, vanta 33 presenze in nazionale. E' nato a Posillipo risiede a Torino (Moisio)

Une de Mai riprova a San Siro

(c.) Domenica torna in pista Une de Mai: la vittoria l'ha puntualmente con il Gran Premio della Fiera a Milano. E' francamente non si vede come potrà perdere, visto anche che Tesio (che avrebbe gustato di 30 metri di vantaggio) ha preferito evitare il confronto con la campionessa. E' curioso notare che l'Ente Corse di Trotto ha disposto che quest'anno i cavalli di proprietà estera potranno disputare in Italia solo otto corse, tutti grandi premi. Esattamente le corse che Une de Mai ha vinto nel '70 e che sta vincendo anche quest'anno. Quel è stato il vantaggio per le scuderie Italiane? Nessuno. Il provvedimento è del tutto inutile.

Il Gran Premio della Fiera (2 milioni, 2100 metri) non offrirà domenica un incontro emozionante: a Une de Mai le nostre scuderie non hanno nulla di utile da opporre. Forse Gaiarano Akabo col Ferrarese che — come Tesio — avranno 30 metri di vantaggio.

Oggi, intanto, si corre a Milano (trotto) ed a Roma (galoppo). A San Siro, Premio Trotto (L. 3.500.000, m. 1600) con Taverner, Gasparese, Brunico, Asia Signore, Pia, Elmo, Vallim, Favorita Sbelli, Tarso, Zambelli, Frosinone, Acrisio, Ada Mianze, Venier, Ruiena, Alle Capannelle sono favoriti: Lucullo, Susanna di Borgia, Filbico, Gambler, Scarlatto, Augusta, Flor d'Aprile.

Record Il sovietico Vasily Alexeiev ha stabilito a Mosca un record mondiale di sollevamento pesi, nella categoria dei supermassimi, con uno strappo di 190,5 kg. Il record precedente (inferiore di mezzo chilogrammo) apparteneva allo stesso atleta

ANNUNCI ECONOMICI

14 Offerte impiego

INDUSTRIA ricerca stabilmente giovane dotato senso iniziativa per interessante produzione zona Torino. Tel. 345.595

MAGAZZINO ricambi auto-moto cerca per subito 15 in area Torino. Tel. 890.

NEGOZIO tipo e specialità cerca persona pratica per vendita alla Scala p. Bodoni 12 - Unica Torino.

OTTICA specializzata lenti cerca per sostituzione titolare giovane Via Nizza 34.

PUBBLICITARIO serio cerca Ditte che vogliano far conoscere i loro articoli. Tel. 617.847.

PERITI elettrotecnici costituiscono gruppo tecnici giovani preferibilmente diplomati per Piemonte. Tel. 883.229 - Torino.

PSICOLOGHI giovane età svolgere attività interni per servizio in corso, preferibilmente sedute collettive. Inviare caratteristiche, esperienze, disponibilità tempo libero, recapito telefonico a Casella 7140 via 10300 Torino.

SIGNORE signorine con buona istruzione possono studiare gratuitamente lingua estera presso Centro Linguistico. Tel. 539.578 ore negozio.

SOCIETA' cerca impiegato laureato in economia e commercio, possibilmente con esperienza. Tel. 539.578 ore negozio

STAMPA SERA
Martedì 20 - Mercoledì 21 Aprile 1971

le ultime notizie

15
Anno 103 - Numero 88

le borse oggi

Alcuni recuperi su vasta parte delle voci

A TORINO — Il mercato azionario realizzo oggi in parte alla pesantezza notevole di ieri. La disposizione generale risulta discreta fin dall'apertura con qualche recupero distribuito su tutta la gamma delle voci trattate, sia industriali che patrimoniali. Nel «durante» si registra qualche incertezza, ma la fase conclusiva ristabilisce un margine discreto di recupero, sempre largamente diffuso. Parecchi titoli riescono ad esprimere una tendenza migliore in forma più tangibile. Titoli di Stato ed Obbligazioni calmi. Disponibilità stabile.

Titoli non quotati ufficialmente: Obbligazioni Banca Nazionale del Lavoro 7 % 93,10; Liquigas 7,50 % convertibili 1970 90,20; Liquigas 7,5 % convertibili 1971 88,50; Carlo Erba 5,50 % convertibili 104; Imi 7 % XXXI 97,40; Buoni del Tesoro Novennali 5,50 % 1980 97,20; Obbligaz. Credito Industriale Banco di Napoli 7 % 93,65.

Prezzi informativi delle valute raccolti fuori Borsa: sterlina oro vecchio conio Re: 6700-6850, conio Regina: 6750-7850; sterlina oro nuovo 6000-6250; marengo svizzero 7050-7250; sterlina carta G.B. 1510-1530; dollaro carta Usa 626-632; franco svizzero 145,50-147,50; franco francese 113-115,50; oro fino 775-795; argento 33-35.

A MILANO — Superata la crisi della prima giornata operativa, il mercato azionario oggi ha potuto sviluppare una decisa reazione che ha annullato in tutto o in parte le massicce perdite della vigilia. Ancora in primo piano le Bastogi, le Breda, Pacchetti, Pozzi. In recupero i valori primari, specie le Fiat. Molto sostenute le Pirelli, in riflesso alle risultanze dell'esercizio. In pratica la seduta ha realizzato sin dalle prime battute netti recuperi che per talune voci sono state ulteriormente rafforzate in chiusura. Altre si sono assestate leggermente sul finale ma nel complesso la Borsa ha trovato oggi energie sufficienti per tamponare le falle e recuperare terreno specie sulle voci ieri più colpite. Intonazione resistente nel settore del reddito fisso, con oscillazioni modeste nei due sensi.

Principali oscillazioni della mattinata: Generali 61.990-62,400; Olivetti pr. 2480-2477; Toro ord. 15.230-15.680; Comit 18.700-18.750; Banco di Roma 18.820-18.950; Credito Italiano 1681-1905; Interbanca 17.105-17.530; Fiat 2326-2353-2338 (manca chiusura); Viscosa 2261-2270 (manca chiusura).

Ecco le quotazioni odierne di Milano elencate in ordine alfabetico:

Abeille 14.500; Aedes 2835; Amiata 2440; Assicurate. 114 mila 200; Bastogi 2180; Beni Stabili 2948; Binda 39.100; Breda 4255; Brioschi 16.100; Burgo 17.350; Caffaro 387; Cantoni 12.840; Carlo Erba 10.360; Carlo Erba pr. 4770; Cascami 3920; Cementir 1640; Châtillon 2726; Cir 6060; Coge 13.780; Comp. Mil. or. 17.500; Comp. Mil. pr. 12.100.

Comp. Toro or. 15.680; Comp. Toro pr. 12.145; Cond. Acqua 725; Cucirini 1650; Dalmine 499; De Ferrari 1242; Donzelli 810; F. Marelli 489; Eternit 3140; Falck or. 3465; Falck pr. 3100; Finmare 308; Finsider 449; Fisac 503; Fond. Incendio 13.090; Fond. Vita 35.010.

Fiat ordinarie 2326; Fiat privilegiate 1700.

Gavarelo 1395; Generalfin 710; Generali 62.400; Gim 3470; Ginori 612; Halidai 2800; Imm. Roma 347; Invest 2670; Italcable 2990; Italcementi 22.700; Italgas 1040; Italpi 1950; Italsider 639; La Centrale 4650; Lanerossi 2700; L'Ausiliare 2210; Lepetit ord. 8200; Lepetit priv. 2240; Linificio 309,50.

Liquigas 216; Magneti M. 6713; Magona 2305; Manif. Tosi 1420; Marzotto 1110; Mediobanca 75.200; Metalli 3465; Mira Lanza 33.305; Mondadori pr. 3271; Nebiolo 465; Olcese 260; Olivetti ord. 2370; Olivetti pr. 2477; Pacchetti 960.

Pirelli e C. 2400; Pirelli S.p.A. 2430; Pozzi or. 260; Pozzi pr. 260; Ras 72.380; Rinascente or. 373; Rinascente pr. 213; Risanamento 6315; Romana Zuc. or. 174; Romana Zuc. pr. 349; Rossari 1571; Rotondi 33.250; Rumianca 850; Saffa 3900; Sai 31.600; Sarom 900; S. E. Sardi 3910; Sges 1586.

Siele 3285; Sifos 1201; Sme 2000; Stampati 9000; Siet 2850; Sviluppo 2450; Tecnomasio 838; Tilane 300; Tosi Franco 7148; Trafilerie 980; Un. Manifat. 13.150; Viscosa or. 2278; Viscosa pr. 1735; Westinghouse 1290.

Banconote (prezzi ufficiali): dollaro Usa 622,17; dollaro canadese 613; sterlina 1508,50; franco svizz. 144,80; franco francese 112,82; franco belga 12,50; fiorino olandese 172,90; marco germanico 170,80; scellino austriaco 24,11; peseta spagnola 8,86; escudo portoghese 21,87; corona danese 83,15.

A TORINO

VALORI DI STATO	15	20
Rendita 5 %	98 10	98 10
» 5 % (ex)	92 —	92 —
Redimibile 5 %	99 30	99 30
» (ex)	99 25	99 25
Ricostr. 5 %	83 30	83 30
» (ex)	83 30	83 10
» 5 %	84 10	84 10
» (ex)	84 —	84 —
Med. Cred. 5 %	96 90	93 30
Pr. R. 5% 1° Serie	95 —	95 —
Pr. R. 5% 2° Serie	91 80	91 80
Pr. I. S. 5% '61	92 —	92 —
» » '62	91 75	91 75
» » '63	91 75	91 75
Cred. C. T. 5 % '72	98 60	98 80
» » 5 % (2)	100 —	100 —
» » 5% '73	100 —	100 —
» » 5 % '74	100 20	100 20
» » »	100 —	100 —
» » »	100 —	100 —
B. I. R. 5% 1952	99 55	99 55
» » 1951	98 05	98 05
» » 1952	94 40	94 90
» » 1953 II	94 15	94 20
» » 1957	94 10	94 10
» » 1960	94 —	94 10
» 5,50 '73	99 95	99 95

OBBLIGAZIONI

(Elettr. 5 %	87 60	87 60
» » '61 II	91 50	91 50
» » '62	89 80	89 80
» » '63	90 50	90 50
» » '64	88 45	88 45
» » '67	86 55	86 55
» » '68	88 55	88 55
» » '69	86 40	86 50
» » '70	87 35	87 50
» » '71	87 90	87 80
» » '72	97 35	97 35
» » '73	87 20	87 20
» » '74	86 20	86 20
» » '75	86 30	86 35
» » '76	88 40	88 —
» » '77	88 50	88 50
» » '78	87 50	87 50
» » '79	87 40	87 40
» » '80	84 90	84 90
» » '81	85 75	85 75
» » '82	84 30	84 30
» » '83	83 40	83 40
» » '84	84 90	84 90
» » '85	85 75	85 75
» » '86	86 30	86 30
» » '87	85 —	85 —
» » '88	85 10	85 15
» » '89	86 —	86 —
» » '90	86 50	86 50
» » '91	86 75	86 75
» » '92	86 50	86 50
» » '93	86 75	86 75
» » '94	86 25	86 25
» » '95	86 —	86 —
» » '96	86 25	86 25
» » '97	86 50	86 50
» » '98	86 25	86 25
» » '99	86 —	86 —
» » '2000	86 25	86 25
» » '01	86 —	86 —
» » '02	86 —	86 —
» » '03	86 25	86 25
» » '04	86 50	86 50
» » '05	86 75	86 75
» » '06	86 30	86 30
» » '07	86 —	86 —
» » '08	86 —	86 —
» » '09	86 25	86 25
» » '10	86 50	86 50
» » '11	86 75	86 75
» » '12	92 50	92 50
» » '13	94 80	94 —
» » '14	84 75	84 75
» » '15	84 25	84 25
» » '16	84 50	84 50
» » '17	87 —	87 —
» » '18	86 50	86 50
» » '19	86 25	86 25
» » '20	86 30	86 30
» » '21	86 —	86 —
» » '22	86 25	86 25
» » '23	86 —	86 —
» » '24	86 25	86 25
» » '25	86 50	86 50
» » '26	86 45	86 50
» » '27	86 —	86 —
» » '28	86 50	86 50
» » '29	86 —	86 —
» » '30	86 30	86 30
» » '31	86 —	86 —
» » '32	86 —	86 —
» » '33	87 —	87 —
» » '34	86 —	86 —
» » '35	86 —	86 —
» » '36	86 —	86 —
» » '37	86 —	86 —
» » '38	86 —	86 —
» » '39	86 —	86 —
» » '40	86 —	86 —
» » '41	86 —	86 —
» » '42	86 —	86 —
» » '43	86 —	86 —
» » '44	86 —	86 —
» » '45	86 —	86 —
» » '46	86 —	86 —
» » '47	86 —	86 —
» » '48	86 —	86 —
» » '49	86 —	86 —
» » '50	86 —	86 —
» » '51	86 —	86 —
» » '52	86 —	86 —
» » '53	86 —	86 —
» » '54	86 —	86 —
» » '55	86 —	86 —
» » '56	86 —	86 —
» » '57	86 —	86 —
» » '58	86 —	86 —
» » '59	86 —	86 —
» » '60	86 —	86 —
» » '61	86 —	86 —
» » '62	86 —	86 —
» » '63	86 —	86 —
» » '64	86 —	86 —
» » '65	86 —	86 —
» » '66	86 —	86 —
» » '67	86 —	86 —
» » '68	86 —	86 —
» » '69	86 —	86 —
» » '70	86 —	86 —
» » '71	86 —	86 —
» » '72	86 —	86 —
» » '73	86 —	86 —
» » '74	86 —	86 —
» » '75	86 —	86 —
» » '76	86 —	86 —
» » '77	86 —	86 —
» » '78	86 —	86 —
» » '79	86 —	86 —
» » '80	86 —	86 —
» » '81	86 —	86 —
» » '82	86 —	86 —
» » '83	86 —	86 —
» » '84	86 —	86 —
» » '85	86 —	86 —
» » '86	86 —	86 —
» » '87	86 —	86 —
» » '88	86 —	86 —
» » '89	86 —	86 —
» » '90	86 —	86 —
» » '91	86 —	86 —
» » '92	86 —	86 —
» » '93	86 —	86 —
» » '94	86 —	86 —
» » '95	86 —	86 —
» » '96	86 —	86 —
» » '97	86 —	86 —
» » '98	86 —	86 —
» » '99	86 —	86 —
» » '2000	86 —	86 —
» » '01	86 —	86 —
» » '02	86 —	86 —
» » '03	86 —	86 —
» » '04	86 —	86 —
» » '05	86 —	86 —
» » '06	86 —	86 —
» » '07	86 —	86 —
» » '08	86 —	86 —
» » '09	86 —	86 —
» » '10	86 —	86 —
» » '11	86 —	86 —
» » '12	86 —	86 —
» » '13	86 —	86 —
» » '14	86 —	86 —
» » '15	86 —	86 —
» » '16	86 —	86 —
» » '17	86 —	86 —
» » '18	86 —	86 —
» » '19	86 —	86 —
» » '20	86 —	86 —
» » '21	86 —	86 —
» » '22	86 —	86 —
» » '23	86 —	86 —
» » '24	86 —	86 —
» » '25	86 —	86 —
» » '26	86 —	86 —
» » '27	86 —	86 —
» » '28	86 —	86 —
» » '29	86 —	86 —
» » '30	86 —	86 —
» » '31	86 —	86 —
» » '32	86 —	86 —
» » '33	86 —	86

il mercato immobiliare

STAMPA SERA
Martedì 20 - Mercoledì 21 Aprile 1971
Anno 103 - Numero 88

VIA CIBRARIO 1 - TORINO
CONSULEDILE
TELEF. 533.322 (5 linee)

Corso Francia (Tesoriera)
Affare di grandissima convenienza!!
in signorile, elegante, ridente palazzo
Salone, 2 camere, cucina, bagno, cantina
L. 12.500.000, sull. 5.500.000 contanti

Via Petitti 36 angolo via Ormea

Una splendida posizione per una bella casa
in una delle zone più ambite della città
Un sicuro riparo ad ogni evenienza o sorpresa
Una certa soluzione ad ogni vostro problema

PREZZI E PAGAMENTI AGEVOLATISSIMI

1 camera, cucina, bagno da L. 3.900.000 a L. 4.500.000
sull. 1.500.000 contanti, rimanenza a partire da L. 41.320 mensili
2 camere, cucina, bagno da L. 6.000.000 a L. 6.500.000
rimanenza a partire da L. 80.000 mensili. Visite sul posto anche la domenica.

A SOLI 100 METRI DA PIAZZA STATUTO

Via Brindisi 2 quasi ang. C.so Princ. Oddone

Una solida costruzione splendidamente ubicata
in una via assolutamente tranquilla e senza rumori

Prezzi di grandissima e completa convenienza

Anticipi ridottissimi per un'offerta che non si ripeterà
1 camera, cucina L. 2.200.000, sull. L. 700.000 contanti
VISITE SUL POSTO ANCHE LA DOMENICA

V. Bene Vagienna 21-23 (p.za S. Rita)
Elegantissimo signorilissimo palazzo ultimato
Ai migliori prezzi di tutta la zona
Salone, 2 camere, cucina, 2 servizi L. 18.500.000
Saloncino, 3 camere, cucina, 2 servizi L. 21.000.000
sull. 30 % contanti + forte mutuo e dilazioni

V. Filadelfia 237 (C. Siracusa)
Se tutti vendessero a questi prezzi
non ci sarebbe bisogno di case popolari
2 camere, cucina, bagno da L. 8.300.000
Saloncino, 2 camere, cucina, 2 serv. da L. 13.800.000
Ottimi anche per investimento - Fortissimo [illegible]

V. CHEVALLEY Piazza Omero
La quiete, il verde, la spaziosità degli ambienti, l'accuratezza delle finiture, la funzionalità
TUTTO AD UN OTTIMO PREZZO
e con mutui agevolatissimi

V. Verolengo ang. v. Gubbio ang. v. Luini
Grandioso modernissimo complesso
1-2-3 cam., tinello, cucinotto, bagno
Prezzi ultimente concorrenziali
Forte mutuo + dilazioni

C.so Francia 73 Borgata Parellino
Gli appartamenti più belli
I prezzi migliori
I pagamenti più agevolati
2-3 camere, tinello, cucinotto, bagni
Saloni, 2 camere, cucina, bagno
da L. 5.000.000 a cam. - 70% mutuo

Via Pizzorno 10
(ex Stadio di Torino)
Bellissimi, signorili
in via [illegible] quiete assoluta
2 camere, tinello, cucinotto, bagno
da L. 7.900.000 - sull. 3.000.000 cont.
rimanenza mutuo + dilazioni

Corso Orbassano 244
Lasciamo parlare i prezzi
In palazzo del 1959
1 camera, cucina, bagno L. 3.500.000
sull. 1.000.000 contanti
+ L. 42.000 mensili

EDILCANTIERI

CORSO GALILEO FERRARIS 22 - TELEFONI 517.256 - 537.367

VIA RICHELMY 6 (Musco Anto)
zona corso Spezia - via Genova
Ambiente. Posizione estremamente tranquilla.
Super - lusso. Infissi esterni [illegible]. Comodità [illegible]
salone, 2-3 camere, cucina, biservizi
1-2-3 camere, tinello, cucinino, servizi
Prezzi invitanti. 30 % alienz. - 50 % entro 24 mesi

VIA PACCHIOTTI 55
ex I corsi M. Grappa e B. Telesio
Ottimo stabile in ambiente signorile
salone, 2 camere, cucina, biservizi, box
Alloggio contanti + 30 % entro 20 anni

VIA MATTIE ang. VIA BORGONE
CORSO FRANCIA - TESORIERA
Una meravigliosa costruzione, prossima ultimazione, formata:
- salone, 2 cam., sogg., cucinino, 2 bagni (vari tipi)
- negozi di varie superfici a scelta ulteriori
- immenso giardino circa 1000 mq

Prezzi eccezionalmente bassi. Pochi contanti, resto mutuo

CORSO GROSSETO 63
Grandioso complesso. Signorilità, modernità, comodità
1-2-3 camere, tinello, cucinotto, servizi
1-2 camere, cucina, servizi
30 % contanti - 70 % entro 20 anni

VIA CHAMBERY 80
piazza Massaua - via Desanctis
Posizione incantevole, tranquillità, comodità
2 camere, cucina, servizi
3 camere, soggiorno, cucinino, servizi
Pagamenti facilitati - 20 % mutui

CORSO TASSONI
ang. VIA BELLOTTI BON
Panoramici, tranquilli, veramente grandiosi e spaziosi
- 2 camere, tinello, cucinino, bagni, disimpegno
- 3 camere, cucina grande, servizi, disimpegno

Solo 30 per cento in contanti, resto pagamento a 10 anni

C.so ORBASSANO 236
Ultimo stabile in vendita
salone, 3 camere, tinello, cucinino, biservizi
30 % contanti - 50 % 25 anni - 20 % 10 anni

CORSO INGHILTERRA 49 a un 90 da corso Francia e piazza Statuto. Unico e splendido nuovo salone, 2 camere, soggiorno, cucinino, biservizi. [illegible] 10.000.000 contanti più mutuo.

CORSO TURATI Lussuosissimo, tutto a nuovo, libero subito, salone, 2 camere, studiolo, cucina, biservizi, doppi ingressi. Prezzo conveniente con massime facilitazioni.

tecnimmobil

ti

Studio tecnico immobiliare — Via Cavalleri 10 bis tel. 312.763-312.540

Corso Peschiera ang. c.so Monte Cucco

DIORAMA

Il vero complesso residenziale

Su un'area di verde privato di mq 8000 signorili alloggi 1-2-3 camere salone cucina doppi servizi box auto
MUTUO E ULTERIORI DILAZIONI FINO AL 70 %

Fra corso Francia e corso Peschiera

VIA SARRE 11
(ang. VIA POZZO STRADA)

In posizione tranquilla comoda a negozi mercato, tram, scuole
alloggi spaziosi soleggiati:

1 camera tinello cucinotta ingresso bagno ripostiglio cantina
da L. 4.000.000 - Sufficiente L. 1.500.000 contanti

Mutuo San Paolo e ulteriori dilazioni fino ad anni 9

Vendesi
impianto gualderia a cielo continuo; completo di mulini e apparecchiature accessorie. Funzionante in S. Ambrogio di Torino. Scrivere: « Elas-Kompass Pubblicità 7172 — 10100 Torino ».

Via Pertinace, 46
IMPRESA VENDE ALLOGGI A 100 METRI DA PIAZZA OMERO. TELEFONARE 393.539.

COAZZE Condominio Le Grand Soleil vendesi ultimi alloggi signorili 4 camere servizi soleggiati. Telefonare 748.049.

QUARTIERE RESIDENZIALE

Corso Tassoni 77 - Corso Svizzera 98/3-5-7

Visite cantiere, telefono 746.411

Impresa vende ogni tipo di alloggio:
- Una camera, tinello, cucinino, un servizio.
- Due-tre camere, cucina, un servizio.
- Salone, due camere, cucina, doppi servizi, doppio ingresso.
- Salone, tre-quattro camere, tripli servizi, doppio ingresso.

Finiture accurate - Mutuo venticinquennale S. Paolo.
Consegna primavera 1971.

Via Bardonecchia 93-95-97-99
«PALAZZO FREJUS»

Costruzione di pregio con appartamenti signorili circondata da mq 5000 di verde privato
2 camere tinello cucinino - attici panoramici - box auto
3-4 camere cucina doppi servizi
MUTUO Fondiario e ulteriori dilazioni

CORSO LOMBARDIA
angolo strada Nuova di Lucento
PALAZZO CRISTINA

In costruzione signorile con grande giardino all'ingresso dei corsi Potenza - Lombardia - Grosseto:
Salone 2 camere cucina doppi servizi
2 camere cucina servizi - box auto
MUTUO E ULTERIORI DILAZIONI

FRA CORSO POTENZA E CORSO LOMBARDIA
Via Terni 34-36-38-40

Alloggi spaziosi abitabili subito
2 camere tinello cucinotta servizi - box auto
Sull. 30 % contanti più mutuo e ult. dilaz.

CERIALE vendonsi bellissimi appartamenti 50 metri mare Lungomare abitabili subito. Facilitazioni. Telefonare pre pasti 630.960.

APPARTAMENTO recente due camere tinello garage servizi. Torino S. Pietro, vendiamo lunga dilazione. Telefonare 519.774.

COLLINARE venti minuti Torino vendiamo dilazionando villa panoramica sinistrata. Telefonare 519.774.

CONFORTEVOLI villini semicircolari 30 km Torino e terreni con progetto approvato vendiamo dilazionando. Tel. 519.774.

VENDESI villa zona collinare con 2200 metri terreno Pessano. Telefonare 903.093.

C. REGINA Margherita 3, vista collina, impresa vende direttamente appartamenti signorili salone, 2-3 camere, cucina, doppi servizi semplici e doppi ingressi. Finiture accurate. Mutuo S. Paolo, dilazioni pagamento. Visite in loco orario cantiere.

C. REGINA Margherita 30, incantevole vista Giardini Reali, impresa vende direttamente appartamenti signorili salone, 2-3 camere, cucina, doppi servizi semplici e doppi ingressi. Finiture accurate. Mutuo S. Paolo, dilazioni pagamento. Visite in loco orario cantiere.

CASETTA campagna 40 re staurare, 10 km Asti, 4 camere, vendesi 5 milioni 300.000. Telef. 587.198.

VIA SUSA 3, abitabili vendonsi 1-2 camere salotto cucina biservizi. Mutuo, facilitazioni.

VENDONSI 2 alloggi signorili case nuove zona Parchiera - Traputi: salone, tre camere, cucina, doppi servizi, ottima rifinitura, posizione. Facilitazione pagamento. Telefonare 373.750.

PRIVATO vende Rivalta centro terreno zona residenziale mq 5500 unico lotto. Telefonare 909.199.

ARENZANO Pineta vendesi monocamera arredata, terrazzo, 5.900.000. Telefonare 859.957 ore 12-19.

A. CASETTA rurale, villeggiatura panoramica, orto, vendesi 930.000 (Cuneese). Scrivere: « Elas-Kompass Pubblicità 7216 — 10100 Torino ».

AFFARE, 850.000.000 mutuo, elevato reddito, casa centrale centanasc. Scrivere: « Elas-Kompass Pubblicità 7131 - 10100 Torino ».

AFFARONE vendesi zona centrale minialloggio piedi-a-terra. Telefonare 630.960 ore pasti.

AFFARONE zona Barca Torino vendo bellissimi capannoni con annessi uffici magnifica villetta ampio piazzale adatti vari diversi mq 2000 circa. Telefonare 852.397.

UN APPARTAMENTO AL CENTRO RESIDENZIALE EUROPA

centro residenziale europa
c.so tazzoli
tel. 30.20.22 (4 linee)

un appartamento del centro residenziale europa non è un appartamento qualsiasi.

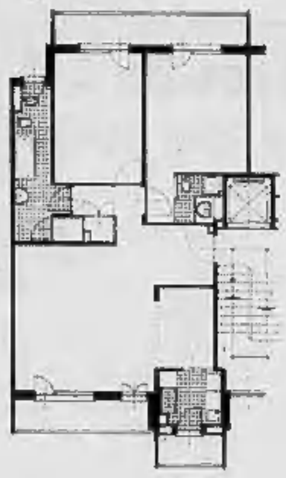
dispone di 150 mila metri quadri di verde attrezzato a giardini, svaghi all'aria aperta, giochi per i bambini.

ha le scuole pubbliche (materna-elementare-media) a pochi passi, così come tutti i negozi ed il supermercato.

ed è soprattutto un appartamento moderno, concepito per un nuovo modo di vivere.

potrete constatarlo visitando l'appartamento campione completamente arredato: se sarà piaciuto anche a voi (come ai 3.500 residenti attuali del centro residenziale europa) potrete anche comprarlo; sarà vostro con un comodo pagamento, tra cui il mutuo agevolato che beneficia del contributo dello stato.

se già non lo sapete, il centro residenziale europa si trova sul proseguimento del corso tazzoli a destra del corso orbassano; un autobus, il 58, vi porta direttamente sul posto; potete venire anche il sabato pomeriggio e la domenica tutto il giorno; se volete fissare un appuntamento telefonate al 30.20.22.



ISTITUTO PIEMONTESE IMMOBILIARE s.p.a.
Via S. Teresa 3 - Telefono 53 7066 (5 linee) TORINO

Corso Dante 44
Residenza LA TORRE

modernissimo ed elegante, una torre veramente « unica », progettata e studiata nei particolari per fornire un sempre maggior comfort nell'abitabilità. Materiali accuratamente scelti tra i migliori: marmo di Carrara a disegno a giustapposi bianco, terrazzi e balconi in gres smaltato con parapetti in cristallo, pavimenti in essenze pregiate, parquets in mobulto, maniglie con cifrari a scelta, gres ceramicato con decorazioni, lavelli delle cucine in acciaio inox a doppia vasca, ascensori Sabiem.

APPARTAMENTI SIGNORILI DA 149.000 LIRE AL MQ

- Soggiorno-letto, cucinotta abitabile, bagno, ingresso, ripostiglio a partire da [illegible]
- Salone, camera, cucinotta abitabile, bagno, ingresso, ripostiglio a partire da 23.500.000
- Saloncino, 2 camere, cucinotta indipendente, doppi servizi, doppi ingressi, disimpegno, ripostiglio, urinedi a [illegible], spogliatoio a partire da 19.150.000

30 % CONTANTI - 35 % MUTUO FONDIARIO - 35 % DILAZIONABILI SINO A DIECI ANNI - Vi aspettiamo nel nostro ufficio vendita della « Torre » tutti i giorni anche festivi dalle 9,30 alle 12 - dalle 15,30 alle 19. Ogni vostra visita sarà gradita.

Vanchiglia: VIA SINEO 3

una posizione tranquilla a due passi dal corso Regina, dal Lungo Po Standardelli e dalla via Sacchi, vicino al centro e alla piccolina con scuole, giardini, negozi, mezzi e pronto di tutto. Una costruzione solida e

PREZZI MOLTO CONVENIENTI

- Camera, cucina, servizi, ingresso, balconi a partire da 2.000.000
- 2 camere, cucina, servizi, ingresso, balconi a partire da 3.500.000
- 3 camere, cucina, servizi, ingresso, balconi a partire da 6.500.000
- 4 camere, cucina, servizi, ingresso, balconi a partire da 7.700.000

SUFFICIENTE ALL'ACQUISTO 30 % CONTANTI - RIMANENZA DILAZIONABILE SINO A 10 ANNI NESSUNA COMMISSIONE A CARICO DELL'ACQUIRENTE - NOSTRO PERSONALE SUL POSTO ANCHE FESTIVI

LARGO CIGNA: VIA DOGLIANI 3

una costruzione modernissima in fase di ultimazione. Le zona è servita da negozi, scuole, asili, mezzi di trasporto normali. I materiali da costruzione sono di prima scelta con rifinitura eccezionalmente. Riscaldamento centrale, ascensori, citofonico, portiere condominiale.

APPARTAMENTI NUOVISSIMI PRESTO ABITABILI

Soggiorno, camera, cucinotta, bagno, ingresso, ripostiglio	7.900.000
Soggiorno, 2 camere, cucinotta, bagno, ingresso, ripostiglio	11.000.000
Soggiorno, 3 camere, cucinotta, bagno, ingresso, ripostiglio	14.900.000

30 % CONTANTI - MUTUO FONDIARIO - DILAZIONI PAGAMENTO - VISITE SUL POSTO

eccezionale!

Muri negozi, nuovi, pronti subito in una modernissima costruzione dotata di un luminoso ed elegante porticato che è un susseguirsi di ampie vetrine. Per l'acquisto è sufficiente versare una cifra minima in contanti, la rimanenza è pagabile tramite un forte mutuo fondiario. Prezzi da 175.000 lire al mq. Inoltre potete acquistare, sempre con le stesse facilitazioni, un appartamento sopra al negozio. Zona di « Italia '61 » - Raccordo di Moncalieri - Piazzale Agip.

Corso Peschiera 204

in posizione commerciale, direttamente collegata con il centro, una costruzione sobria e ben curata, dotata di riscaldamento centrale, ascensore, portineria.

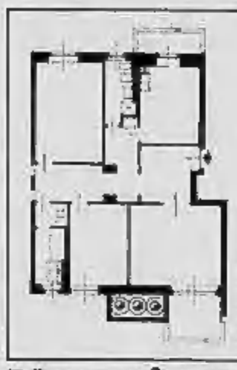
APPARTAMENTI A PREZZI CONTENUTISSIMI

- Camera, cucina, bagno, ingresso a partire da 2.500.000
- 2 camere, cucina, bagno, ingresso a partire da 5.500.000
- 3 camere, cucina, bagno, ingresso a partire da 7.000.000
- 4 camere, cucina, bagno, ingresso a partire da 11.000.000
- 5 camere, cucina, bagno, ingresso a partire da 14.000.000

nostro personale sul posto

30 % CONTANTI - MUTUO FONDIARIO - DILAZIONE PAGAMENTO DECENNALI

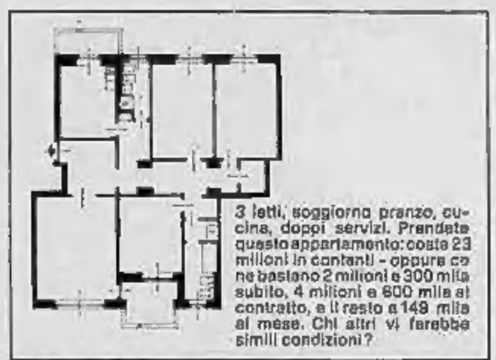
il mercato immobiliare



Appartamento di 2 letti, soggiorno, cucina, doppi servizi. L. 19 milioni in contanti - oppure ecco il miracolo: 1 milione e 800 mila subito, 3 milioni e 800 mila al contratto, e il resto 124 mila al mese.

Questo è un appartamento di 1 stanza letto, 1 salone pranzo, cucina, servizio. Costa 15 milioni in contanti - oppure ci basta che ce ne diate subito 1 milione e 500 mila e 3 milioni al contratto. Il resto, ogni mese 96.500: come un affitto. Meno di così...

Questo è un bagno tipo. Finito, e completamente arredato. Una vera meraviglia, progettato in "zone divise". Questo è il bagno del "vostro" appartamento. Perché noi le case le consegnamo così.



3 letti, soggiorno pranzo, cucina, doppi servizi. Prendete questo appartamento: costa 23 milioni in contanti - oppure ce ne bastano 2 milioni e 300 mila subito, 4 milioni e 600 mila al contratto, e il resto a 148 mila al mese. Chi altri vi farebbe simili condizioni?

Non riuscirete a trovare a Torino un appartamento più razionale, una moquette

Avete mai comprato una moquette così? Eccola, questa è quella per la vostra camera da letto. Un tappeto morbido e soffice come i vostri sogni. Non ve la diamo così, in ogni appartamento.

Questo è un appartamento di 4 letti, soggiorno pranzo, cucina, tripli servizi. Costa 30 milioni in contanti, oppure ce ne date 3 milioni subito, 6 milioni al contratto, il resto lo pagate a 194 mila al mese. Tutto qui.

3.000 metri quadri di verde - per i vostri piccoli, isolati e cintati, perché i vostri bambini escano liberi, sicuri. 3000 metri quadri di verde compresi nel prezzo.

Questo è un esempio di cucina arredata. Ve la facciamo vedere per farvi meglio capire la razionalità di progettazione e la qualità di realizzazione dei nostri appartamenti.

più morbida, un prato più verde. E migliori condizioni di pagamento.

A poche centinaia di metri, l'imbocco dell'autostrada. Un bel vantaggio per chi viaggia, in questi tempi di traffico. E tra breve la nuova tangenziale: tutta Torino, e Mirafiori, a pochi minuti.

Ed ecco dove è Via Mercadante 74: collegata con il centro di Torino dal 57 e a due passi dal Corso Giulio Cesare. Scuole, Supermarket, tutti i servizi a portata di mano.

Via
Via
Via

Lire 920.000

In vendita presso Filiali e Concessionarie Fiat

(I.G.E. compresa)

FIAT 127